

Protesta dopo l'approvazione della Finanziaria 2005. Oggi in giunta regionale la correzione del bilancio: il «buco» sale a 87 milioni

Fronte anti manovra industriali-sindacati

Lettera al governo sull'emergenza Sud. Domani l'Italia si ferma per lo sciopero generale

Le modalità dello sciopero

Martedì 30 nov 2004	PUBBLICO IMPIEGO Tutto il giorno	STRADE E SOCCORSO STRADALE 8 ore	TRASPORTI Aerei (esclusi i controllori di volo) Dalle 12.00 alle 16.00 Treni Dalle 9.00 alle 13.00 Navi e traghetti Ritardo delle partenze di 4 ore Autostrade 4 ore a fine turno Trasporto pubblico locale Modalità locali
SCUOLA 2 ore di assemblee per insegnanti e personale scolastico	POSTE 8 ore	BANCHE Intera mattinata	
SANITÀ Pubblica Tutto il giorno Privata 4 ore Farmacie comunali Tutto il giorno	ACQUA, LUCE E GAS 4 ore integrabili a 8 ore	TLC E TV 4 ore a inizio turno	

QUOTIDIANI E AGENZIE DI STAMPA

I giornalisti non scioperano. I poligrafici si fermano per l'intera giornata del 29 novembre. I giornali non saranno in edicola il 30 novembre

ROMA Sale la protesta contro la politica economica del governo. Dopo la sonora bocciatura all'emendamento fiscale varato dal Consiglio dei ministri decretata di comune accordo, imprenditori e sindacati rinnovano l'inedita alleanza, prendono carta e penna e scrivono a Silvio Berlusconi. Chiedono un «incontro urgente» per illustrare le loro proposte sul Mezzogiorno e soprattutto per verificare la possibilità di inserirle all'interno dei provvedimenti legati alla Finanziaria.

Intanto tutto è pronto per lo sciopero generale di domani. L'Italia si fermerà secondo quanto predisposto da Cgil, Cisl e Uil: otto ore di stop nel pubblico impiego, quattro nel settore privato. Manifestazioni e cortei sono previsti nelle principali città. «E questo - fanno sapere Epifani, Pezzotta e Angeletti - è solo l'inizio di una lunga stagione di lotta».

Alle prese con le conseguenze della manovra nazionale anche la giunta regionale del Friuli Venezia Giulia che oggi si riunirà per correggere il bilancio di previsione 2005 alla luce dei tagli imposti dal governo: fatti i conti, il «buco» è salito a 87 milioni di euro.

● A pagina 2

TAGLIA SUI KILLER



Pisanu ai leghisti: «A parole sceme orecchie sorde»

Duro il ministro dell'Interno: «Inutili i metodi stravaganti»

● A pagina 3

Critico pure Casini: «È soltanto una boutade politica»

Per il presidente della Camera «non aiutano la lotta al crimine»

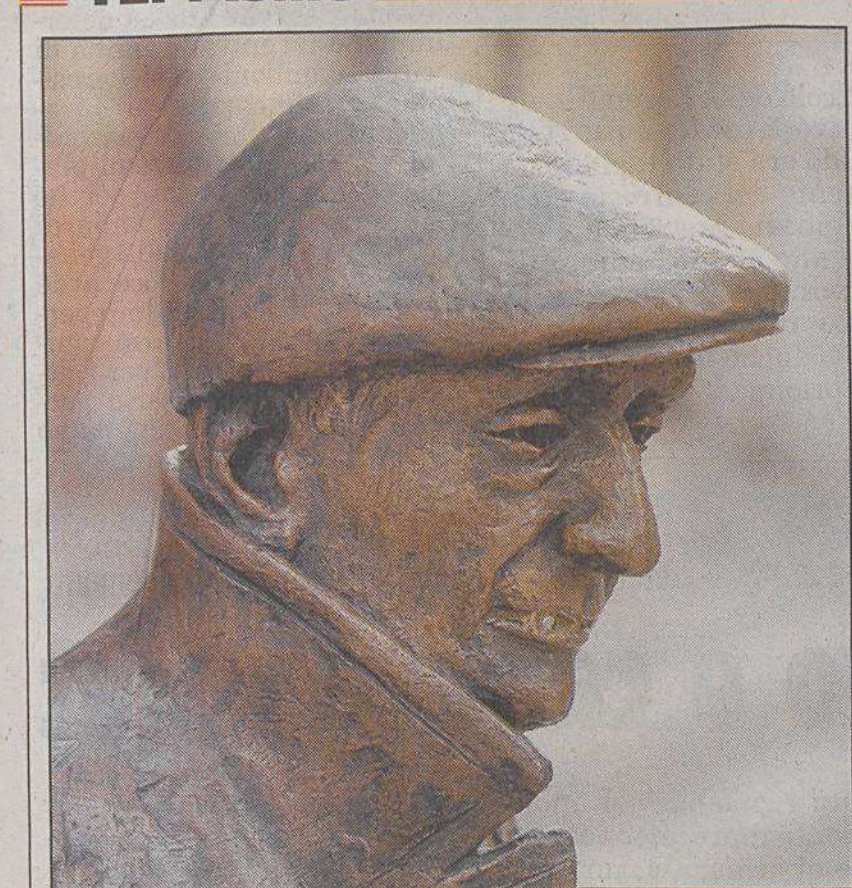
● A pagina 3



Allarme in tutto il Nord. A Trieste i meteorologi prevedono pioggia e vento

«Tre giorni di maltempo» In montagna arriva la neve

TEPPISMO



Saba di nuovo senza pipa

● Claudio Ernè a pagina 9 La statua di Saba priva della pipa.

TRIESTE Secondo i meteorologi l'inverno ha deciso di smettere di temporeggiare e di farsi avanti. Da oggi su tutto il Nord Italia sono previste condizioni meteo pessime che si protrarranno per almeno tre giorni.

Una perturbazione porterà precipitazioni e temperature particolarmente rigide, mentre oltre gli ottocento metri dovrebbe arrivare, anche in Friuli Venezia Giulia, abbondante la neve. La Protezione civile nazionale ha allertato le Regioni e le squadre locali di volontari in vista di possibili emergenze legate al maltempo.

A Trieste le previsioni degli esperti assicurano che la neve non dovrebbe ancora fare capolino, ma in compenso la pioggia non si risparmierebbe, accompagnata da venti da Est e Sudest. La temperatura, pur abbassandosi, non dovrebbe scendere ancora sotto le medie stagionali.

● A pagina 9

In serie A emozionante 2-2 a San Siro. I nerazzurri riacciuffano la capolista rimediando nel finale al doppio svantaggio

L'Inter frena la Juve. Pari della Triestina

Al «Rocco» Godeas illude gli alabardati, ma l'Ascoli riesce a recuperare

Trieste, in tilt il centralino del «118»

● A pagina 9

Uccise e bruciò ragazza incinta: arrestato a Milano

● A pagina 4

Ronchi, l'Md80 con l'ala spezzata diventerà un bar

● A pagina 7

TRIESTE Occasione sprecata per la Triestina, ma un punto è sempre meglio di niente e la vitalità dimostrata in campo dagli alabardati lascia ben sperare. È la sintesi della gara del



Il bomber alabardato Denis Godeas.

«Rocco» che ieri ha visto la Triestina passare in vantaggio con una bella rete di Godeas, subire la rimonta dell'Ascoli e poi tentare inutilmente l'assalto alla porta ospite. La classifica, che avrebbe potuto essere eccellente in caso di vittoria, è comunque buona anche con il pari: l'Unione si trova comodamente assestata a metà della graduatoria della serie B.

Nella massima serie l'Inter colleziona l'ennesimo pareggio. Ma stavolta il risultato va bene alla squadra nerazzurra che è riuscita a fermare la marcia della Juventus, costringendola a un'emozionante 2-2. I bianconeri hanno gettato alle ortiche nel quarto d'ora finale una vittoria che pareva ormai certa, facendosi annullare il doppio vantaggio. Reti di Zalayeta, Ibrahimovic, Vieri e Adriano.

Sorride il Milan che, vincendo a Verona con il Chievo, si porta a 4 punti dalla Juve.

● Nello Sport

PATTINAGGIO



Tanja Romano, terzo mondiale

● Nello Sport Sopra, la triestina Tanja Romano durante una gara.

Parla la figlia dello statista, che domani sarà a Trieste per un incontro promosso da «Vita Nuova»

Istria, per De Gasperi una spina nel cuore

TRIESTE «Per mio padre l'Istria fu una questione angosciata». Maria Romana, figlia dello statista morto cinquant'anni fa, due mesi prima del ritorno di Trieste all'Italia, parla del De Gasperi privato e dei suoi rapporti con i problemi del «confine orientale» alla fine della guerra perduta. Animerà, assieme a Corrado Belci un incontro, alle 17.30, alla Biblioteca statale, promosso dalla rivista «Vita Nuova».

● A pagina 15
Arianna Boria



Maria Romana De Gasperi con il presidente Ciampi.

AI LETTORI

Per l'astensione dal lavoro dei poligrafici in occasione dello sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil, come gli altri giornali Il Piccolo domani non uscirà. Tornerà in edicola mercoledì.

la vetrina immobiliare web

la trovi su:
www.ilpiccolo.it



E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

limes
LA RUSSIA IN GIOCO
Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

Otto ore di astensione dal lavoro nel pubblico impiego e quattro nel settore privato per la protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil contro la politica economica dell'esecutivo

L'Italia domani si ferma per lo sciopero generale

Fronte comune fra sindacati e Confindustria contro il governo: lettera al premier per il rilancio del Sud

ROMA Domani l'Italia si ferma per lo sciopero generale, indetto da Cgil, Cisl e Uil contro la politica del governo. Intanto si salda il fronte comune fra sindacati e Confindustria contro il governo dopo l'emendamento fiscale varato dal Consiglio dei ministri: imprenditori e sindacati prendono carta e penna e scrivono a Silvio Berlusconi per il rilancio del Sud.

«Costruire il nostro futuro» è la parola d'ordine adottata. La stessa dell'ultimo sciopero generale, quello del 26 marzo scorso. Come a voler sottolineare che nulla è cambiato. Allora al centro della protesta c'era la politica del governo, dal fisco al carovita, dal lavoro alle pensioni. Tutti temi che non solo rimangono aperti sul tavolo, ma che si sono aggravati e ai quali si è aggiunta la manovra sul fisco, manovra sbagliata, secondo i sindacati, che premia i redditi più abbienti. Ma le nuove aliquote dell'Irpef costituiscono, secondo i confederali, solo l'ultimo strappo del governo verso il mondo del lavoro.



Il numero uno della Cgil Epifani con i leader della Cisl, Pezzotta e della Uil Angeletti.

ro. C'è ancora da chiudere il contratto del pubblico impiego, che l'esecutivo vuole archiviare con un aumento nell'ordine del 4,2 per cento, molto meno di quanto chiesto dai sindacati. Sono spuntati i tagli al turnover, che significa sostituire un dipen-

dente pubblico ogni cinque che vanno in pensione. Sciopero anche contro i tagli alla scuola e all'università. E non è da meno la partita del Mezzogiorno. Abbandonato dal governo secondo i sindacati, sottovalutato anche a detta di Confindustria, che

con i sindacati è scesa in campo per chiedere un incontro al premier Silvio Berlusconi.

Martedì si fermeranno università, ricerca, poste, farmacie, ristorazione collettiva e tutto il pubblico impiego. Incroceranno le braccia

DISAGI ANCHE NELLA SANITÀ

Domani anche nella sanità potrebbero registrarsi disagi per i cittadini. I medici di Cgil, Cisl e Uil, che unitariamente sono i più rappresentativi dell'area medica, circa 25.000, scioperano per l'intera giornata. Assieme ai medici scioperano i dirigenti sanitari, gli infermieri e tutti i lavoratori della sanità. Potrebbero essere quindi sospesi, a seconda dell'adesione alla protesta, gli interventi chirurgici non urgenti, annullate le visite ambulatoriali, le analisi di laboratorio e di esami radiologici non programmati. Saranno come sempre garantite le urgenze, e funzioneranno i servizi indispensabili per la salute quali il pronto soccorso medico chirurgico, la rianimazione, le terapie inten-

sive, le unità coronariche, etc. «Si tratta però - ha spiegato Massimo Cozza, segretario nazionale Funzione Pubblica Cgil Medici - di uno sciopero per il diritto alla salute messo in discussione dalla finanziaria che non prevede le necessarie risorse per la sanità pubblica e che, insieme al blocco del turn over per la sanità dal 2006, rischia di far diventare interminabili le liste di attesa. E anche uno sciopero per il diritto al contratto per circa 130.000 medici e dirigenti della sanità pubblica, che aspettano invano da tre anni, al di là delle promesse di Sirchia e di Fini». Il 30 è inoltre una data importante per i medici che potranno scegliere fra lavoro in esclusiva o no per i prossimi 12 mesi.

ni. Fiscalità di vantaggio per il Sud, riforma degli incentivi alle imprese, adeguamento delle infrastrutture (chiedendo anche una interpretazione più flessibile del Patto di stabilità Ue), disponibilità di risorse finanziarie adeguate a partire dalla prossima legge di bilancio. E ancora: un mercato del credito più efficiente e trasparente ed un piano di rilancio del turismo. Questi i capisaldi dell'accordo sul Mezzogiorno che Confindustria, Cgil, Cisl, Uil e altre tredici associazioni imprenditoriali hanno firmato il 2 novembre scorso. Il testo dell'intesa nelle prossime ore sarà inviato al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, accompagnato da una lettera in cui si chiede un incontro urgente per verificare la possibilità di recepire almeno alcune delle misure proposte già nei provvedimenti collegati alla finanziaria. «Con questa lettera - ha detto il leader della Cgil Guglielmo Epifani - diciamo al Governo che è ora di convocare le parti sociali e che non condividiamo quanto fatto finora per il sud».

cia per otto ore i lavoratori dei ministeri, degli enti pubblici, della sanità delle agenzie fiscali. Quattro le ore di sciopero nel settore privato (ma la collocazione oraria varia da territorio a territorio). Le banche sciopereranno per l'intera mattinata di martedì. I lavoratori del trasporto aereo si fermeranno dalle 12 alle 16, i ferrovieri dalle 9 alle 13. Quattro le ore di sciopero per i maritti-

mi. E il manifesto dello sciopero ad annunciare la portata della sfida: «Un lavoro sempre più incerto che ci rende sempre più poveri». Ottanta i comizi previsti in giro per l'Italia. Il leader della Cgil Guglielmo Epifani parlerà a Milano, in piazza Duomo. Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl sarà a Venezia, in Campo Santo Stefano. Luigi Angeletti, leader della Uil par-

rà a Torino, in piazza Castello. A Roma l'appuntamento è in Piazza Bocca della Verità e alle 11 a piazza Farnese dove interverrà il segretario confederale della Cgil, Gianpaolo Patta.

Dopo la sonora bocciatura di sindacati e Confindustria all'emendamento fiscale varato dal Consiglio dei ministri, imprenditori e sindacati prendono carta e penna e scrivono a Silvio Berlusconi

La manovra del governo impoverisce il bilancio del Friuli Venezia Giulia: mancano all'appello 80-90 milioni

In Regione tagli annunciati per 20 milioni

Moretton: impossibile manovrare sull'Irpef perché lo Stato ha bloccato le aliquote

IL CASO

In Campania Mastella punta alla carica di governatore

NAPOLI Gli tremano un poco la voce e le mani, quando sale sul palco del Teatro Mediterraneo, a Napoli, per annunciare: «Cari amici, lo dico subito, mi candido alla presidenza della Regione Campania». Al fianco del segretario nazionale dell'Udeur Clemente Mastella, alla chiusura del congresso provinciale del partito - il sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino, e il presidente della Provincia Dino Di Palma. Che lo avevano preceduto con discorsi accorati, riconoscendo un partito «giovane, dinamico» e anche profondamente «affine», secondo il sindaco, «che legittimamente rivendica un riconoscimento della propria identità e autonomia». L'annuncio di Mastella cade in una platea entusiasta, provocando un'ondata di qualche minuto. Manca l'alleato Paolo Cirino Pomicino, che al congresso era intervenuto ieri e che aveva invitato Bassolino a farsi da parte. Fatta esplodere la bomba

in sala, il pensiero del neocandidato va subito all'amico Antonio Bassolino, con un ringraziamento per aver riconosciuto nella richiesta di visibilità del partito «il frutto di una scelta politica, e non una richiesta accattona». Mastella spiega che la decisione era nell'aria, «nulla di sconvolgente», solo «un gesto di disponibilità generosa, paziente, umile». Definitiva? «Nulla lo è, solo la vita e la morte».

La candidatura di Mastella, che in un certo senso devia il clamore per la ricandidatura del governatore, non è comunque da intendersi come «un atto contro qualcuno». Anche se, aggiunge nella sua arringa, «aprirà ovviamente un dilemma e le altre forze dell'alleanza dovranno tenerne conto». Di diversa natura i motivi, dentro il discorso e dietro la decisione: una sempre più matura consapevolezza delle sue squadra «che dovrà sempre più essere partito».



Clemente Mastella

TRIESTE Quanto si taglia? E cosa? Riccardo Illy e i suoi assessori, mentre il ragioniere generale Giorgio Spazzapan fa gli straordinari, devono trovare una risposta. E devono trovarla in fretta, possibilmente già oggi, nella prevista seduta di giunta: la Finanziaria regionale 2005 incombe, già domani si riunisce la commissione consiliare, ma i conti non tornano più, non da quando Silvio Berlusconi ha vinto la sua battaglia.

Il taglio delle tasse, deciso da Palazzo Chigi, impoverisce automaticamente il bilancio regionale, basato sulla compartecipazione al gettito dei tributi: se i contribuenti del Friuli Venezia Giulia pagano meno tasse, Roma gira alla Regione meno soldi. Le ultime stime, in un weekend frenetico, parlano di 86-87 milioni di euro «evaporati» con lo zampino del Cavaliere. Come riportare i conti in ordine?

La strada maestra, afferma e conferma Illy, passa per una «controriforma fiscale»: se Roma abbassa le tasse, Trieste deve alzarle. Ma

c'è un problema: la Regione potrebbe agire sulle aliquote delle addizionali Irpef ma il Parlamento glielo vieta. Ed ecco perché il presidente si appresta a un «pressing» politico affinché il Senato, correggendo la Camera, consenta di intervenire sulle aliquote. A Palazzo confidano che il governatore è determinato: «Si sta già studiando un meccanismo opposto a quello nazionale: Roma riduce l'Irpef di un tot? Trieste aumenti di quel tot l'addizionale».

Ma, giacché nessuno può scommettere su un dietrofront parlamentare sulle aliquote, Illy e gli assessori de-

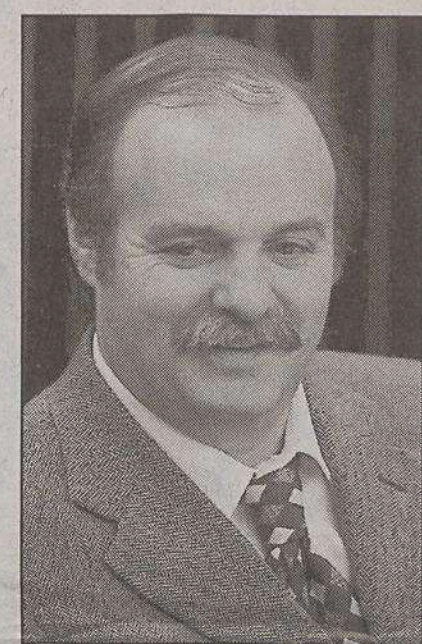
vono nel frattempo fare i conti con la realtà. E quindi con 80-90 milioni in meno. Ed ecco allora che la Regione si cimenta nella missione impossibile: ridurre al massimo i tagli rispetto agli interventi già inseriti nella manovra passata in giunta.

Lo schema si sta perfezionando di ora in ora. Ma la soluzione può arrivare solo da un mix di azioni. Si deve innanzitutto agire sulle entrate: 15-20 milioni di euro possono arrivare dalla cessione aggiuntiva di partecipazioni azionarie mentre 10-15 milioni possono giungere da un lieve aumento dell'indebitamento oggi attestato a 418



Riccardo Illy

milioni. Tra slittamenti di qualche intervento e residui si può risparmiare ancora. Ma i tagli, dolorosissimi, appaiono comunque inevitabili: l'assessore alle Finanze Michela Del Piero parla di una ventina di milioni. E i colleghi tremano. Sanità,



Gianfranco Moretton

Welfare e (probabilmente) autonomie locali sono al riparo. Ma gli altri settori? Oggi, in giunta, le prime risposte. Gianfranco Moretton, il vicepresidente della giunta, confermando che la spesa per la sanità e per l'innovazione non verrà toccata ammette

L'assessorato alle Finanze studia il modo di intervenire sulle entrate. Non dovrebbero venire toccate le risorse finanziarie destinate a Sanità e Welfare

che «la giunta, domani (oggi, ndr), dovrà cercare di recuperare con un'operazione di alta chirurgia finanziaria le risorse necessarie a ridurre al massimo l'impatto negativo della riforma nazionale. La spesa, infatti, è già stata tagliata a livello regionale in sede di predisposizione della Finanziaria». Sul fronte di eventuali aumenti dei tributi regionali, Moretton è cauto: «Oggi è impossibile manovrare sull'Irpef perché lo Stato ha bloccato anche le aliquote. Ma, a mio avviso, non è nemmeno possibile intervenire sui ticket sanitari perché altrimenti andremmo a penalizzare i bilanci delle famiglie, senza risolvere il problema visto che i ticket determinano un'entrata annua di circa 10 milioni». Il vicepresidente, infine, attacca duramente la riforma di Berlusconi: «È poco credibile sul piano della copertura perché apre un buco da 12 miliardi che verrà pagato dalle generazioni future. E poco utile sul piano dei consumi perché produce un risparmio minuscolo anzi ridicolo per i cittadini. Ed è poco serio perché il governo con una mano dà e con l'altra toglie».

FINANZIARIA: ASSALTO ALLA DILIGENZA

ROMA Parte oggi al Senato l'assalto alla Finanziaria, resa quest'anno più appetibile dalla possibilità concessa dal presidente Marcello Pera di sfiorare il saldo stabilito dalla Camera: si tratta di ben 1.862 milioni in più su cui potranno contare i senatori per coprire i loro emendamenti. Al di là delle richieste particolaristiche destinate a essere respinte, ci sono alcuni capitoli, Enti locali in testa,

su cui la maggioranza potrebbe trovare un'intesa, apportando quindi delle modifiche. La mina vagante è invece un possibile emendamento della Lega sulla mobilità obbligatoria per i pubblici dipendenti. La scorsa settimana il presidente Marcello Pera ha chiarito in aula che tra i criteri di ammissibilità degli emendamenti vi è anche quello di sfiorare il saldo netto da finanziare inserito

nel primo articolo della Legge Finanziaria. Il motivo è presto detto: alla Camera il saldo era stato tagliato da un emendamento del centrosinistra; ma quello originario previsto dal governo era più alto di 1.862 euro. Alle 18 di oggi si vedrà quali sono le modifiche richieste da senatori. Entro questo termine anche il governo presenterà il proprio maxi-emendamento sul fisco.

Visita a sorpresa di Berlusconi al leader del Carroccio in convalescenza nella casa di Gemonio con i vertici della Lega. Pranzo a base di pesce con Maroni, Calderoli e l'ex ministro Tremonti

Il Cavaliere a casa Bossi suona il piano e canta Trenet

ROMA Una canzone di Charles Trenet, una sola, ma eseguita al piano e cantata da Silvio Berlusconi per Umberto Bossi. È uno dei regali che il presidente del Consiglio ha fatto al leader della Lega Nord che ieri lo ha accolto a casa sua a Gemonio come ospite per una «domenica tra amici». E di amici Bossi, a casa, ieri ne ha avuti numerosi oltre al premier: il ministro del Welfare Roberto Maroni, quello delle Riforme Roberto Calderoli e l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti che, del resto, come gli esponenti leghisti, è un habitué di Gemonio, da quando Bossi è tornato a casa dopo la lunga degenza nella clinica Hildebrand di Brissago (Svizzera). «È stata una giornata tra amici, non abbiamo parlato di politica», dice all'uscita Calderoli. Ma non ci crede nessuno.

Tutti i partecipanti al pranzo in casa Bossi tengono le bocche cucite. Però trapela che di politica, tra una canzone e un'occhiata al Milan in televisione, si è parlato. Dei temi di attualità naturalmente: a comin-



Berlusconi cantante. A sinistra, Bossi.

ciare dalla riforma fiscale per arrivare anche alle Regionali del prossimo anno. Berlusconi è arrivato nella villetta di Bossi alle 12.35. In tutta buia, scarpe da ginnastica nere, circondato dalle guardie del corpo, ha percorso a piedi la stretta viuzza che immette all'abitazione del leader leghista dalla

strada principale ed è entrato salutandolo con un cenno e tre cronisti presenti. Da lì a poco sono arrivati alcuni suoi assistenti, che hanno portato due grandi torte e tre involucri contenenti paste. Subito dopo, per l'ora di pranzo, sono arrivati l'ex ministro Tremonti e Roberto Calderoli. All'

ora del caffè è invece giunto il ministro del Welfare Roberto Maroni, da solo, guidando la sua auto sportiva.

Intanto fuori dall'abitazione di Bossi è aumentato il numero dei giornalisti e delle telecamere. E, tra i cronisti, a un certo punto si è infilato anche il garzone

di un vicino bar per andare a consegnare alcune bottiglie di aranciata, una delle bevande preferite di Umberto Bossi. Nel pomeriggio poi sono arrivati anche due simpatizzanti della Lega che hanno portato un bel sacchetto di «brutti e buoni», una specialità dolciaria, una sorta di amaretti, tipici della zona. Dentro la casa intanto veniva servito il pranzo, a base di pesce. Per la precisione spiedini di pesce alla brace. Un omaggio all'ospite Berlusconi, la cucina a base di pesce.

E dopo pranzo il premier si è esibito al pianoforte. Una canzone francese, una di quelle del suo repertorio preferito, un genere di musica, quella di Trenet, che

piace anche a Bossi. Poi, all'ora del calcio, i tifosi del Milan si sono spostati nella salletta dove i figli del leader della Lega stavano seguendo la partita tra i rossoneri e il Chievo e così Berlusconi e Maroni, tifosissimo del Milan, hanno potuto esultare per il gol di Crespo. Esultanza rivelata da un urlo fatto dai figli di Bossi e che si è sentito all'esterno dell'abitazione. I primi a lasciare la compagnia sono stati Maroni e Calderoli. Dopo pochi minuti è uscito anche Silvio Berlusconi seguito da Giulio Tremonti. Nel freddo e caliginoso pomeriggio di Gemonio, Berlusconi ha solo fatto un cenno di saluto con la mano ai giornalisti, si è infilato in auto ed è partito.

COMUNICATO SINDACALE

I lavoratori del Piccolo aderiscono all'iniziativa di lotta proclamata dalle Segreterie nazionali di Cgil, Cisl, Uil per l'indisponibilità del governo ad aprire un confronto con il sindacato e contro i contenuti della Legge finanziaria presentata dal governo stesso. Si astengono pertanto dal lavoro oggi, quindi il giornale non sarà presente in edicola domani, martedì 30, giorno dello sciopero nazionale delle altre categorie.

Le Rsu e le maestranze del Piccolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34122 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040 3735111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Emichetta Melzi Crignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fontoni, Fabio Tacchini, Adelberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo del Lunedì: Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1993

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 28 novembre 2004 è stata di 59.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



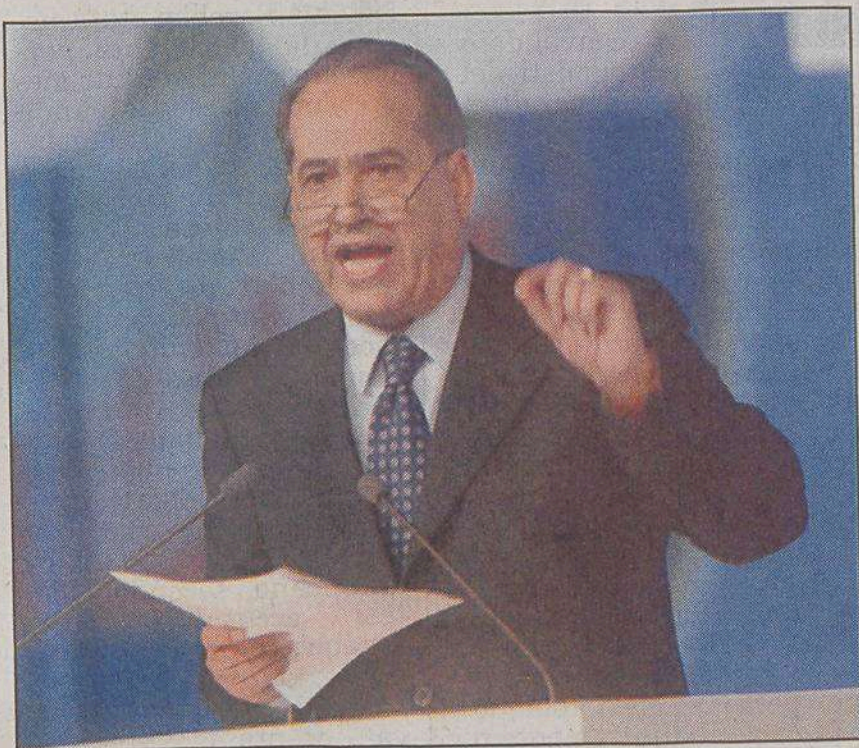
Sull'omicidio del benzinaiolo di Lecco il Viminale risponde alle accuse del Carroccio. Sull'argomento si scatena la bagarre nella Casa delle libertà

Pisanu: «La taglia? Dalla Lega parole sceme»

Casini: «E' una boutade propagandistica». Follini: «Si governa con la testa non con la pancia»

ROMA Il polverone sollevato dalle mosse leghiste sulla «taglia» e sullo «sdoppiamento» del Viminale non ha scoraggiato il Carroccio che, anzi, ha rilanciato con forza anche la nuova strategia sulla sicurezza, facendo sapere, attraverso la sua testa d'ariete, Roberto Calderoli, che il tema verrà posto sul tavolo della Cdl. Ce l'ha con gli alleati, e parecchio, il ministro delle Riforme che si è trovato isolato a fronte di reazioni giunte dalla stessa Cdl, che lui ha definito «misticanti» (hanno confuso «taglione» con «taglia», ha detto). Ma per nulla intimorito, e forte dell'appoggio di tutta la delegazione ministeriale della Lega (Castelli e Maroni) ma anche del «grande consenso» registrato tra la gente, Calderoli ha fatto sapere che intende giocare la sua carta anche al Sud (dove il tema della sicurezza è ancora più sentito). Di certo, la Lega sembra intenzionata a cavalcare il tema dell'ordine pubblico avendo nel mirino il ministro Pisanu che non ha mancato però di lanciare la sua controffensiva difendendo a spada tratta il suo dicastero e il proprio operato.

Anche con parole di fuoco, quando dopo aver bocciato su tutti i fronti l'ipotesi di un ministero ad hoc sulla criminalità, ha praticamente definito «sceme» le affermazioni di Calderoli («a parole sceme opponi orecchie sorde»). Condanna anche dal presidente della Camera, che ha derubricato a «boutade propagandistica» la sortita leghista, e ha fatto quadrato insieme a tutta la Cdl attorno al ministro Pisanu. Duro anche



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

Marco Follini che ha sentenziato: «Il paese si governa con la testa, magari con il cuore, mai con la pancia». La Lega dunque sembra aver abbracciato una nuova «bandiera», e nella Cdl alcuni alleati insinuano

che l'avvicinarsi delle regionali possa aver incoraggiato quella che viene ritenuta una «alzata di testa». Si tratta di capire se la nuova parola d'ordine, che trova orecchie molto sensibili tra i cittadini (senza distinzio-



Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli.

ni regionali), possa diventare, nelle intenzioni della Lega, moneta di scambio nell'ottica di qualche candidatura al Nord, o addirittura di qualche incarico ministeriale legato proprio al tema della sicurezza.

A confermare il sospetto che dietro l'operazione possa esserci l'ipotesi di un qualche «baratto», alcune reazioni irritate degli alleati come quella dell'azzurro Osvado Napoli, il quale ha espressamente detto alla

Lega che se non abbassa il tiro sul governo può dire addio all'ipotesi di ottenere una regione del Nord. Temi che si intrecciano, dunque, e che di certo hanno trovato spazio sulla tavola imbandita che oggi Bossi ha messo a disposizione dei suoi ospiti: il premier Berlusconi, l'ex ministro Tremonti e i ministri leghisti Maroni e Calderoli.

Un incontro che, secondo quanto si è appreso, avrebbe messo molta carne al fuoco in vista dei prossimi appuntamenti elettorali e nella prospettiva di un rilancio della coalizione attraverso il rimpasto di governo, ma non solo. Tra l'altro è sempre in cima ai pensieri del premier l'individuazione di una nuova collocazione per l'ex ministro dell'Economia.

Nell'immediato, però, la Cdl si trova tra i piedi la grana Lega. Circolano infatti malumori tra gli azzurri che hanno visto vanificare in un battibaleno la ritrovata compattezza della maggioranza sull'onda del successo fiscale tutto ancora da «capitalizzare». Per non parlare dell'umor nero di An che si è vista scavalcare a destra dalla Lega, che gli ha praticamente scippato una «competenza» storica, quella che investe, appunto, l'ordine pubblico. Ecco perché, dopo l'iniziale imbarazzo che ha contraddistinto le reazioni del partito di Fini, oggi è giunto un più deciso stop. È stato il ministro Maurizio Gasparri a scendere in campo per alzare un muro contro l'idea di un ministero ad hoc, aggiungendo, polemico, che «le enfaticizzazioni dei toni servono solo a cercare spazi di leadership».

CENTROSINISTRA

Fassino: «La sicurezza vale più di un euro al giorno»

ROMA «Per darci un euro al giorno di riduzione fiscale il governo sta tagliando sulle forze di polizia. Credo che la sicurezza dei cittadini valga di più dell'euro che gli viene dato». Piero Fassino attacca la politica fiscale del governo Berlusconi nel commento agli ultimi episodi di criminalità non solo a Napoli, dove ieri ci sono stati altri omicidi, ma anche nel nord dove l'uccisione del benzinaiolo di Lecco ha spinto la Lega Nord a porre una taglia sugli assassini.

«Per darci qualche spicciolo assolutamente marginale a ciascuno di noi - osserva Fassino - osserva la manifestazione in sostegno del candidato del centrosinistra alla Regione Lazio, Piero Marrazzo - il governo, in modo del tutto sbagliato e irresponsabile, sta sacrificando spese essenziali per la sicurezza della collettività».

«Questa destra - ricorda il segretario dei Ds - aveva agitato in modo demagogico e propagandistico il tema della sicurezza nelle elezioni del 2001 e in questi tre anni non ha fatto della sicurezza dei

cittadini una priorità della sua politica. Lo vediamo proprio in queste settimane da Napoli al nord. C'è una situazione delicata e difficile che espone i cittadini ad una insicurezza quotidiana senza che da parte del governo ci sia una strategia adeguata per affrontare questo problema. Basta guardare - conclude Fassino - la legge finanziaria che prevede tagli a risorse che sono essenziali ai cittadini».

La maggioranza di Centrodestra non può far finta di niente, e dovrebbe per senso di responsabilità chiedere le dimissioni dei ministri leghisti che, dopo l'omicidio di Lecco, lancia-

no messaggi in cui chiedono la taglia su degli assassini «vivi o morti». Vannino Chiti accusa la Cdl di sottovalutare la portata delle dichiarazioni dei ministri Calderoli e Castelli.

«Abbiamo a che fare con persone - osserva il coordinatore della segreteria Ds - che hanno giurato sulla Costituzione e rappresentano la nostra Repubblica e le loro dichiarazioni da Far West sono incompatibili con il ruolo che rivestono».

LA POLEMICA

Cento: «È una gazzarra, l'esecutivo ormai è allo sbando»

ROMA «L'indegna gazzarra leghista sul benzinaiolo ucciso a Lecco nasconde il fallimento del governo sulla sicurezza»: è l'opinione di Renzo Lusetti della Margherita. «Un polverone che dura ormai da tre giorni - dice - e che chiede a questo punto la presa di distanza in Parlamento del governo dalle dichiarazioni dei ministri Calderoli, Maroni e Castelli. Chi è al governo da tre anni e mezzo non può permettersi di giocare sulla pelle dei cittadini che chiedono giustizia e la chiedono in nome della legge».

«Lo scontro tra il ministro degli Interni, Pisanu e il ministro della Giustizia Castelli sull'emendamento al pacchetto anti-crimine da inserire nella legge Cirillo in discussione alla Camera, conferma che il Governo è allo sbando pro-

prio su una vicenda fondamentale come quella della sicurezza dei cittadini»: lo dice il vicepresidente della commissione Giustizia della Camera, il verde Paolo Cento.

«Dopo la demagogia leghista che ha introdotto il Far West con la taglia sugli assassini del benzinaiolo di Lecco - rileva - ora questo nuovo scontro frontale tra la Lega e Pisanu dimostra l'inefficienza della compagine governativa. L'unica cosa certa è che, per dare una mancia agli italiani con la riforma fiscale, hanno tagliato le risorse per combattere il crimine, lasciando centinaia di volanti delle forze dell'ordine ferme nei commissariati, perché il Governo non è in grado di garantire neanche la benzina per farle muovere».

Gli inquirenti stanno raccogliendo informazioni dagli automobilisti testimoni della rapina

Pronto l'identikit degli assassini

I carabinieri cercano due giovani: indossavano jeans e cappellini

L'APPELLO

Il parroco: «Se qualcuno sa deve parlare»

LECCO «Se c'è qualcuno che sa, parli». È questo un passaggio dell'omelia pronunciata da monsignor Roberto Bussi dopo il delitto di Giuseppe Maver, il benzinaiolo ucciso giovedì scorso a Lecco durante una rapina al distributore che gestiva. «Non sappiamo e non possiamo sapere - ha aggiunto monsignor Bussi - quando Dio ci vorrà accanto a sé, per cui bisogna sempre essere preparati. L'attesa di Gesù che non sai quando arriverà, è importante viverla bene. Il povero benzinaiolo ucciso non poteva certo immaginare che sarebbe finito così».

«Se c'è qualcuno che sa, parli - è stato



I fiori sul luogo del delitto.

l'ammonimento - Ma non lo faccia per soldi. La logica del denaro è quella di chi ha cercato di portarlo via indebitamente al benzinaiolo. Non dobbiamo parlare perché c'è una taglia, un premio in denaro, ma perché siamo parte di una comunità e di una comunità cristiana, nello specifico. Se veniamo a messa è perché vogliamo costruire una comunità che dia la certezza dell'amore del Signore, che sia capace di testimoniare che il valore della vita non si compra. Chi sa, parli. Non siamo una realtà sola, unica; non dobbiamo chiuderla solo nella nostra famiglia, perché la comunità ha bisogno dell'amore vicendevole».

LECCO L'identikit degli assassini del benzinaiolo Giuseppe Maver - due giovani con jeans, scarpe, soprabiti sportivi e cappellini - è pronto, molti degli indizi disseminati durante la fuga dal luogo del delitto sono all'esame degli esperti dei carabinieri. È un'altra giornata di indagini per fare luce sulla sanguinosa rapina di giovedì sera.

Intanto, dopo l'appello lanciato a chi ha visto qualcosa dal colonnello Michele Di Santo, comandante provinciale di Lecco, si attendono le prime testimonianze. Piccoli contributi che si spera arrivino dagli automobilisti che giovedì sera passavano vicino al luogo dell'omicidio e che alla fine potrebbero rivelarsi importantissimi, forse decisivi. Restano fiduciosi i carabinieri dopo le prime indagini svolte nelle ore e nei giorni successivi al delitto. L'ipotesi più accreditata sugli assassini era e resta quella di indivi-



Un carabiniere davanti al chiosco del distributore dove è stato ucciso il benzinaiolo.

dui giovani, forse addirittura giovanissimi e gravitanti attorno alla zona.

La svolta potrebbe arrivare proprio perché gli assassini di Giuseppe Maver, il benzinaiolo di Calozicorte ucciso davanti al suo distributore di Chiuso, vengono ritenuti inesperti, forse entrati in azione in preda all'effetto di sostanze stupefacenti.

L'ipotesi delle prime ore, era stata ripetuta e confermata dallo stesso comandante regionale dei carabinieri, Antonio Girone,

sulla base delle testimonianze raccolte, pur senza potere scartare a priori altre eventualità.

Se i due rapinatori fossero arrivati da lontano, allora potrebbe davvero diventare un grosso problema individuarli. Si guarda però soprattutto negli ambienti degli sbandati. Secondo gli esperti, un professionista non avrebbe perso la calma, probabilmente avrebbe scelto un altro obiettivo e soprattutto non avrebbe perso e quindi abbandonato bosso-

lo, proiettili, addirittura il caricatore e forse perfino il cappellino, se il copricapo trovato alla fermata del pullman è davvero il suo.

Intanto sul fronte politico il presidente della commissione Giustizia, Gaetano Pecorella (Fi), si mostra contrario alla presentazione di un emendamento contenente un pacchetto di norme contro la criminalità a Napoli collegato alla proposta di legge Cirillo sulla recidiva, che martedì arriverà in commissione Giustizia alla Camera.

Secondo gli esperti i killer non sarebbero dei professionisti: forse sono entrati in azione sotto l'effetto di sostanze stupefacenti

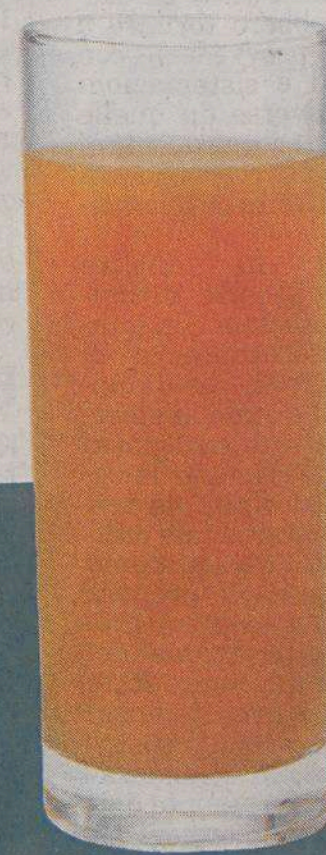
«Se veramente c'è un'emergenza criminalità, forse un decreto sarebbe meglio, oppure un intervento organico del Governo». Pecorella premette di non avere ancora visto l'emendamento che, secondo il ministro della Giustizia Castelli, è stato votato venerdì scorso in consiglio dei ministri. Ma, sul tema della sicurezza, non manca di mostrare scetticismo: «La situazione di Napoli non è l'emergenza di un paese ma di una città. Cambiare le leggi per una situazione specifica - afferma Pecorella, moderando un dibattito sulle riforme della giustizia a Reggio Calabria - significa trasferire su un intero paese una situazione particolare. Personalmente, non sono d'accordo. Così come il dramma del benzinaiolo ucciso a Lecco pone un problema di prevenzione e di sanzione, che però è ben diverso dalla questione della taglia su cui non sono d'accordo».

Nuova forma, tanta sostanza.



Vita Nuova è cambiato. Leggilo.

IL SETTIMANALE CATTOLICO DELLA NOSTRA CITTÀ. In edicola.



La lotta per il controllo della droga ha fatto registrare altri due incendi dolosi. Un uomo è stato freddato a colpi di pistola

Camorra, la guerra non si ferma

Boato in una panetteria sgombrata poco prima. Arrestato il capo del clan Capasso

LA CHIESA

Il parroco di Di Lauro: «Via le armi, basta sangue»

NAPOLI Don Fulvio D'Angelo è il parroco di Paolo Di Lauro: si proprio di «Ciruzzo 'o milionario» che vive - o almeno viveva prima di dileguarsi per evitare le insidie delle forze dell'ordine e dei nemici della sua cosca - nel territorio di competenza della parrocchia dei Santissimi Cosma e Damiano a Secondigliano. Agli uomini del clan, a quelli che in questi giorni spargono il sangue dei nemici, a Secondigliano come a Scampia, il sacerdote, così come gli altri parroci della zona, ha lanciato ieri dal pulpito un pressante invito: «lasciate le armi, basta con questa spirale di sangue».

La faida di camorra è stata evocata ieri, in maniera più o meno diretta, nelle omelie domenicali dei 14 parroci del decanato di zona. La questione è entrata inevitabilmente nella messa anche per sollecitare i fedeli alla partecipazione alla fiaccolata che si svolgerà martedì prossimo a Secondigliano, su iniziativa della Chiesa e delle associazioni che operano sul territorio, per dire no alla camorra e sollecitare un futuro di pace. Vi parteciperanno anche sacerdoti e cittadini di San Pietro a Patierno, un altro quartiere di Napoli dove il dolore ha colpito da vicino. E qui infatti che risiede la famiglia di Gelsomina Verde, la 22enne uccisa e bruciata perché vicina sentimentalmente ad un esponente degli scissionisti della cosca Di Lauro.

«Ai miei fedeli - spiega don Fulvio - ho chiesto prima di tutto di riflettere. In questa terra, di cui oggi si parla solo perché ci sono morti ammazzati, ha vissuto ed operato, nel segno della carità, un beato, padre Errico. Vuol dire che anche qui si può fare del bene». Ma, poi, il sacerdote, con molta serenità ha invitato «gli uomini che si sono allontanati dalla strada giusta a capire che hanno fatto una scelta sbagliata. Basterebbe che pensassero che il 90% dei morti ammazzati sono persone che sono entrate nella spirale di appartenenza a fazioni e clan. Quindi, appartenere a questi sodalizi, oltre a tutti gli altri aspetti negativi di questa scelta, è un rischio anche personale. Non pensano ai loro genitori, ai loro bambini, non ritengono che sarebbe bello vivere e costruire un futuro diverso anche per loro».

NAPOLI Due incendi dolosi in due giorni e l'altra sera l'omicidio di uno spacciatore colpito mentre vendeva droga - la causa scatenante della nuova guerra di camorra - nel Parco Margherita di via Ghisleri. A Secondigliano non si ferma la guerra di camorra, fatta di intimidazioni ed esecuzioni che negli ultimi giorni hanno riguardato soprattutto esponenti legati in qualche modo agli scissionisti del clan Di Lauro. E la catena di delitti è continuata ieri sera: un uomo di 30 anni è stato ucciso

condigliano e vi hanno fatto uscire le persone che vi erano dentro. Poi, con un raid particolarmente veloce hanno cosparsa di benzina il pavimento e dato fuoco al locale. Sono andati via ed hanno chiuso la porta. La compressione dell'aria ha provocato un boato. E stato necessario un impegnativo intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto verificare le condizioni degli abitanti dello stabile di tre piani. Gli accertamenti dei carabinieri hanno chiarito il movente dell'incendio, apparso subito doloso.

considera traditori appaiono negli ultimi giorni soccombenti di fronte alla reazione del capocosa che, secondo voci del quartiere, si avverrebbe anche di killer albanesi.

Un altro incendio doloso, invece, aveva distrutto l'altra notte la porta e l'androne d'ingresso di un appartamento occupato, al quarto piano di uno stabile in viale della Resistenza, da Raffaele Notturmo, 30 anni, arrestato nei giorni scorsi dalla polizia. L'uomo, esponente degli scissionisti, è il fratello

gazza è stato convalidato dal gip. Gli scissionisti del clan Di Lauro ieri, peraltro, hanno subito un colpo particolarmente duro: si erano «riappropriati» del Parco Margherita in via Ghisleri, una zona sotto il loro controllo per lo spaccio di droga. I killer sono entrati in azione da due auto - poi date a fuoco - uccidendo sul colpo lo spacciatore Giuseppe Bencivenga, 30 anni, e ferendo altre due persone.

Tra la gente di Secondigliano e Scampia la paura è tanta, non solo per la spirale degli omicidi ma anche per la particolare ferocia degli assassini pronti a colpire tra la folla ed a punire anche persone che abbiano avuto solo indirettamente o alla lontana rapporti con coloro che vengono considerati nemici.

Sul fronte della guerra alla camorra da parte dello Stato - ma senza connessioni con le vicende in atto nei quartieri di Secondigliano e di Scampia - si registra un duro colpo ad una cosca del Napoletano: è stato infatti arrestato all'alba di ieri Antonio Capasso, ritenuto capo dell'omonimo clan. Era latitante da due anni, da quando, cioè, era stato condannato all'ergastolo della Corte di Assise di Napoli. Nei suoi confronti l'accusa di essere alla guida di un clan resosi protagonista di una sanguinosa scia di agguati con i clan rivali. All'interno di questo scontro, tra gli episodi di sangue più efferati per i quali la seconda sezione della Corte di Assise emise la sentenza, in particolare, il duplice omicidio avvenuto a Somma Vesuviana il 15 novembre 1995 del bimbo di 2 anni Gioacchino Costanzo e dello zio Giuseppe Averaimo, 35enne.



La panetteria in corso Secondigliano a Napoli, data alle fiamme da alcuni sconosciuti

a colpi di pistola nel quartiere Scampia di Napoli. Non si esclude che anche questo delitto possa essere collegato alla guerra per il controllo del traffico degli stupefacenti. Ieri ignoti, con il volto scoperto, sono entrati in una panetteria di corso Se-

La panetteria appartiene ad un uomo, il cui fratello è rimasto ferito nei giorni scorsi in un altro agguato. Entrambi sono imparentati con due fratelli di rilievo degli scissionisti. Quelli che Paolo Di Lauro, soprannominato Ciruzzo 'o milionario,

lo del compagno di Gelsomina Verde, la 22enne del quartiere di San Pietro a Patierno uccisa e poi bruciata, forse per non avere voluto rivelare ai suoi aguzzini il nascondiglio del ragazzo. L'arresto di uno dei presunti autori dell'omicidio della ra-

IL CASO

Arrestato un agente di modelle Strangolata e bruciata dal convivente perché era incinta

PIACENZA Sarebbe stata uccisa dal convivente perché era incinta di due mesi l'ungherese Melinda Szucs, 34 anni, strangolata e bruciata il 19 aprile nell'area di un cantiere in località Le Mose, alla periferia di Piacenza. E l'uomo, Roberto Del Nero, 49 anni, agente milanese di modelle, indagato a fine giugno per omicidio volontario e arrestato in mattinata dalla Squadra Mobile piacentina in un lussuoso albergo di Stresa dove stava facendo colazione con un facoltoso amico americano, secondo l'ipotesi accusatoria non avrebbe voluto il bambino

dio. Se le cose sono andate davvero in questi termini, l'assassinio della giovane ungherese sarebbe avvenuto per nulla.

Ad avvalorare questo castello accusatorio vi sarebbero anche alcuni messaggi e-mail che Del Nero avrebbe inviato al fratello di Melinda Szucs. Diversi messaggi, che sarebbero stati interrotti all'indomani dell'omicidio. Scomparsa Melinda, il milanese (in passato anche consulente aziendale di «firme» della moda) avrebbe telefonato al fratello della donna domandandogli di cancellare tutte le e-mail che gli aveva inviato e di

L'uomo è stato fermato ieri in un lussuoso albergo. Era in causa con l'ospedale: si diceva sterile

non parlare con nessuno dei contenuti. Lo stesso Del Nero avrebbe poi provveduto a far smontare dal suo computer l'hard disk, facendone installare uno nuovo.

Squadra Mobile della questura piacentina è però riuscita a trovare il vecchio hard disk nel laboratorio di un tecnico informatico.

Melinda Szucs, in Italia da anni con permesso di soggiorno e passaporto intestati alla sorella, frequentava alcuni amici, di cui cospicue possibilità economiche, e conviveva con Roberto Del Nero. Il suo corpo carbonizzato fu trovato da un operaio del cantiere e le indagini per dare un nome alla vittima impiegano oltre venti giorni. Il convivente aspettò però fino al 12 maggio prima di denunciare la scomparsa.

La prima domenica dopo la scossa: messe nelle scuole e pranzo sotto il tendone

Il terremoto nel Bresciano: salgono a mille gli sfollati

BRESCIA Sono saliti a quasi mille gli sfollati in seguito alla scossa di terremoto che il 24 novembre scorso ha colpito Valsabbia e la zona di Salò nel Bresciano. Ed è salito a 2.229 il totale delle richieste di verifica di stabilità degli edifici. Per quanto riguarda gli immobili pubblici, dei 105 controllati in totale, 64 sono stati dichiarati agibili, 31 sono risultati parzialmente inagibili e i restanti 10 hanno subito gravi danni in seguito alla scossa. La prima domenica dopo la scossa è iniziata con le messe nelle scuole elementari, nei campi da calcio, ed è proseguita con i pranzi sotto i tendoni della protezione civile. Ma è stata anche una domenica di turismo «da terremoto», per le zone gardesane colpite dalla scossa, e di lavoro per le centinaia di persone impegnate nei soccorsi. Ieri sera a Salò il capo del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, si è occupato nell'incontro con prefetto e sindaci soprattutto della riapertura delle scuole. «La situazione - ha detto quando ha lasciato l'incontro - mi sembra buona, nel senso che entro qualche giorno tutti gli studenti dovrebbero tornare a scuola. Si provvederà con doppi turni e sistemazioni in scuole diverse da quelle inagibili». In due comuni verranno inoltre posizionati prefabbricati da utilizzare come aule.

Bertolaso ha inoltre espresso il proprio ottimismo sulla definizione in tempi brevi dell'ordinanza di protezione civile, che dà applicazione allo stato di emergenza approvato nei giorni scorsi dal governo per le zone bresciane colpite da terremoto. Attraverso tale ordinanza, che il dipartimento di protezione civile prepara con la regione, si potrà procedere all'utilizzazione dei fondi stanziati. Sono state poi potenziate in tutta la zona colpita da sisma le postazioni del 118, in considerazione del peggioramento delle condizioni meteorologiche annunciate per le prossime ore.

IN BREVE

Cinese ucciso in discoteca: arrestato un connazionale

BRESCIA Un giovane cinese di 22 anni, residente in provincia di Venezia, è stato ucciso a coltellate, la scorsa notte, in una discoteca a Ghedi, nella bassa Bresciana. L'accoltellamento è avvenuto nella discoteca «Florinda» intorno alle 3. La vittima era insieme a un gruppo di amici, quando è stata avvicinata da un altro gruppo di persone tra cui c'era l'omicida. Per l'accoltellamento è stato arrestato un cinese 18enne, residente a Milano, fermato dai carabinieri della Compagnia di Verolanuova. Il giovane è stato bloccato nella discoteca poco dopo il delitto da un carabiniere in borghese che in quel momento, a quanto si è appreso, non era in servizio. L'arresto è stato formalizzato dopo l'interrogatorio avvenuto in caserma, ma è al vaglio degli inquirenti la posizione di almeno una decina di immigrati cinesi.

Emergenza a Lanzarote invasa dalle cavallette

MADRID Il governo delle Canarie ha dichiarato lo stato di emergenza nell'isola di Lanzarote per un'invasione di due milioni di cavallette provenienti dal continente africano. Il consigliere per l'agricoltura Pedro Rodriguez Zaragoza, citato dai media, ha spiegato che la situazione nelle altre isole non è ancora considerata allarmante anche se gli insetti sono già dappertutto ed hanno raggiunto una concentrazione media di 160 esemplari per chilometro quadrato. Le autorità hanno posto in atto una campagna di fumigazione per cercare di frenare l'invasione.

Frosinone, operaio ammazzato a bastonate

FROSINONE Un operaio disoccupato di 55 anni, Piero Reale, residente a Sora, è stato ucciso a bastonate. Il cadavere è stato trovato ieri sera dai carabinieri, avvertiti da un passante, nel cortile di una casa disabitata in via Quagliarini. La vittima, distesa a terra in una pozza di sangue, presentava una vasta ferita alla testa. L'omicida lo avrebbe colpito più volte.

Secondo il medico legale, la morte risalirebbe a ieri mattina. Reale, in base ad una prima ricostruzione dei fatti, avrebbe litigato con un'altra persona e, durante una colluttazione, sarebbe stato colpito con un bastone. Reale, padre di due figli, era separato da alcuni anni. Per fare luce sulla vicenda, i carabinieri della compagnia di Sora stanno interrogando diverse persone.

Il gip respinge l'istanza della procura militare che aveva chiesto di archiviare il procedimento: fissata l'udienza per sentire le parti

Non volarono in Iraq: elicotteristi a giudizio

I quattro soldati si erano rifiutati per carenze nel sistema di protezione dei velivoli

ROMA No alla richiesta di archiviazione per i quattro piloti dell'Esercito accusati di essersi rifiutati di partecipare alla missione Antica Babilonia in Iraq dopo aver denunciato «carenze» del sistema di protezione degli elicotteri. Il gip, al quale la procura militare di Roma aveva chiesto di archiviare il procedimento, ha infatti respinto l'istanza e fissato un'udienza che si terrà nei prossimi giorni. Il giudice sentirà le parti e poi deciderà se archiviare il fascicolo, disporre altri accertamenti, oppure ordinare al pm di formulare il capo di imputazione e chiedere il rinvio a giudizio.

I quattro militari dell'Aviazione dell'Esercito, tutti ritenuti di grande esperienza, erano arrivati in Iraq nel momento più caldo, ai primi di dicembre: c'era appena stata la strage di Nassirya e nel nord del Paese continuavano a cadere gli elicotteri americani, colpiti da missili. Subito avrebbero segnalato al loro comando alcune presunte carenze nel sistema di auto-



Soldati italiani di guardia a un elicottero dell'Aeronautica militare durante un imbarco a Nassirya

protezione dei Ch-47 dell'Aves di Viterbo spediti in Iraq, e quando giunse il loro momento, si sarebbero rifiutati di volare. La conseguenza fu il loro immediato rimpatrio, una inchiesta disciplinare interna disposta dall'Aviazione dell'Esercito, la sospensione dall'attività

di volo e la trasmissione degli atti alla Procura militare di Roma. Reato ipotizzabile quello di ammutinamento, che nel corso dell'inchiesta sarebbe però stato modificato in codardia.

Le indagini si sono protratte per circa un anno. Il procuratore militare di Ro-

ma, Antonino Intelisano, ha sentito tutti i protagonisti della vicenda e, alla fine, ha chiesto l'archiviazione. Ufficialmente non si conoscono i motivi per cui il pm ha ritenuto che a carico dei quattro elicotteristi non siano ravvisabili reati militari: si può ipotizzare - ma

è appunto solo un'ipotesi - che abbia ritenuto che non si trattò di ammutinamento, né di codardia, poiché effettivamente quei mezzi, come denunciato, non avevano difese adeguate. Una circostanza, quest'ultima, che è stata però sempre smentita dai vertici militari e dallo stesso ministro della Difesa: gli elicotteri italiani in missione in Iraq sono dotati di tutte le misure di protezione previste, hanno sistemi di difesa attiva e passiva paragonabili a quelli dei mezzi degli eserciti Alleati», dichiarò a suo tempo Martino. E durissimo fu il generale Luigi Chiavarelli, comandante dell'Aviazione dell'Esercito, che parlò dei quattro «disobbedienti» come di «ottimi piloti, ma pessimi soldati». Gli indagati, tuttavia, anche davanti alla magistratura militare hanno ribadito quanto denunciato fin dal primo giorno: «I nostri elicotteri - è questo il senso delle loro accuse - non sono sicuri, non sono adeguati a far fronte alle minacce di un teatro operativo come quello di Nassirya».

MEDICINA

Il referendum sull'utilizzo delle cellule umane passa con oltre il 66% di voti favorevoli. Vietata però la clonazione e l'uso di embrioni fecondati

La Svizzera dice sì alla ricerca sulle staminali

GINEVRA Una larga maggioranza dell'elettorato svizzero si è pronunciata a favore della ricerca sulle cellule staminali prelevate dagli embrioni umani, che escluda però la clonazione. Il referendum sulla legge promossa dal governo e della maggioranza del parlamento si è concluso con oltre il 66% di voti favorevoli al provvedimento, secondo i risultati ufficiali pubblicati a Berna. Nessun cantone si è schierato contro. La legge - approvata dal parlamento nel 2003 e contestata da vari comitati che hanno promosso il referendum - disciplina le condizioni per la produzione e la ricerca relative alle cellule staminali umane a partire da embrioni soprannumerari.

Attualmente in Svizzera è vietata

utilizzare a scopo di ricerca embrioni fecondati che non servono più per la procreazione. Gli scienziati - che hanno ieri espresso grande soddisfazione per l'esito dello scrutinio - ripongono molte speranze sulle staminali embrionali. Visto che queste cellule sono potenzialmente in grado di dare origine a qualsiasi tessuto o organo, aprono nuovi e interessanti orizzonti per la medicina e forse la cura di malattie come l'Alzheimer. Inoltre per un paese come la Svizzera, dove l'industria farmaceutica è molto importante, era grande il pericolo di restare fuori da un nuovo ambito della biologia e della medicina che si sta sviluppando rapidamente a livello internazionale, secondo il governo.

La legge approvata stabilisce chiari limiti alla ricerca vietando tra l'altro la produzione di cellule staminali a scopo di ricerca. Vietata anche la creazione di cloni. Contro erano schierati gli ambientalisti, i loro argomenti etici contro la strumentalizzazione dell'embrione ed i timori relativi alla clonazione non hanno però fatto breccia. Anche la Conferenza svizzera dei vescovi si era schierata contro la legge.

Sempre ieri gli svizzeri hanno approvato con un 64,4% di sì la nuova perequazione finanziaria (sistema che permette alla Confederazione e alle regioni più ricche di aiutare finanziariamente le regioni meno sviluppate) e la ripartizione dei

compiti fra Confederazione e cantoni. Solo tre «ricchi» cantoni si sono espressi contro: Nidwald (54% di no), Svitto (57%) e Zug (84%). Zug, fra i «perdenti finanziari» della nuova perequazione, è l'unico cantone che si era espresso contro la riforma prima del voto. Il sostegno maggiore alla nuova perequazione è logicamente giunto da alcuni dei cantoni che ne approfitterebbero maggiormente in termini finanziari quali Berna o Lucerna. Gli svizzeri hanno dovuto infine confermare in un terzo oggetto in votazione le competenze fiscali della Confederazione (Iva e imposta federale diretta). Lo hanno fatto con un 73,8% di voti favorevoli. La partecipazione al voto è stata bassa (36%).

I governatori delle terre sudorientali del Paese, più sensibili ai legami con la Russia, promuovono per dicembre un referendum per l'autonomia delle rispettive regioni

Sull'Ucraina aleggia lo spettro della secessione

Yanukovich: «Siamo sull'orlo della catastrofe». Yushenko: «Chi gioca la carta del separatismo viola la legge»

KIEV Lo spettro della secessione aleggia sull'Ucraina. Ad agitarsi sono le terre sud-orientali del Paese, le più sensibili ai secolari legami con la Russia, i cui governatori hanno annunciato di voler promuovere già entro il 15 dicembre un referendum per l'autonomia delle rispettive regioni, di fronte alla prospettiva di un ribaltamento del controverso esito ufficiale del ballottaggio presidenziale svoltosi domenica scorsa nel Paese e dell'ascesa al potere del leader dell'opposizione filo-occidentale Viktor Yushenko. Una minaccia di ribellione in piena regola evocata alla presenza del rivale di Yushenko, l'attuale premier filo-russo Viktor Yanukovich, che non ha esitato a parlare di una situazione giunta «sull'orlo della catastrofe». I

pronunciamento delle amministrazioni locali vicine a Yanukovich è stato formalizzato nella regione mineraria di Donetsk: la stessa nella quale sabato erano scese in piazza più di 150.000 persone nel nome del premier, come risposta alle oceaniche proteste di piazza in atto ormai da una settimana a Kiev. Un braccio di ferro la cui posta in gioco è la presidenza ucraina, assegnata a Yanukovich da risultati ufficiali che le schiere color arancione dell'opposizione liberal-nazionalista contestano come frutto di «brogli sistematici». «Siamo sull'orlo della catastrofe», ha avvertito il premier a Severodonetsk parlando dinanzi ai governatori di 17 delle 25 regioni del Paese, e a due emissari russi di peso: l'ambasciatore a Kiev ed ex primo ministro, Viktor Cernomyrdin, e il sindaco di Mosca, Yuri Luzhkov. Yanukovich ha detto di essere personalmente contrario a una consultazione popolare sullo status delle regioni a lui fedeli, ma al contempo ha accusato l'opposizione di aver esacerbato lo scontro. I governatori hanno comunque insistito su un

referendum (che la amministrazione di Donetsk ha già convocato per dicembre) destinato a dare alle regioni il diritto di «determinare il proprio status».

Anche Yushenko si è mostrato preoccupato in un comizio tenuto di fronte alla folla che continua a presidiare piazza dell'Indipendenza. «Coloro che giocano la pericolosa carta del separatismo violano la legge e saranno severamente puniti», ha minacciato il leader filo-occidentale, considerato dai suoi sostenitori già ora il presidente legittimo del Paese e autocostituitosi capo di un comitato di salvezza nazionale.

Yushenko ha rivolto un appello all'unità e alla difesa dell'indipendenza della nazione ucraina, dicendosi convinto che tutto il popolo, se bene informato, sarà favorevole a vivere in «un Paese unito e democratico». Rivolgendosi poi ai «fratelli e sorelle» delle regioni dell'est e del sud si è impegnato per la prima volta in modo così esplicito a difendere la loro

LA PASIONARIA

La prima a lanciare il «j'accuse» è stata, come spesso succede in questi giorni, Yulia Tymoshenko, anima combattente dell'opposizione ucraina. «La sicurezza dei palazzi del regime è già affidata a ufficiali non ucraini», ha tuonato dal palco di piazza dell'Indipendenza, a Kiev, sfoderando sotto la neve una nuova miseria barricadera con i lunghi capelli al vento.

se e autocostituitosi capo di un comitato di salvezza nazionale.

Yushenko ha rivolto un appello all'unità e alla difesa dell'indipendenza della nazione ucraina, dicendosi convinto che tutto il popolo,

se bene informato, sarà favorevole a vivere in «un Paese unito e democratico». Rivolgendosi poi ai «fratelli e sorelle» delle regioni dell'est e del sud si è impegnato per la prima volta in modo così esplicito a difendere la loro

piena libertà di parlare il russo, ha manifestato rispetto nei confronti della Chiesa ortodossa fedele al Patriarcato di Mosca (maggioritaria in Ucraina) e ha detto che il suo obiettivo di integrare Kiev «in Europa» non sarà in contraddizione con il mantenimento di una partnership altrettanto «strategica» con la Russia. Più polemico si è mostrato il deputato Roman Zvarich, uno dei luogotenenti di Yushenko, il quale ha accusato direttamente la Russia di alimentare le tendenze separatiste oltre confine. Il deputato arancione ha poi concesso

un qualche margine di fiducia («ma non completa») alla Corte suprema. E ha avanzato «una distinzione» tra le posizioni di Yanukovich, duramente criticate, e quelle di Kuchma, che sarebbe ora relativamente più disponibile a cercare «una via d'uscita legale alla crisi».

Kuchma, in un messaggio tv alla nazione, ha replicato di ritenere «necessario un compromesso per evitare conseguenze imprevedibili». Ma ha deplorato «la mancanza di buona volontà» degli oppositori rimproverando loro di non aver tolto l'assedio ai palazzi del potere.

IN BREVE

Romania, il premier Nastase annuncia la vittoria del Psd

BUCAREST Il capo del governo romeno, Adrian Nastase, ha annunciato ieri sera a Bucarest la vittoria del suo partito socialdemocratico (Psd, ex comunista) alle elezioni per il rinnovo del Parlamento. Nastase ha parlato di vittoria dopo che diversi exit polls pubblicati dopo la chiusura dei seggi avevano dato al suo partito un 40% delle preferenze e un margine del 5% sul secondo classificato, l'alleanza di centro-destra «Giustizia e Verità».

«Sembra che abbiamo vinto - ha detto Nastase - ora, appena possibile avvieremo i negoziati per formare il nuovo governo». Per quanto riguarda invece la sua candidatura a presidente, Nastase probabilmente dovrà andare al ballottaggio del 12 dicembre prossimo, nel quale dovrà vedersela con il secondo classificato, il candidato del centro-destra Traian Basescu.

Sarkozy incoronato leader della destra francese

PARIGI Con l'85,1% dei voti Nicolas Sarkozy è stato ufficialmente proclamato presidente dell'UMP, il partito della destra francese che ha la maggioranza all'Assemblea nazionale. Gli altri due candidati, Nicolas Dupont-Aignan e la parlamentare Christine Boutin hanno ottenuto rispettivamente il 9,1% ed il 5,8% dei voti. A Le Bourget sono arrivati in 40 mila per assistere a quella che i media definiscono «l'incoronazione» di Nicolas Sarkozy, che domani consegnerà al presidente della repubblica Jacques Chirac le dimissioni da ministro dell'economia. E il loro leader non li ha delusi: ha promesso di essere un «uomo libero» ed ha rivendicato questo diritto guardando in faccia la classe dirigente del paese; ha avvertito che non accetta «lo statu quo» e che lui si sente di incarnare «il cambiamento». Ha sostenuto l'importanza del volontariato politico, del rilancio del lavoro e di una «riforma profonda» delle 35 ore.

Cina: esplosione in miniera, decine di morti

PECHINO Almeno ventinque morti sono il bilancio ancora provvisorio di un'esplosione prodottasi in una miniera di carbone nella provincia settentrionale cinese di Shaanxi. Al momento della deflagrazione, le 7.20 ore locali (le 0.20 in Italia), causata da una saturazione di gas, 293 operai lavoravano a 400 metri di profondità nelle gallerie del giacimento di Chenjiashan. Decine di loro sono riusciti a fuggire o sono stati riportati in superficie dai soccorritori. Ma le operazioni di salvataggio degli operai sono molto complicate. Un funzionario dell'ufficio minerario di Tongchuan ha riferito che i soccorritori sono arrivati a 400 metri di profondità ma non riescono a procedere oltre a causa del gas e del fumo che saturano le gallerie. I minatori bloccati si trovano a 10-20 chilometri dall'ingresso della miniera.



A sinistra, una marcia a favore del leader dell'opposizione Yushenko nel centro di Kiev. A destra, una supporter di Yanukovich protesta davanti al Comitato elettorale



IRAQ

Gli sciiti contro il rinvio del voto ma Al Sadr dice no alla lista unica

BAGHDAD Fermamente contrari a ogni rinvio, più di 40 tra partiti e movimenti della maggioranza sciita proseguono decisi nei loro preparativi per le elezioni del prossimo gennaio, ma hanno annunciato di voler aprire le porte della lista unica, costituita con la benedizione del Grande ayatollah Ali Al-Sistani, anche ad altre formazioni, compresa quella del premier ad interim Iyad Al-lawi. Tra gli stessi sciiti, l'imam radicale Moqtada Al-Sadr ha però già

respinto l'offerta avanzatagli (10 per cento dei candidati) e con una «fatwa» emessa il 24 novembre ha ingiunto ai suoi seguaci di boicottare le elezioni. E nelle strade di Baghdad, i sadristi hanno cominciato negli ultimi due giorni a strappare ostentatamente i manifesti con il ritratto di Al-Sistani e l'invito del Grande ayatollah a partecipare alle votazioni.

Per il momento, rimane invece ignota la risposta di Allawi, la cui

Intesa nazionale irachena ha aderito alla richiesta di rinvio delle elezioni avanzata da 17 partiti e subito respinta dalla commissione elettorale. Il premier ad interim ha tuttavia deciso di recarsi ad Amman per incontrare alcuni esponenti dell'opposizione (anche armata), in quello che sembra essere uno dei risultati che non erano stati pubblicizzati della conferenza internazionale di martedì scorso a Sharm El-Sheikh.

Sul terreno si continua intanto a

registrare una netta diminuzione degli episodi di violenza, anche se non sono mancate le quotidiane esplosioni di autobombe al passaggio di convogli militari Usa; una sulla strada che collega Baghdad all'aeroporto internazionale e un'altra a Samarra (nel cosiddetto triangolo sunnita, a ridosso della capitale), con un bilancio di almeno cinque civili iracheni uccisi e altri quattro feriti assieme a due marine americane.

IL CASO

Dal piano di integrazione sarebbe nato il quarto gruppo in Europa

Salta la fusione Dexia-San Paolo: i soci belgi alzano le barricate

BRUXELLES I belgi hanno fatto di nuovo quadrato per non darla vinta agli italiani bloccando una grande operazione che avrebbe dato all'Italia un ruolo di spicco nell'economia del Paese. I consiglieri di Dexia infatti non vogliono che i negoziati con il Sanpaolo Imi vadano avanti. All'unanimità da Bruxelles è arrivato un no al progetto di integrazione dal quale sarebbe nato il quarto gruppo bancario in Europa. Oggi si riunirà, come previsto, il consiglio di amministrazione dell'istituto torinese al quale non resterà che prendere atto dello stop belga. Non sono serviti a nulla, quindi, i legami di vecchia data tra i due gruppi bancari, né la convinzione dei vertici di Dexia secondo cui un matrimonio con gli italiani avrebbe fatto bene a entrambe le parti da un punto di vista strategico di lungo periodo.

C'era molta attesa per la riunione del board di Dexia, dopo il no dei soci Arcofin, Holding Communal e Ethias (che detengono circa il 36% del capitale). A Torino il clima sembrava piuttosto fiducioso e, negli ultimi giorni, si è parlato di segnali positivi. Ma alle 13,42 è arrivato il responso: il consiglio di amministrazione di Dexia, si legge nel comunicato diffuso dalla banca, «ha constatato all'unanimità che non esistono le condizioni perché lo studio di questo progetto prosegua in modo efficace e ha deciso quindi di fermarlo». Nessun contraccolpo per il vertice: i consiglieri hanno confermato, infatti, all'unanimità «fiducia nell'amministratore delegato, Pierre Richard».

Se nel 1988 Carlo De Benedetti venne respinto dalla Società Generale di Belgique (Sgb), ieri il gruppo Sanpaolo Imi è stato costretto così a rinunciare alla proposta di fusione con il gruppo creditizio franco-belga Dexia proprio a causa del no secco pronunciato dagli azionisti di riferimento belgi della banca. Quello del presidente, Enrico Salza e dell'amministratore delegato, Alfonso Iozzo, è stato il primo ten-

tativo di fusione paritetica tra una banca italiana ed una estera, con garanzia dell'italianità della nuova banca mediante l'attribuzione della sede a Torino. Per il Sanpaolo non è il primo fidanzamento finito senza arrivare all'altare: era accaduto nel 1999 quando l'opa sulla Banca di Roma era stata fermata dalla Banca d'Italia, che ieri aveva invece avallato il progetto con Dexia. Sempre nel '99 era stata l'opa delle Generali sull'Ina a mandare a monte l'integrazione con la compagnia romana, vicenda che si era conclusa con un compromesso che ha portato nell'orbita torinese il Banco di Napoli. In porto sono andate invece le fusioni con l'Imi nel 1998 e quella recente con le Banche del gruppo Cardine, forte nel Nord-Est. In Friuli Venezia Giulia il San Paolo Imi controlla le Casse di Udine e Gorizia.

Preoccupati i sindacati che paventano il riaffiorare dell'ipotesi di integrazione con Unicredit o la possibilità di un accordo con il socio spagnolo Santander, il più contrario a Dexia. «Siamo contrari a fusioni che fanno crescere gli utili solo perché tagliano il personale, il numero di sportelli e i servizi alla clientela, come sarebbe, ad esempio, quella con Unicredit», sottolinea Mauro Bossola, segretario responsabile della Fabi Sanpaolo. «È inutile nascondere il disappunto - dice il senatore Franco Debedetti - per la mancata conclusione di un'operazione che gli analisti giudicavano positivamente. Non è il caso di fare i nazionalisti offesi. Certo è che le imprese italiane incontrano una particolare difficoltà quando tentano operazioni finanziarie all'estero».

In ballo in questa vicenda c'è una buona dose di orgoglio nazionale, come ha lasciato intendere proprio ieri mattina il presidente del consiglio direttivo di Ethias, Guy Burton: «Noi pensiamo che la fusione non abbia senso, non ci sono sinergie», ha affermato il manager. E poi: «Per i belgi è un problema avere la sede in Italia», ha riferendosi alla proposta di spostare il quartier generale del nuovo gruppo a Torino.



Enrico Salza

Non si ferma la macabra moda: le vittime sono state ritrovate in casa uccise dalle esalazioni di una stufetta per barbecue

Giappone, ancora un suicidio di gruppo

Quattro uomini trovati morti dopo l'ennesimo patto stipulato via internet

UN COACH PER VIVERE

Dilagano in Francia i «coachs»: assistenti quotidiani pagati profumatamente per «aiutare le persone a prendere la vita dal verso migliore e a raggiungere un equilibrio stabile». In Francia sono già oltre 3.500, tra professionisti del «savoir-vivre» e ciarlatani «patentati», ad aver intrapreso la carriera del coaching, una professione senza regole precise. A essere interessante è anche la paga: le sedute hanno costi diversi a seconda di chi le deve pagare. Prezzi agevolati per lo studente e ben più

salati per l'imprenditore, ma in ogni caso una cura (costituita sempre da un minimo di 3 sedute) non va mai al di sotto di 500 euro. I campi di specializzazione sono tanti: esiste il «coach sportivo» per chi vuole dimagrire, il «coach immagine» per chi ha bisogno di una sistemazione al look, il «coach business» per chi non riesce a prendere un'importante decisione sul lavoro, il «coach deco» per un consiglio su come arredare la propria casa e il «love coach» che risolve i problemi d'amore.

insieme in una stanza dove si trovavano anche un computer bloccato e una stufetta da barbecue, lo strumento preferito nei suicidi collettivi.

Non è passata nemmeno una settimana dall'ultimo caso, che aveva provocato

un'ondata di angoscia e interrogativi nel Paese: il 22 novembre scorso, altri sei giapponesi, provenienti da diverse parti del territorio nazionale si erano dati appuntamento, via web, nell'isola meridionale di Kyushu e si erano suicidati insieme

in un'auto, asfissandosi con il solito monossido di carbonio. Il mese scorso era stata la volta di altre nove persone in un minivan, durante un lungo ponte festivo.

Il fenomeno sta prendendo proporzioni allarmanti, in un clima di apparente im-

potenza delle autorità di fronte al ripetersi dello stesso meccanismo di spinta al suicidio, soprattutto tra i giovanissimi, esercitato dai numerosi siti internet.

Paese da sempre con un alto tasso di suicidi, il Giappone ha cominciato lo scorso anno a scoprire l'attrazione della morte volontaria di gruppo tramite Internet, dopo che l'11 febbraio 2003 tre giovani, due ragazzi di 24 anni e una ragazza di 22, si lasciarono asfissiare in auto nella prefettura di Saitama, una serie interminabile di città satelliti-dormitorio della metropoli di Tokyo.

Da allora proliferano i siti per aspiranti suicidi, dove ci si scambia liberamente informazioni sui posti e sulle tecniche migliori per morire assieme.

Dopo occhi, labbra e seno adesso negli Usa va di moda rifarsi le parti intime. Un'operazione costa dai 3500 agli 8000 dollari. Pazienti entusiaste

Chirurgia estetica, la vagina è la nuova frontiera

NEW YORK In principio era il seno da gonfiare o ridurre, poi le labbra da rimpolpare e le rughe rivelerici dell'età attorno agli occhi e alla bocca da nascondere. La liposuzione delle cosce abbondanti, il remake del fondoschiena per assomigliare, da dietro, a Jennifer Lopez. Ma la lunga marcia della chirurgia estetica verso nuove frontiere non aveva ancora affrontato questo traguardo: il «ringiovanimento vaginale». Ora a New York, in Florida, a Los Angeles, si può. Il bisturi della bellezza affonda in parti del corpo finora considerate tabù per il chirurgo plastico. Le procedure più gettonate vanno dalla riparazione dell'imen e al rassodamento dei muscoli vaginali, dalla correzione delle labbra alla liposuzione dell'area del pube.

PAZIENTI ENTUSIASTE L'interesse delle pazienti per questo tipo di interventi è davvero notevole. Ha testimoniato al New York Times V. Leroy Young, presidente della task force per i trend emergenti della American Society of

Plastic Surgeons secondo cui la nuova moda è ancora «allo stadio iniziale, quando l'entusiasmo è alle stelle». Secondo la società dei chirurghi plastici gli interventi finora più comuni sono la vaginoplastica (rassodamento dei muscoli vaginali) e la labiaplastica (riduzione delle labbra vaginali): operazioni con scarso rischio di complicazioni. In meno di due ore e a un costo tra i 3.500 e gli 8.000 dollari, il chirurgo promette una vagina nuova di zecca.

DEPLAZIONI ESTREME Le donne che si sottopongono ai bisturi genitali hanno per lo più un intento estetico in mente. «Ora le donne si radono, guardano pornografia, sono sensibili alle apparenze», spiega Gary Alter, un chirurgo plastico con ufficio a Beverly Hills e Manhattan che ha brevettato una tecnica di «contorno delle labbra». Bernard Stern, un collega di Fort Lauderdale in Florida, ha cominciato a praticare la chirurgia plastica genitale quattro anni fa e

quest'anno ha visto quadruplicare gli appuntamenti.

TREND LUCRATIVO Adesso il chirurgo plastico Stern opera quattro-cinque donne al giorno venute appositamente da tutti gli Stati Uniti e dall'estero: «È un trend lucrativo e che fa felici le donne», commenta il medico che ha un sito web e reclamazza la sua arte su riviste porno-soft. Alcune procedure sono relativamente rare: la ricostituzione dell'imen ad esempio è limitata a una minoranza di donne che devono conformarsi alle regole etniche o religiose del loro clan sulla verginità. Più numerose sono le pazienti che chiedono correzioni estetiche dei loro genitali. Non tutti i chirurghi plastici sono così entusiasti all'idea della nuova specialità abbracciata dai colleghi. Young, dell'American Society of Plastic Surgeons, fa notare che «non esistono genitali femminili normali» e, per quel che lo riguarda, scoraggia le pazienti che si rivolgono a lui per farsi correggere.

È prevista anche la riunione del collegio della Camera di stato che fisserà la data della seduta per il voto di fiducia

Governo Janša, candidati sotto esame

Oggi le prime audizioni davanti ai competenti comitati parlamentari

ALBONA

Celebrato il 10° anniversario. Una buona base per riaprire la scuola

Sempre più bimbi all'asilo italiano



Un momento della festa per il decennale dell'asilo italiano.

ALBONA La componente linguistica e culturale italiana una volta dominante, sta gradualmente riemergendo nell'ex centro minerario e i connazionali del posto finalmente possono sventolare liberamente senza pressioni o condizionamenti, la loro bandiera nazionale. La conferma arriva dal pubblico sempre più numeroso ai vari appuntamenti promossi nel teatrino della locale comunità degli Italiani. Così è stato anche sabato sera, per la celebrazione del decimo anniversario di apertura dell'asilo italiano. «Gli inizi furono difficili - ha detto nella relazione introduttiva la presidente della Comunità Nagna Giurici -, poiché il più grosso ostacolo sul nostro cammino era stato il famigerato filtro etnico imposto dall'allora ministro della pubblica istruzione croata

Ljilja Vokic. Noi però non ci siamo persi d'animo e grazie al sostegno del comune, degli esuli albanesi, dell'Unione Italiana, dell'Università Popolare di Trieste, della regione Veneto e del Consolato generale d'Italia abbiamo vinto la nostra battaglia. Dieci anni fa i bambini iscritti erano 18 e oggi siamo arrivati a una quarantina per cui continua la Giurici - questo numero crescente è una buona base di partenza per la riapertura della scuola italiana, soppressa nel 1957 dal regime jugoslavo».

Al discorso si è allacciato il console generale d'Italia a Fiume Roberto Pietrosanto, affermando che sin dall'inizio del suo mandato si è impegnato per il rafforzamento dell'insegnamento dell'italiano nelle tre scuole croate. «Ora - ha aggiunto - ho già avviato

dei contatti che fanno ben sperare con il competente ministero croato». L'iniziativa ha incontrato ovviamente anche l'appoggio del segretario generale dell'Upt Alessandro Rossit e del presidente dell'Unione Italiana Maurizio Tremul. «Uno dei nostri prossimi traguardi nella sfera scolastica - ha dichiarato Tremul - è l'apertura degli asili italiani a Zara e Lussinpiccolo e della riapertura della scuola italiana ad Albona». Che ne dicono le autorità locali? Alla celebrazione c'era il sindaco di Albona Tullio Demetlika, che si è detto ampiamente favorevole. Ai discorsi ufficiali ha fatto seguito uno spettacolo preparato dai bambini dell'asilo stesso, è stata la classica ciliagina sulla torta rappresentata da una bella serata italiana.

p.r.

LUBIANA Iniziano oggi al parlamento di Lubiana le prime audizioni dei candidati a ministro del governo Janša. Di fronte ai competenti comitati parlamentari si presenteranno in tutto otto dei complessivi 16 candidati.

La giornata inizierà con i debutti, di fronte al comitato interni, di tre candidati: Dragutin Mate, proposto da Janša alla guida degli interni, Gregor Virant, all'amministrazione pubblica, e Lovro Sturm, alla giustizia. Dragutin Mate, classe 1963, è nato a Cakovec in Croazia e ha alle spalle una lunga carriera in seno al ministero della difesa dove dall'anno 2000 è stato responsabile dell'ufficio personale. Gregor Virant, 35 anni, è invece un esperto di diritto amministrativo e ha lavorato come consulente per l'amministrazione pubblica statale presso la Corte Costituzionale; è stato anche segretario di stato al ministero degli interni ricoprendo il settore dedicato all'amministrazione statale e agli enti locali. Lovro Sturm, 66 anni, è invece un giurista dalla lunga carriera e ha ricoperto fra l'altro la presidenza dell'ordine dei giudici sloveni. Inoltre, nel 2000, durante la breve epoca del governo Bajuk, è stato alla guida del ministero dell'istruzione.

Altro personaggio noto che si presenta oggi è Dimitrij Rupel, candidato a ministro degli esteri. Già capodiplomazia nei precedenti governi di Janez Drnovšek e Anton Rop, Rupel è l'uomo politico in Slovenia che può vantarsi della più lunga esperienza in veste di capodiplomazia. Ritenuto spesso un personaggio controverso nonché contestato per alcune sue posizioni, a



Janez Janša

pochi mesi dalle elezioni ha lasciato la guida del ministero degli esteri dopo una mozione di sfiducia presentata dal suo stesso partito, la Democrazia Liberale. Dopo la sua destituzione Rupel ha lasciato le file demoliberali per unirsi a quelle democratiche del neoministro premier Janez Janša. Quale candidato a ministro senza portafoglio per gli affari regionali

oggi si presenta Darinka Mravljak. Dopo una breve carriera imprenditoriale, nel 1996 ha scelto la strada della politica approdando come deputato alla Camera di Stato. Membro di Nuova Slovenia, la Mravljak è stata vicesindaco del comune di Radlje ob Dravi nonché membro del comitato di controllo del Fondo sloveno per lo sviluppo regionale e della Holding elettroenergetica. Janez Božic è invece il candidato scelto da Janša per guidare il dicastero dei trasporti. Settore questo in cui Božic ha operato attivamente dal 1999 in veste di presidente della società autostrade, DARS. Andrej Brucan, già ministro della sanità nel governo Bajuk, tenterà di riaffermarsi a tale carica presentandosi al comitato parlamentare della sanità.

Ultimo in ordine a presentarsi oggi sarà Janez Drobnič, candidato al ministero del lavoro. Deputato dal 2000, Drobnič è stato eletto alla vice presidenza del suo partito Nuova Slovenia nel 2001. In passato è stato invece responsabile del settore per la riqualificazione delle imprese statali presso il ministero del lavoro nonché consulente per le politiche del lavoro presso l'ufficio di collocamento repubblicano. Sempre oggi si riunirà anche il collegio della Camera di Stato che fisserà la data della seduta per il voto di fiducia alla squadra di governo di Janez Janša.

Fiume, manifestazione di dissenso

I giovani di Studena contro la discarica da costruire a Mariscina

Fiume Una protesta contro la costruzione della discarica regionale di Mariscina (comune di Viskovo, a un paio di chilometri da Fiume), nel posto dove quattro giorni fa sono state attivate due bombe a mano. Sono stati in circa 150 ad aderire ieri alla manifestazione di dissenso promossa dall'Unione giovanile di Studena, estendendo il loro malcontento per un costruendo immondezzaio che sta scatenando proteste anche nella vicina Slovenia. La futura discarica sarà ubicata a poche decine di metri dalle prime case di Viskovo e a sei chilometri in linea d'aria dalla Slovenia, il che è in stridente contrasto con l'accordo sul piccolo traffico di frontiera e sulla cooperazione tra Croazia e Slovenia. Ne ha scritto anche la stampa di Lubiana, evidenziando dubbi e scontento. «L'impianto di Mariscina non deve diventare realtà - hanno detto i giovani di Studena - poiché si troverebbe in una zona verde, in pieno bosco». Va ricordato che a inizio settimana due bombe a mano sono state fatte esplodere nel bosco di Mariscina in un momento in cui diverse persone stavano raccogliendo legna da ardere. Non si sono avuti feriti o peggio, con danni materiali quasi irrilevanti. Finora la polizia non è riuscita a risalire ai responsabili dello sconsiderato gesto, che secondo gli investigatori, potrebbe rappresentare un'intimidazione nei riguardi dei sostenitori del "progetto discarica". Va aggiunto che il sindaco di Viskovo, Goran Petrc, ha bollato le deflagrazioni come atto terroristico, a.m.

AVVISO DI BANDO

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'I.T.I.S., intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

AVVISO DI AFFITTANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria della Fondazione ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040.660303). Referente: Rag. Stefano De Martin.

IMMOBILI IN VENDITA

già di proprietà della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Rivolgersi a: Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia spa
Piazza S. Antonio Nuovo 6 - 34122 Trieste
tel. 040/3480955, fax 040/633939
e-mail: cartolarizzazione@givfg.it, sito web: www.givfg.it

BancoPosta

AAA Cercansi Buoni Postali in scadenza nel 2004.

Controlla se hai dei Buoni Fruttiferi Postali già scaduti o in scadenza nel 2004. Se i tuoi Buoni rientrano tra quelli indicati in tabella ricordati di chiedere il rimborso del capitale e degli interessi maturati nel più vicino Ufficio Postale.

Tipologia Buoni	Serie	Periodo in cui sono stati acquistati i Buoni Postali	
A termine	AD	dal 01/01/93	al 31/12/93
	L	dal 01/01/74	al 30/09/74
Ordinari	M	dal 01/10/74	al 31/12/74

Per maggiori informazioni e per conoscere le nuove opportunità d'investimento offerte dai Buoni, rivolgiti al tuo Ufficio Postale di fiducia.

Buoni Fruttiferi Postali. I tuoi risparmi crescono sicuri.

CASSA
DEPOSITI
E PRESTITI

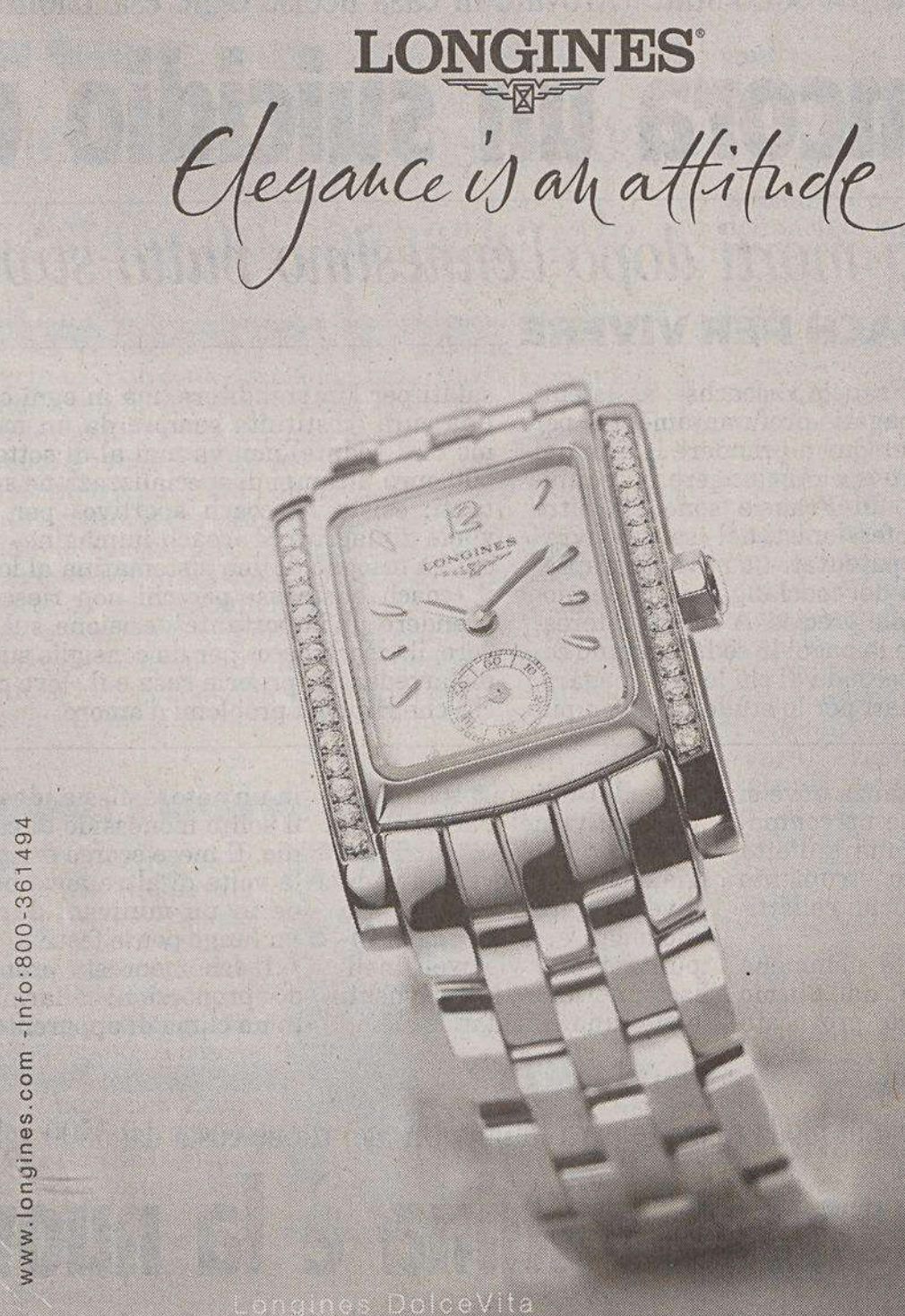
Risparmio
Postale

Posteitaliane

Otto milioni di euro per attirare il turismo nel Gorski kotar

Fiume È chiamato la «Piccola Svizzera», con luoghi incantevoli ma ancora lontani dall'attrarre nugoli di turisti. Il Gorski kotar, la regione dell'entroterra di Fiume, recita da sempre la parte di Cenerentola quando si snocciolano i dati turistici della Contea litoraneo-montana: quando la regione quarnerina ospita 100 e più mila turisti, il Gorski kotar sembra predicare nel deserto, con 200-300 villeggianti. Eppure gli impianti ricettivi non mancano, la natura è una meraviglia. Finora è stato così, ma ora si cambia musica, con investimenti mirati che faranno della regione una meta irrinunciabile per schiere di vacanzieri.

L'altro giorno si è tenuto a Crni Lug, località del Gorski kotar, un forum economico sullo sviluppo del turismo montano, appuntamento promosso dall'Ateneo di Fiume, dalla Regione quarnerino-montana, nonché dalla Pro loco conteale, in cui è stato posto l'accento sui 32 progetti da attuare entro il 2015, per una spesa che tocca i 60 milioni di kuna, circa 8,2 milioni di euro. Elencare tutti i progetti è impossibile, ma va rimarcata la costruzione di campi da golf in località Tuk, dove è prevista pure l'edificazione di un albergo. Delnice è destinata a diventare il centro principale della regione per gli sport invernali. A Trsece si prevede di rivitalizzare il centro sciistico, mentre a Mrzle Vodice verrebbe approntato un autocampeggio. La vallata del fiume Dobra è invece l'ideale per l'agriturismo, mentre il fiume Kupa (la Kolpa per gli sloveni) diventerebbe uno dei centri più attrezzati nel Paese per il rafting. I vari piani prevedono inoltre la piena valorizzazione dei laghi e un adeguato sfruttamento a scopi turistici delle grotte Vrelo e Lokvarka. a.m.



www.longines.com - Info 800-361494

Longines DolceVita

TRIESTE: Laurenti-Stigliani, I.go Santorio 4 - **GORIZIA:** Suligoj 1897, via Carducci 49 - Vorrei Gioielli, c.so Italia 48 - **Cormons:** Paravano

Autovie venete lavora al piano finanziario. Sonogo: «Entro Natale si conoscerà il nome dell'advisor. Grandi opere realizzate nel pieno rispetto del territorio»

Terza corsia in «A4», i costi salgono a 904 milioni

Le prescrizioni ambientali fanno lievitare il fabbisogno. Per la Villesse-Gorizia servono 40 milioni in più

TRIESTE La terza corsia si accorcia. Ma, anziché diminuire di prezzo, aumenta: ci vogliono 904 milioni di euro per allargare e ridare fiato a un'autostrada, la «A4» Trieste-Venezia, ad altissimo rischio ingorgo. E Lodovico Sonogo, assessore regionale ai Trasporti, nonché azionista di maggioranza di Autovie venete, ad aggiornare i costi di un'opera colossale, lanciata ai tempi di Renzo Tondo, rilanciata in quelli di Riccardo Illy.

La terza corsia, nella sua versione iniziale, va da Quarto d'Altino a Sistiana: un centinaio di chilometri, inseriti nel «vecchio» piano finanziario di Autovie, a un costo globale di 821,9 milioni di euro. Ma Illy e la sua giunta, pur sposando senza indugi un progetto che si pone obiettivi ambiziosi come la riduzione degli incidenti, annunciano sin dal loro insediamento un correttivo pesante: la terza corsia deve fermarsi a Villesse o, al massimo, a Redipuglia. L'ultimo tratto, quello che dovrebbe arrivare al Lissert, non serve più: la Villesse-Gorizia, una volta trasformata in autostrada, può assorbire una quota rilevante di traffico. E allora che senso ha allargare i chilometri più difficili e complessi su cui più si addensano i timori degli ambientalisti?

Logico, dunque, immaginare un risparmio notevole e in effetti l'arretramento della terza corsia «vale» all'incirca cento milioni di euro. Ma quel risparmio - come si scopre adesso - viene integralmente eroso dai dikat ambientali fatti da Stato e Regione: «L'adeguamento dei costi derivante dalle prescrizioni della Via nazionale e regionale richiede 180 milioni di euro» spiega Sonogo.

E così, nonostante perda la «codice», la terza corsia lievita. Sia chiaro, però: Illy e la sua giunta, come ribadisce Sonogo, non hanno nemmeno un ripensamento. E ribadiscono che la grande



Lodovico Sonogo durante una seduta di giunta.

opera s'ha da fare, e nei tempi previsti. Nessun dubbio nemmeno sulla Villesse-Gorizia nonostante le prescrizioni ambientali colpiscono duro ancora una volta: il costo dell'intervento sale infatti da 89,5 a 131,7 milioni di euro. Con un aggravio di 40 milioni.

LA CURIOSITÀ

L'aquila decora i nuovi treni

TRIESTE L'aquila sale in treno: il simbolo della Regione Friuli Venezia Giulia va infatti a decorare le locomotive e le carrozze nuove di zecca che, complice il robusto intervento finanziario regionale, si apprestano ad entrare in servizio sulle linee ferroviarie già dai prossimi mesi. Il conto alla rovescia è ormai iniziato: l'assessorato ai Trasporti, dopo aver deciso di contribuire al rinnovo del parco rotabile ormai obsoleto, sta infatti aspettando la consegna del primo treno «regionale». E in quell'occasione, a sancire l'impegno a favore dei pendolari e più in generale dei passeggeri, l'aquila si prepara a uscire dal gongolare per accompagnare i viaggi (si spera) più confortevoli di tutti gli utenti.

approvato due anni fa è sempre più superato. E non solo per i 233 milioni di euro risparmiati sul Passante di Mestre.

«Autovie sta completando la ricerca dell'advisor che l'accompagnerà nella redazione del nuovo piano e suggerirà le migliori modalità per reperire le risorse necessarie a realizzare gli investimenti previsti» afferma, allora, Sonogo. Alla gara si sono presentate le 19 maggiori società del settore e, adesso, c'è una commissione che sta valutando le offerte: «Credo che entro Natale si conoscerà il nome» dice Sonogo.

Poi, nel giro di qualche mese, la stesura del piano. Vitale per il futuro della rete autostradale e della società concessionaria. «Solo con il piano finanziario - ricorda l'assessore - potremo valutare se serve o meno un aumento di capitale e potremo conoscere il valore aggiornato di Autovie».

Nell'attesa, che non dovrebbe protrarsi oltre la primavera 2005, la giunta insiste tuttavia sul fronte infrastrutturale: «Prima di Natale porterò in giunta gli aggiornamenti e le integrazioni al piano delle opere che, ovviamente, conterrà la terza corsia e la trasformazione in autostrada della Villesse-Gorizia».

Resta ancora aperto, però, il quesito più atteso: la «nuova» Villesse-Gorizia sarà a pagamento o, come invocano i sindacati, non avrà pedaggi? «Dobbiamo attendere le conclusioni del piano finanziario. Ma sicuramente, e il discorso vale anche per il tratto Portogruaro-Pordenone dell'A28, abbiamo messo in discussione le soluzioni presenti nel «vecchio» piano approvato quando governava la giunta Tondo. Soluzioni - denuncia Sonogo - che vedono la Villesse-Gorizia come un'autostrada a gestione chiusa e quindi con pedaggio obbligatorio. Il nostro orientamento, lo ribadisco, è diverso».

Roberta Giani

IL CASO

Smontato il velivolo Alitalia che il 20 aprile a Ronchi aveva urtato un camion sulla pista di atterraggio

A pezzi l'Md80, vogliono farci un bar

RONCHI DEI LEGIONARI È il 20 aprile. Sono da pochi minuti trascorse le 11 quando, all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, un velivolo MD80 dell'Alitalia appena atterrato da Roma Fiumicino si appresta a percorrere il tratto di pista che lo separa dal piazzale di sosta. L'aereo imbocca il raccordo «Bravo», a sinistra del parcheggio, mentre a bordo i 91 passeggeri ed i 7 uomini di equipaggio iniziano a prepararsi per scendere, ma urta improvvisamente un camion che sta lavorando nei paraggi, impegnato nella costruzione del nuovo piazzale dello scalo ronchese. Tutto si consuma in pochi, pochissimi attimi e a Ronchi dei Legionari, quella mattina di primavera, si sfiora la tragedia.

Il caso, un fortunato caso, fa sì che non scoppi un incendio: nell'incidente, alla fine, si contano solo 11 contusi. Ma l'aereo riporta seri danni. L'ala destra è spezzata e anche la fusoliera risulta pericolosamente incrinata. Oggi, a distanza di sette mesi da un evento che non mancò di scatenare mille e pesanti polemiche e di produrre 12 avvisi di garanzia per l'ipotesi di reato di concorso in attentato colposo alla sicurezza dei trasporti, la sorte dell'MD80 è segnata. Non tornerà più a volare, non solcherà più i cieli italiani e, dopo 19 anni di onorata carriera, quasi tutti i suoi componenti serviranno per le riparazioni degli altri 84 esemplari ancora in linea nella flotta di Alitalia.

Nei giorni scorsi, infatti, sono iniziate le operazioni



L'ala dell'aereo che si è scontrato a Ronchi con un camion.

di «cannibalizzazione» messe in atto da una squadra di tecnici della compagnia di bandiera. Operazioni che, una volta completate, lasceranno in vita solo la carcassa. Qualcuno pensa di farci un bar, qualcun altro di sistemarlo all'esterno dello scalo e realizzare una sorta di museo e percorso didattico, magari «gate guardian» dello scalo regionale, ma potrebbe anche essere venduto come ferro vecchio o essere assegnato ai vigili del fuoco per le loro esercitazioni.

Certo è che dal velivolo i

tecnici toglieranno tutto, proprio tutto. Hanno già incominciato spedendo a Napoli i motori e l'apu, un'unità di potenza ausiliaria, e inviando a Roma sedili e parte degli arredi interni. Tutto può servire. Strumentazioni di bordo, alettoni e flap, lampadine e cavi, persino i finestrini. Un'operazione capillare e laboriosa che durerà ancora un paio di settimane. Solo dopo Alitalia prenderà una decisione definitiva sui «poveri» resti. Anche perché l'aereo non può rimanere «vitaturaldurante» a Ronchi dei

Legionari. E, a dir il vero, vi è stato già troppo a lungo. Come non ricordare, ad esempio, che solo il 12 luglio scorso, a quasi tre mesi dall'incidente, era stato finalmente rimosso dal raccordo «Bravo», dopo aver ottenuto il sofferto e necessario nulla osta da parte della Procura della Repubblica di Gorizia? Da quel giorno erano iniziate le ispezioni condotte da Alitalia e dai tecnici della Boeing, l'industria americana nella quale è confluita la McDonnell Douglas e cioè l'azienda costruttrice, con l'obiettivo di capire le sorti dell'aereo. Sorti ormai segnate.

Troppo oneroso, troppo rischioso riparare un velivolo che, sul mercato, attualmente ha un valore che si aggira sui 4 milioni di dollari. I minuziosi e molteplici controlli sulle parti più delicate, sul cassone alare e sulla fusoliera, hanno condotto all'inesorabile verdetto finale. La carriera dell'MD80, marche I-DAWR, battezzato con il nome di «Venezia», è durata quasi 19 anni: è stato consegnato il 25 marzo del 1985. Figlio del «mitico» DC9 serie 30, quello che a Ronchi dei Legionari volò anche con le insegne dell'ATI, l'MD80 ha una lunghezza di 45,1 metri, un'apertura alare di 32,9, un'autonomia a pieno carico (22.130 litri di carburante) di 2 mila chilometri e una velocità di crociera di 820 chilometri orari. Nei programmi di Alitalia, comunque, c'è la lenta dismissione dell'MD80 e la sua sostituzione, sui voli a medio raggio, con i moderni Embraer.

Luca Perrino

Sottoscritta dall'assessore Beltrame un'intesa con il vicepresidente della Carinzia

L'Euroregione parte dalla sanità

Per le emergenze nel Tarvisiano cure veloci in Austria

CONVEGNO

La nuova Ue alla Marittima

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia spinge per l'ingresso dell'ex Jugoslavia e dell'Albania nella Grande Europa. E lo fa, puntando sul ruolo attivo che possono avere la Regione, le Province e i Comuni, nonché scommettendo sui partenariati interregionali e sulla cooperazione internazionale. E questa la «scommessa politica» che viene lanciata oggi a Trieste, alla Stazione Marittima, su iniziativa della presidenza del Consiglio regionale, dell'Associazione Consiglieri e del Centro studi

Dialoghi europei, nell'ambito del convegno su «I Balcani occidentali nell'Unione europea». Moltissimi gli interventi in programma: ci sono quelli degli «amfritrioni» Alessandro Tesini, Claudio Tonel e Bruno Longo, del ministro serbo Vlatko Sekulovic, del presidente Finest Emilio Terpin, del direttore Icc di Trieste Gabriele Martignago, del presidente istriano Nino Jacovic. A chiudere, alle 16.15, il sottosegretario Roberto Antonione e il presidente Riccardo Illy.

TARVISIO L'Euroregione parte dalla sanità. Friuli Venezia Giulia e Carinzia hanno siglato ieri mattina un accordo che autorizza gli abitanti di Tarvisio e dell'intera Val Canale Canal del Ferro a curarsi in territorio austriaco. Usando l'ospedale carinziano di Villaco come centro di riferimento per le urgenze sanitarie.

In base all'intesa, sottoscritta per il Friuli Venezia Giulia dall'assessore alla Sanità Ezio Beltrame e per la Carinzia dal vicepresidente Peter Ambroz, i feriti gravi e in pericolo di vita - vittime di incidenti accaduti nei Comuni di Tarvisio e di Malborghetto - saranno pertanto trasportati nell'ospedale di Villaco. E, in caso di necessità, anche in quello di Klagenfurt.

Beltrame e Ambroz si sono soffermati sui contenuti dell'innovativo «patto sanitario» nel corso dell'incontro a Tarvisio che ha visto il servizio regionale dell'emergenza sanitaria «118» allestire la realistica simulazione di un incidente stradale grave. Obiettivo: dimostrare nella pratica gli effetti di un accordo «salva vite».

Beltrame ha colto l'occasione per rimarcare lo stretto rapporto di collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia, ribadendo come i due «vicini di casa» stiano adoperando per l'affermazione dell'Euroregione. «Affermazione - che necessita di contenuti e idee per poter incidere concretamente e con efficacia sulla qualità della vita e dei servi-



Ezio Beltrame

L'ospedale di Villaco sarà il centro di riferimento per le urgenze. I feriti gravi potranno essere trasportati anche a Klagenfurt

chè a coloro che frequentano la Val Canale - Canal del Ferro per scopi escursionistici, turistici e sportivi». L'assessore ha infine auspicato che a questa iniziativa ne seguano altre di eguale portata, rafforzando la cooperazione transfrontaliera.

Ambroz ha ringraziato le strutture sanitarie che si sono messe a disposizione per concretizzare l'accordo, ricordando che la tempestività dei soccorsi sanitari adeguati e appropriati è essenziale per la vita degli infortunati gravi. Il vicepresidente carinziano ha ricordato che il patto prevede anche la possibilità per i mezzi di soccorso del Friuli Venezia Giulia di percorrere le strade della Carinzia senza dover richiedere autorizzazioni e senza dover pagare i pedaggi.

I contributi varati nella Finanziaria 2005 sono suddivisi fra quattro diversi capitoli. I budget più pesanti vanno al quotidiano Primorski Dnevnik e alla Glasbena Matica

Minoranza slovena, spartiti i fondi per le istituzioni culturali

Le risorse sono uguali rispetto all'esercizio 2004 ma per la prima volta accanto agli importi globali figurano anche gli elenchi dei destinatari.

TRIESTE Sforzano i 5 milioni di euro i contributi alle istituzioni culturali slovene che verranno distribuiti nella Finanziaria regionale 2005 in base alla legge nazionale per la tutela della minoranza slovena. Gli importi globali suddivisi fra quattro diversi capitoli risultano invariati rispetto a quest'anno ma stavolta - anticipando una norma che verrà applicata dal 2005 - accanto agli importi globali

figurano contestualmente anche gli elenchi dei singoli destinatari. Sinora, invece, il pronunciamento della relativa Commissione consultiva per la minoranza slovena era successivo all'entrata in vigore della Finanziaria.

EDITORIA Ed ecco che gli stanziamenti globali, capitolo per capitolo, hanno fin d'ora la loro specificazione. Così si apprende che la posta di 1 milione 20 mila

euro a sostegno delle iniziative nel settore editoriale e dell'informazione verrà ripartita fra la società editrice del quotidiano «Primorski Dnevnik» (418 mila euro), la società cooperativa «Goriska Mohorjeva» di Gorizia (200 mila), la «Novi Matajur» di Cividale (170 mila), la «Mladika» di Trieste (67 mila), la piccola società cooperativa «Most» di Cividale (105 mila) e l'«Editoriale stampa triestina» (60 mila).

ENTI PRIMARI Ammontano a una ventina i beneficiari dei finanziamenti a sostegno degli enti e isti-

tuzioni giudicati di interesse primario, i quali si suddivideranno un importo globale di 3.395.000 euro. Tali beneficiari vanno dal centro musicale «Glasbena Matica» di Trieste (748 mila euro) al Teatro stabile sloveno di Trieste (465 mila); dall'Istituto sloveno di ricerche (226 mila) alla Biblioteca nazionale slovena (302 mila), entrambi di Trieste; e - sempre a Trieste - dalla Confederazione delle organizzazioni slovene (122 mila) all'Unione culturale economica slovena (122 mila), dal Centro culturale sloveno (62 mila) all'Unione del-

le associazioni sportive slovene in Italia (190 mila). Ed a Gorizia il Centro di educazione musicale (217 mila), l'Unione dei circoli culturali sloveni (187 mila), l'Unione culturale cattolica slovena (62 mila), il Kulturini Dom e il Centro «Lojze Bratuz» (94 mila euro a ciascuno). E ancora: le Case degli studenti sloveni di Trieste (157 mila euro) e di Gorizia (93 mila); l'associazione «Kinoatelj» di Gorizia (56 mila); i Centri culturali di Valbruna (48 mila) e di Cividale (52 mila) e le associazioni di cori parrocchiali di Trieste e di Gorizia (48 mila euro a ciascuna).

ENTI MINORI Infine il capitolo delle istituzioni e associazioni minori - per il quale sono già stanziati in bilancio 420 mila euro - attende d'essere tuttora riempito, in quanto le relative domande di contributo potranno venir presentate fino al prossimo 31 gennaio. E quello relativo ai «progetti speciali» - per i quali il budget complessivo ammonta a 90 mila euro - resta aperto, finalizzato com'è a sostenere singoli eventi, con altrettante «una tantum», nel corso del prossimo anno.

Giorgio Pison

Ciao Max Spirito libero. Hai raggiunto il tuo bosco incantato per sempre. Ti vogliamo bene: mamma, papà, i tuoi fratelli ELISA e DANIELE OLIVA. I funerali seguiranno oggi 29 novembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 29 novembre 2004 Ancora una volta "Buona Strada" Max - Gli amici Scout dell'Amis Trieste, 29 novembre 2004 Ti ricorderà sempre - l'A.S. UNION TS. Trieste, 29 novembre 2004 I Soci della Cooperativa Germano partecipano con affetto al dolore della famiglia. Trieste, 29 novembre 2004 Partecipano al lutto di DANIELA e FULVIO per la perdita di Max gli amici dell'ASSOCIAZIONE CINOFILA TRIESTINA. Trieste, 29 novembre 2004 Vi siamo vicini. FRANCA e SANDRO Trieste, 29 novembre 2004 Ti ricorderemo sempre per la felicità che hai saputo dare ai nostri ragazzi. CNGEI Trieste e secondo gruppo. Trieste, 29 novembre 2004 Vicini a DANIELA e famiglia. Unità Operativa di Cardiocirurgia. Trieste, 29 novembre 2004	
XX ANNIVERSARIO Maria Zanier De Cillia Le nipoti la ricordano. FRANCA e PAOLA CECOT Monfalcone, 29 novembre 2004 30-11-2001 30-11-2004 Gabriella Brussich Guagnini La ricordano con tanto affetto i suoi cari. Trieste, 29 novembre 2004	
Numero verde 800.700.800 con chiamata telefonica gratuita NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00 Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,35 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 6,70 + Iva località e data obbligatorie in calce Croce 12 euro Partecipazioni 4,60 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,20 + Iva località e data obbligatorie in calce Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poter dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.) Il pagamento può essere effettuato con: carte di credito Cartasì, Mastercard, Eurocard, Dinners Club, Visa, American Express m A.MANZONI & C. S.p.A.	

TEMPERATURE

BANGKOK	23/31	C. DEL CAPO	15/24	MANILA	24/29	S. PIETROBURGO	-8/-5
BOGOTA	9/19	C. DEL MESSICO	7/24	MIAMI	21/28	SAN PAOLO	19/26
BOMBAY	19/33	DUBLINO	2/7	MONTEVIDEO	16/23	SANTIAGO	-7/21
BOSTON	7/12	FRANCOFORTE	4/9	MONTREAL	3/9	SEOUL	1/9
BRUXELLES	5/8	HONOLULU	22/28	NAIROBI	14/24	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	3/10	JOHANNESBURG	14/28	NEW YORK	10/13	SYDNEY	16/28
BUENOS AIRES	17/28	LA PAZ	11/17	PECHINO	6/10	TEL AVIV	11/19
CARACAS	23/31	LIMA	17/22	RIO DE JANEIRO	25/30	TOKYO	5/12
CHICAGO	-1/7	LOS ANGELES	10/18	SAN FRANCISCO	8/15	WASHINGTON	7/15

IL TEMPO OGGI

2000 m -2 °C
1000 m 2 °C

Tmax. 8/11
Tmin. 3/6

Tmax. 11/14
Tmin. 6/9

Tmax. 9/12
Tmin. 5/8

Tmax. 11/14
Tmin. 8/11

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 28 novembre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge moderate sulla fascia costiera, da abbondanti a intense sulla pianura e sulla fascia prealpina, specie nel pomeriggio e in serata. Nevicate in montagna, anche abbondanti, generalmente oltre i 1000-1200 m, possibili però anche a quote più basse. Sulla costa soffiava Scirocco da moderato a forte, specie in serata.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo coperto con piogge moderate sulla fascia costiera, da abbondanti a intense sulla pianura, specie sul Pordenonese. Nevicate abbondanti su Prealpi e Alpi oltre i 1200 m, possibili però anche a quote più basse. Al mattino soffiava ancora Scirocco sulla costa, poi probabile vento da Est. Tendenza ad attenuazione delle precipitazioni al pomeriggio.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6.6	11.5
GORIZIA	0.6	11.9
MONFALCONE	0.8	9.7
UDINE	0.6	12.3
PORDENONE	-0.8	9.7

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: Coperto con piogge sparse più frequenti sul settore occidentale in mattinata ma in estensione a tutto il settentrione nel corso della giornata. Al Centro e sulla Sardegna: coperto su Toscana e Umbria con piogge sparse; rapido aumento della nuvolosità sulle restanti regioni con piogge a iniziare dal versante tirrenico e dall'isola in intensificazione ed estensione a quelle adriatiche dal pomeriggio. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso in mattinata con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche con prime piogge sulla Campania dal pomeriggio.

In lieve diminuzione le massime al Centro-Nord; stazionarie altrove.

moderati dai quadranti meridionali.

da mossi a molto mossi.

IL TEMPO DOMANI

2000 m -2 °C
1000 m 3 °C

Tmax. 11/14
Tmin. 8/11

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 28 novembre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo coperto con piogge moderate sulla fascia costiera, da abbondanti a intense sulla pianura e sulla fascia prealpina, specie nel pomeriggio e in serata. Nevicate in montagna, anche abbondanti, generalmente oltre i 1000-1200 m, possibili però anche a quote più basse. Sulla costa soffiava Scirocco da moderato a forte, specie in serata.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo coperto con piogge moderate sulla fascia costiera, da abbondanti a intense sulla pianura, specie sul Pordenonese. Nevicate abbondanti su Prealpi e Alpi oltre i 1200 m, possibili però anche a quote più basse. Al mattino soffiava ancora Scirocco sulla costa, poi probabile vento da Est. Tendenza ad attenuazione delle precipitazioni al pomeriggio.

TEMPUR

MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

adesso risparmi il 19%

casadelmaterasso

Trieste
via Capodistria 33/1
I.g. Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

NUMISMATICA

In un libretto catalogata una parte della preziosa collezione

Le banconote della Zona B nel tesoro di Colloredo Mels

Il 20 giugno 1953 il collezionista Rodolfo di Colloredo Mels, appartenente a una delle più importanti famiglie per la storia del Friuli, con un atto stilato davanti al notaio Attilio Venier Romano, donò la sua collezione numismatica alla sua terra. Oggi questo tesoro, che comprende monete greche, romane, barbariche, medievali, moderne costituisce un vanto del Gabinetto numismatico dei Civici musei di Udine. La collezione, di cui esiste un catalogo del 1954 curato da Carlo Cosmi comprende ora quasi diciassette mila pezzi, inclusi i doppi.

Nel 1974 una rapina la privò di un migliaio di monete d'oro, mai più ritrovate. Nel catalogo di Cosmi è pure elencata la cartamoneta; sono inclusi 672 pezzi, gettoni emessi in mancanza di circolante) prodotti in un arco di tempo che va da Regno di Sardegna alla Zona B. Essi finora non sono stati mai esposti o pubblicati.

A offrire una prima selezione di queste carte ha provveduto Massimo Lavagnino, del Gabinetto numismatico, con il prezioso libretto «Cartamoneta della collezione Colloredo Mels. Cartamoneta ossidionale e pre-unitaria dai Civici musei di Udine», quinto della serie «Briciole Friulane». Il direttore del Gabinetto, Maurizio Buora ne ha curato l'introduzione, sottolineando il grande significato dei pezzi catalogati, documenti storici che permettono di seguire le varie vicende inflattive e la circolazione monetaria di un periodo molto tormentato. L'excursus storico comprende i Regno Sardo Piemontese con la prima cartamoneta utilizzata nella penisola italiana (1745). Seguono le emissioni dello Stato Pontificio dove Pio VI incaricò il Sacro Monte di Pietà e il Banco di S. Spirito di curare la produzione cartacea.

Chiude il catalogo (progetto grafico Fabio Prenc, Editrice Trieste, 3 euro) una serie di biglietti prodotti per alcuni assedi famosi: Mantova (1796), Palmanova (1814 e 1848), Osoppo e Venezia (1848). Nella foto: cedola vaglia scudi romani 4 del Banco di S. Spirito (1795, mm 135x100).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Avrete la possibilità di conoscere persone affascinanti e di frequentare ambienti nuovi e stimolanti che vi aiuteranno ad avere sempre più fiducia in voi stessi. Relax.

Toro 21/4 20/5

Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti più cari.

Gemelli 21/5 20/6

È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi.

Cancro 21/6 22/7

Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

Leone 23/7 22/8

Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

Vergine 23/8 22/9

Dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso, se volete evitare le tensioni sia nell'ambiente di lavoro che in famiglia. Non rinunciate a un invito divertente.

Bilancia 23/9 22/10

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

Scorpione 23/10 21/11

Vi impegnerete con molta presenza di spirito e determinazione, riuscirete a disporre attentamente ogni cosa in ogni suo minimo dettaglio. Un po' di svago in serata.

Sagittario 22/11 21/12

L'attuale congiuntura astrale esalta le componenti di energia e bellezza presenti in voi. Queto vi regalerà una notevole gratificazione e un eccitante compiacimento.

Capricorno 22/12 19/1

Non dovrete avere secature dal lavoro della giornata, ma non aspettatevi dei risultati di rilievo. In compenso avrete tempo per riflettere su alcuni problemi che stanno maturando.

Aquario 20/1 18/2

Siate molto prudenti nelle prime ore della giornata, al momento cioè dell'impostazione del programma, l'esito finale dipende tutto dalla vostra capacità organizzativa.

Pesci 19/2 20/3

Vi dovrete accontentare di risultati modesti nel lavoro, oggi. L'appoggio degli astri vi mancherà proprio al momento più opportuno, ma la giornata non sarà del tutto inutile.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Diego Armando ex calciatore - 8 Produzione «Via col vento» e «Il dottor Zivago» (sigla) - 11 Abrogare, sopprimere - 12 Un piccolo golfo - 13 Sopravvissuto per infermeria - 14 Onirico della cute - 15 Andata - 16 Spinti - 18 Le hanno cani e leoni - 19 Spazio per i polli - 21 Malattia che colpisce l'orecchio - 22 Un bel lago italiano - 24 Atti empì e blasfemi - 26 Un solco nella coltura - 27 Si rievoca quella verde - 28 Ci seguono nel cimento - 29 Toccano l'ipotesi - 30 Chi è vendicativo lo rende per focaccia - 31 Elevato di prezzo - 32 Una favolosa ricchezza - 34 La patria di un san Giovanni - 35 Fu occupata da Bolívar nel 1821 - 36 Si dà a più d'uno - 37 Protettore di artisti.

VERTICALI: 1 Serve a polverizzare il grano - 2 Fatti che hanno fatto carriera - 3 Romolo fu il suo primo re - 4 I latì dell'esercito - 5 Manifeste, palesi - 6 Le fa danzare Ponchielli - 7 Se è accento... nega - 8 Dacia, scrittrice del romanzo «Bagheria» - 9 Ebbe Cimabue come maestro - 10 Fine del dramma - 12 Il negozio dell'artigiano - 14 Impegnarsi formalmente a fare qualcosa - 17 Ultima della serie - 19 Fanti che scoccano frecce - 20 Gli dei scandinavi - 22 Li aspetta il sottotenente Drogo in un romanzo di Buzzati - 23 Isola parigina - 24 Separazione - 25 Degne di compassione - 26 L'inizio dello sceneggiato - 28 Lo pugnò la Corday - 30 Non molta, in quantità insufficiente - 32 La tecnica di analisi radiologica con il computer (sigla) - 33 Fra Sesto e Giovanni - 34 Inizi del compositore Vivaldi - 35 Le hanno lince e cervo.

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di sillaba iniziale: BUBBONE, CARBONE.

Indovinello: IL MARE.

INDOVINELLO
Un funzionario integerrimo
Se fu la rettitudine suo vanto,
talvolta il d'oro non bastava
incuvare dovete, e non soltanto!
Ha di spezzare un'eventualità.

GIORNO
LUCCHETTO (5/5=4)
Il caro telefono
Che botta! Son costretto a ingoiarlo!
E qui mi richiama e lei, la moglie,
io prima o dopo la dovrò piantare
o la spina mi toccherà staccare!!

BREZZILEGNI
CENTRO HOBBY LEGNO

Tel. 040 823553-820810 - Fax 040 381485
http://www.brezzelegni.com - info@brezzelegni.com

Antitututto

PAVIMENTI LAMINATI

Fai da Te

Per copertura di vecchi pavimenti
Adatti per:

- camerette bambini
- grosso calpestio
- locali commerciali

a partire da
€ 8,80mq
iva compresa

Velocità nella posa

VIA CABOTO N° 16 AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO - DI FRONTE ITALCEMENTI

Cucina Tipica Triestina

Osteria ISTRIANO

di Giobì e Sandro

TRIESTE, RIVA GRUMULA 6 - TEL. 040304035
SEMPRE APERTI

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.23**
tramonta alle **16.23**
La Luna: si leva alle **18.01**
cala alle **10.06**

49.a settimana dell'anno, 334 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO

San Saturnino

IL PROVERBIO

Il riso fa buon sangue.

MAREE

Alta: ore 9.43 **+41** cm
ore 23.22 **+24** cm
Bassa: ore 3.48 **-8** cm
ore 16.47 **-54** cm

DOMANI

Alta: ore 10.06 **+37** cm
Bassa: ore 4.18 **-4** cm

TEMPO

Temperatura: 6,6 minima
11,5 massima
Umidità: 77 per cento
Pressione: 1022,7 in diminuzione
Cielo: poco nuvoloso
Vento: 4,7 km/h da Ovest
Mare: 13,8 gradi

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!

DISTEFANO srl
www.lacarmelita.com
www.distefanofrutta.com

TRIESTE

Cronaca della città

I meteorologi e la Protezione civile lanciano l'allarme. Solo da giovedì miglioreranno le condizioni

Tre giorni di maltempo senza tregua

In città pioggia e vento, in montagna già da stasera intense nevicate

Tre ore di disagi al 118 e al Pronto soccorso

Il computer va in tilt Ambulanze «al buio»



La sala operativa del «118» in via Farneto.

Il sistema informatico che gestisce il 118 e il servizio di Pronto soccorso degli ospedali Maggiore e Cattinara ieri è rimasto bloccato per tre ore. E per medici e pazienti la gestione dell'emergenza è tornata ai sistemi di dieci anni fa con notevoli disagi. Ambulanze «cieche», confusione nei ricoveri.

Il black out informatico (provocato dal guasto di uno switch di collegamento tra il sistema di Cattinara e l'Insiel, la società regionale che gestisce la parte informatica degli ospedali) è scattato improvvisamente alle 17.25. Pochi minuti prima un'ambulanza era stata inviata al Politeama Rossetti per soccorrere un elettricista rimasto infortunato. Da quel momento fino alle 20.17, i terminali degli ospedali non hanno più dialogato. In pratica le ambulanze hanno viaggiato senza il controllo e la gestione dalla sala operativa. È stata una vera e propria fortuna se in queste tre ore non si sono verificati gravi incidenti.

È la seconda volta in pochi mesi che si registra un guasto al sistema informatico. Ecco cosa è successo. Per 180 minuti tutte le emergenze, i ricoveri d'urgenza, sono stati gestiti come accadeva dieci anni fa. Con carta e penna. Inevitabili sono stati i ritardi. Così come i disagi da parte degli operatori del 118 ma soprattutto dei pazienti.

Per tre ore ogni volta che è squillato il centralino del 118 l'operatore non ha nemmeno potuto sapere da dove fosse stata inoltrata la telefonata. Impossibilitati a distinguere le reali emergenze dai falsi allarmi. Ma è stato anche impossibile conoscere in tempo reale l'esatta posizione delle ambulanze in servizio in città. L'unico mezzo a disposizione erano i telefonini e la radio a bordo.

È se alla sala operativa è stato un vero e proprio allarme rosso, al Pronto soccorso si è sfiorata la paralisi. «Dove è stata ricoverata mia figlia?», ha chiesto ieri alle 21 una signora trafelata allo sportello di Cattinara. La risposta per lei e per decine e decine di altri familiari di pazienti in cerca di informazioni è stata purtroppo la stessa. «Non siamo al momento in grado di saperlo». Il medico che in precedenza aveva disposto i ricoveri nei vari reparti era impegnato a gestire l'emergenza. Tanto da non riuscire nemmeno a rispondere al telefono. Così fino a tarda ora l'atrio del Pronto soccorso di Cattinara si è affollato di mogli, mariti, genitori e amici preoccupati. Tutti in attesa di notizie.

C'è di più. Il guasto al sistema ha causato anche la momentanea cancellazione della banca dati dell'ospedale: i medici non hanno potuto conoscere né i ricoveri precedenti, né i risultati delle analisi dei pazienti giunti in quelle tre ore. In pratica hanno curato «al buio» con tutti i rischi affidandosi più all'esperienza e alla professionalità che ai supporti tecnologici.

Corrado Barbacini

Sul Piancavallo la coltre potrebbe raggiungere il mezzo metro

Tre giorni di pioggia battente. Sono quelli che attendono i triestini. Le previsioni meteo non lasciano scampo. Dopo la coda estiva d'inizio novembre e il gelo invernale della scorsa settimana, adesso l'autunno si presenta con il volto più classico. Il peggioramento delle condizioni del tempo sarà sensibile già stasera e poi fino a mercoledì non muteranno.

A sorridere saranno i triestini appassionati di sci. È in arrivo la neve in montagna e per trovarla non sarà necessario fare troppa strada. Oggi dovrebbe nevicare abbondantemente nella zona del Piancavallo, dove lo strato potrebbe raggiungere addirittura il mezzo metro. Ma precipitazioni, come informano gli esperti del servizio Meteopoint ma i dati trovano conferma anche sul sito dell'Osmar-Arpa regionale, potrebbero verificarsi anche a quote più basse, anche a

500-600 metri, interessando l'area del Gemonese. Dovrebbe venir risparmiato invece l'Altipiano carsico.

L'arrivo del maltempo è la conseguenza del generale cedimento del campo di alta pressione che da giorni domina sull'area mediterranea. L'allarme meteo



Tre giorni con l'ombrello.

è stato lanciato anche dalla Protezione civile per tutte le regioni del centro-nord Italia. Il maltempo oggi colpirà in particolare Liguria, Lombardia e Toscana. Domani si estenderà anche alle rimanenti regioni.

Le temperature scenderanno ma senza raggiungere i picchi negativi di nove giorni fa, quando sul Carso vennero registrati valori abbondantemente al di sotto della media stagionale (-5,7 gradi). Sulla costa la differenza quasi non verrà avvertita.

La bora, protagonista stagionale, lascerà in questi giorni il posto a un vento di scirocco che dovrebbe farsi sentire in particolare nella giornata di domani. Andrà peggio in altre regioni italiane, soprattutto quelle tirreniche. La Protezione civile segnala infatti burrasca con possibili mareggiate sulle coste.

Le piogge a Trieste compenseranno un novembre considerato, numeri alla mano, finora avaro di precipitazione dai meteorologi. «In compenso – osserva Massimo Ongaro di Meteopoint – ci siamo lasciati alle spalle un ottobre eccezionalmente piovoso».

Rimessa a posto venerdì, l'altra notte è stata nuovamente divelta dalla statua del poeta tra via Dante e via San Nicolò

I ladri fanno il bis: rubata la pipa di Saba

E adesso si progetta di piazzare una telecamera fissa a sorvegliare la scultura

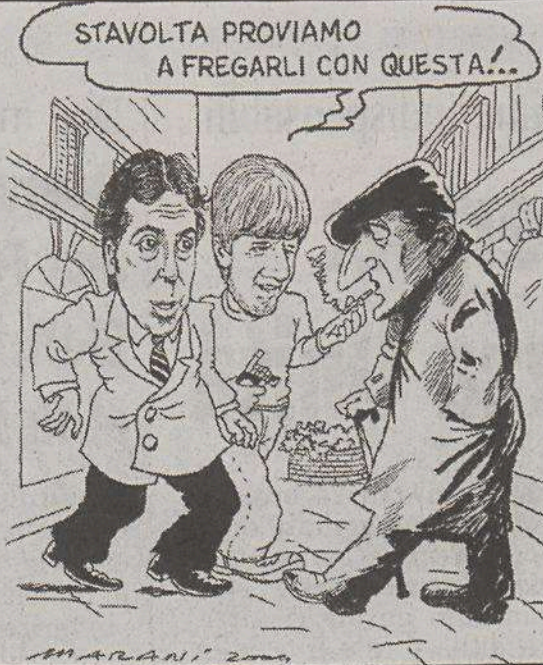
All'una dell'altra notte erano riusciti a piegarla, senza però poterla estrarre dalla bocca del poeta. Alle 3.40, nemmeno tre ore più tardi, altri vandali sono ritornati all'attacco e l'hanno divelta e portata via.

Non c'è pace per la statua di Umberto Saba, sistemata tra via Dante e via San Nicolò, e per la pipa che l'autore del Canzoniere stringeva tra i denti. Qualcuno l'altra notte se l'è rubata, ripetendo il gesto compiuto all'inizio di ottobre da un altro vandalo rimasto senza nome. Venerdì scorso la pipa in bronzo era stata rimessa al suo posto, avvitata e saldata per renderne difficile il «prelievo». L'incidente di percorso sembrava destinato a non ripetersi. «E' stato il gesto di un isolato irresponsabile» hanno pensato in tanti.

Invece il danneggiamento e il furto si sono ripetuti a cento metri dalla Questura. Il primo intervento della volante è dell'una di notte. Pipa piegata. Al-

le 3.40 secondo allarme. Pipa rubata. L'immediata battuta non ha dato esito.

«O mia Trieste così stupida e cattiva» aveva scritto tanti anni fa il poeta, scrittore e giornalista concittadino Carolus Cergoli, autore del «Il complesso dell'Imperatore». Ieri lo sfregio alla statua di Saba è stato commentato in modo più pesante da Franco Bandelli, esponente di An e direttore di quell'Azienda di promozione turistica che ha donato il bronzo alla città. «Su mare...Una vergogna per Trieste. Sono dei bastardi, li prenderei a calci. La pipa era stata fissata venerdì con una vite e con una saldatura. Come abbiamo fatto i ladri non riesco a immaginare. Per proteggere Saba non possiamo co-



munque costruirgli attorno una caponera, una gabbia a prova di vandali. Propongo in Consiglio comunale dov'è in discussione il bilancio, di installare una telecamera fissa collegata al Comando dei vigili urbani. Vareremo subito una raccolta

di fondi...In altre città, Dublino ad esempio, le statue di Joyce non vengono toccate. Tutti le ammirano, nessuno le danneggia. Qui da noi invece c'è sempre qualche deficiente in azione».

Maurizio Bucci, esponente di Forza Italia e assessore comunale al commercio e turismo dopo il primo furto aveva posto una «taglia» di mille euro sui ladri. I soldi sarebbero usciti da una colletta tra i consiglieri forzisti. Ma non se n'era fatto nulla, perché il ladro aveva abbandonato qual-

che giorno più tardi la pipa in una fioriera di via San Nicolò. Per Bucci l'idea di installare una telecamera fissa collegata al Comando dei vigili urbani «è molto buona. I soldi della taglia li raccoglieremo per com-

prare l'apparecchio. Comunque fin dal primo momento avevo avuto una sorta di premonizione, pensando che il bastone e la pipa, aggiunti alla fusione della statua, avrebbero attirato l'attenzione dei vandali».

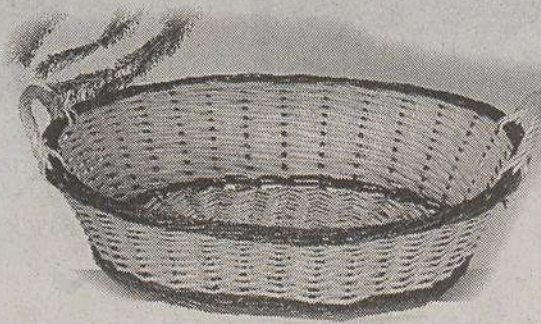
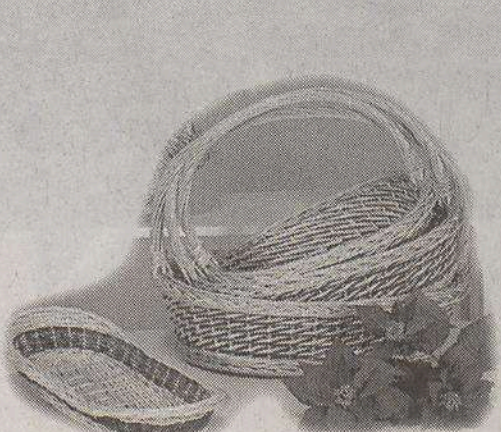
In occasione del primo ratto della pipa erano sorti anche problemi nel restauro. «Il primo furto aveva leggermente danneggiato la bocca e il secondo avrà sicuramente approfondito questo danno. Sono molto dispiaciuto» spiega lo scultore Nino Spagnoli, autore dell'opera. La pipa potrà essere rifatta a Verona nelle officine delle fonderie Brustolin che hanno realizzato la statua. «Rimetterla al suo posto non sarà facile» continua Spagnoli. «Il primo restauro è stato effettuato inserendo un perno d'acciaio nella bocca del poeta per potervi rifissare la pipa. Ma il bronzo e l'acciaio non vanno d'accordo. La statua potrebbe correre lentamente».

Claudio Ernè

deetersivi e detergenti industriali • macchine e attrezzature per la pulizia professionale

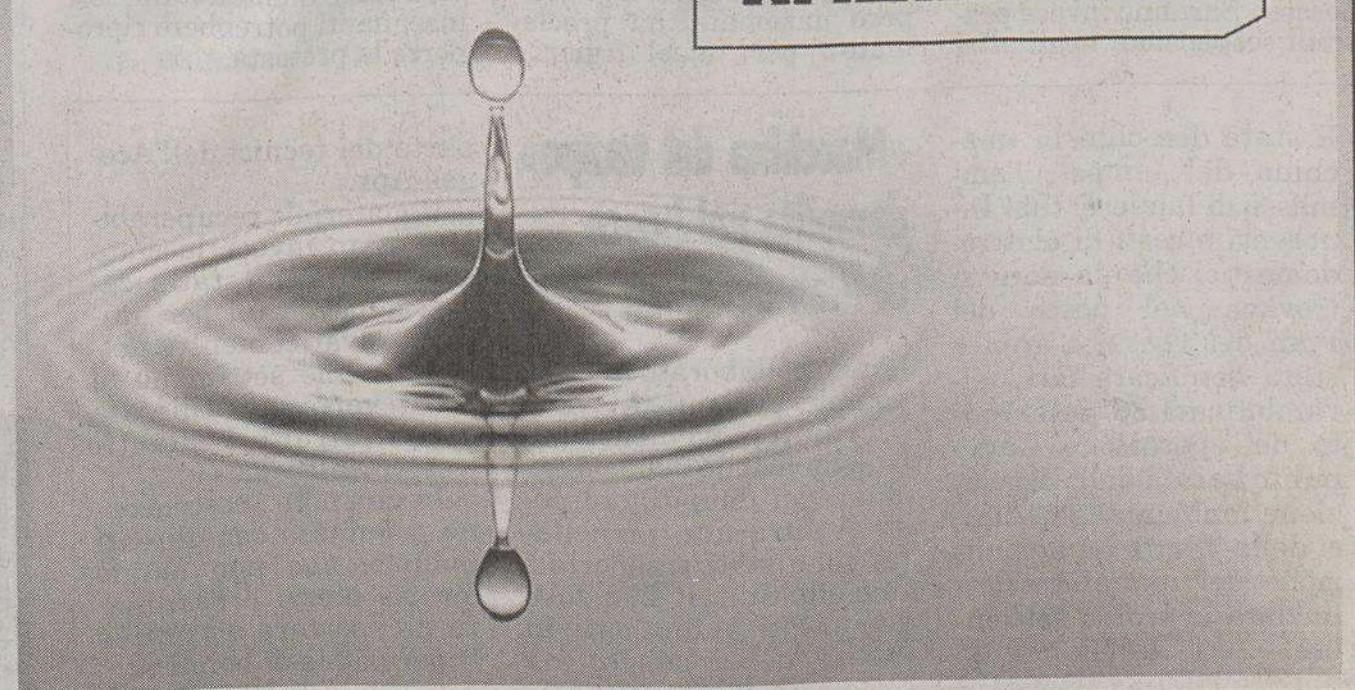
DA OGGI IN TUTTA LA REGIONE

Massimo e Gianpaolo Romita hanno il piacere di invitarvi
presso la nostra sede di via Ghirlandaio, 45
per visitare il nuovo ed ampliato reparto natalizio



Trieste (Ts)
Tel. 040.393366
Fax 040.392331
www.finzicarta.com

finzicarta
S.A.S.



Celebrati al Kulturni dom di via Petronio i cinquant'anni dalla fondazione dell'Unione culturale economica slovena «Skéz»

«Minoranza, il futuro è nell'Europa»

Pavsic: «L'Ue una solida base per risolvere anche i nostri problemi locali»

«Non possiamo rischiare di perdere la forza vitale dell'ottimismo e della speranza, nemmeno quando constatiamo che continuano a rimanere aperti numerosi problemi. I nostri pensieri devono essere rivolti soprattutto verso il futuro». E il futuro passa per un'Europa che «nella sua carica positiva» rappresenta «una solida base per risolvere anche i nostri problemi locali».

È uno dei passaggi del discorso che il presidente regionale dell'Unione culturale economica slovena Skéz, Rudi Pavsic, ha tenuto ieri pomeriggio, momento centrale di riflessione e di bilancio all'interno dell'incontro-spettacolo organizzato al Kulturni dom di via Petronio per i cinquant'anni del sodalizio, costituito il 28 novembre 1954. Nelle prime file della platea, le autorità: il prefetto Goffredo Sottile, il ministro agli Affari regionali rappresentato dal capo dell'ufficio politiche speciali e riforme istituzionali Giovanni Oieni, la Regione con gli assessori Roberto Cosolini e Roberto Antonaz in rappre-

sentanza dell'annunciato presidente Riccardo Illy, il Comune con l'assessore Giorgio Rossi. E ancora - tra gli altri - i parlamentari Ettore Rosato e Milos Budin, sindaci dei Comuni minori, alcuni consiglieri regionali e il capogruppo dell'Ulivo in Comune Fulvio Camerini. Assente l'esecutivo della Provincia, da oltreconfine invece sono arrivati il ministro per gli Esteri di Lubiana Ivo Vajgl con l'ambasciatore di Slovenia a Roma e il console generale a Trieste; e poi vari deputati e l'europarlamentare sloveno Jelko Kacin.

Il pomeriggio si è snodato tra esibizioni canore e balli intervallati da letture di autori diversi, da Umberto Saba a Ace Mermolja, per la regia di Marko Sosic. Sul palco, presentati da Loredana Gec e Janko Petrovec, il gruppo vocale maschile di Sant'Andrea (Gorizia), il coro Igo Gruden di Aurisina, il gruppo fiati di San Giuseppe, il gruppo acrobatico Milenium Skrat, voce e chitarra di Martina e Marko Feri. Poi il discorso di Pavsic che ha toccato un ventaglio



Un momento del pomeriggio celebrativo dei 50 anni dell'Skéz al Kulturni dom. (Lasorte)

di tematiche: la realtà «generalmente più serena e aperta, ma al contempo ancora incerta e suscettibile di condizionamenti ideologici» in cui oggi vive la minoranza slovena. L'Europa come chiave del rispetto dei diritti. La «non attuazione della legge

di tutela», letta come «chiara intenzione di mantenere la legge lettera morta». Ma anche la riaffermazione che «noi sloveni vogliamo veramente» che Trieste riaffermi la sua vocazione internazionale, seguendo le parole dette dal (citato) Presidente

Ciampi. E poi la «collaborazione con la madre patria» da perseguire perché «non è poi tanto scontata e automatica», e anche per questo «la nostra minoranza cerca di allacciare e consolidare contatti con la minoranza italiana in Slovenia e in Croazia».

E l'esigenza di ragionare e lavorare in un'ottica basata «sui processi di integrazione europea». Dopo il discorso ufficiale, la consegna dei riconoscimenti a quanti - presidenti e segretari regionali e presidenti provinciali - hanno retto l'Unione dal 1954 a oggi.

A margine della cerimonia, Rosato ha parlato della minoranza anche nel suo ruolo di «ponte importante per i rapporti con la Slovenia e con l'Est europeo». «Sono stati per l'Skéz cinquant'anni difficili, ma mi pare che la relazione del presidente Pavsic lasci intravedere un mutamento in meglio della situazione», ha commentato invece Antonaz. Che pure ha elencato i «molti problemi ancora aperti», uno tra tutti l'applicazione della legge di tutela: «Per quanto riguarda le competenze regionali occorre rivedere le nomine del comitato paritetico» per l'attuazione della normativa, «ma credo che il problema vero - ha chiuso Antonaz - sia sbloccare la situazione a livello governativo».

p.b.

Messa nella chiesa del Rosario

Oggi i funerali solenni di Arduino Agnelli

Presente Bobo Craxi



Arduino Agnelli

Si svolgeranno stamattina in forma solenne i funerali di Arduino Agnelli, docente universitario, senatore e sindaco di Trieste dal luglio al settembre del 1986, oltre che assessore comunale dal 1983 al 1984 e consigliere dal 1982 al 1992. Alla cerimonia funebre ha annun-

ciato la propria partecipazione anche Bobo Craxi, vicesegretario nazionale del Nuovo Psi, in ricordo della lunga militanza nelle file del Psi che ha segnato la storia politica di Agnelli.

Oggi dalle 9 alle 11 nella sala del consiglio comunale sarà allestita la camera ardente dove porgere l'ultimo saluto all'ex sindaco, senatore e uomo di cultura. A seguire, alle 11.30, nella chiesa

del Rosario di piazza Vecchia, la messa di funerale. Arduino Agnelli è morto improvvisamente giovedì sera, nella propria abitazione, stroncato da un infarto a 72 anni. Fino all'ultimo l'ex sindaco, che di recente era stato presidente del comitato scientifico per le celebrazioni del cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, ha messo a disposizione la sua erudizione fuori del comune in conferenze e dibattiti. Giovedì pomeriggio, appena qualche ora prima di morire, ha tenuto l'ultima conversazione al Caffè San Marco sul tema dei rapporti storici e futuri tra Trieste e la Turchia. Poi il ritorno a casa, nella vicina via Volta, e l'infarto che non gli ha lasciato scampo.

Messa, corone d'alloro e una esposizione di oggetti a Padriciano: una giornata a ricordo dei cinque decenni dalla nascita dell'Unione. Medaglie ai partecipanti

«Mezzo secolo dopo, noi istriani siamo ancora in esilio»

Delbello: «La nostra diaspora ebbe carattere biblico, eppure il mondo rimase indifferente»



Il coro intona «Va' pensiero» nei locali dell'ex campo profughi. (Lasorte)

Si è conclusa con le lacrime negli occhi di parecchi dei presenti, impegnati nell'esecuzione spontanea in coro di «Va' pensiero», l'intensa giornata dedicata ieri alle celebrazioni per i cinquant'anni dell'Unione degli istriani, fondata proprio il 28 novembre 1954. Un canto a coronamento dell'appuntamento pomeridiano, fissato al campo profughi di Padriciano, «uno dei luoghi che hanno un particolare significato per molti di noi», ha commentato il presidente Silvio Delbello.

E non poteva essere diversamente, visto che tutto il programma è stato caratterizzato da momenti toccanti: «Se i cinquant'anni dell'Unione degli istriani rappresentano un momento di

grande significato per tutti noi - così Delbello - va anche aggiunto che si tratta di mezzo secolo durante il quale abbiamo coltivato un desiderio che non si è realizzato».

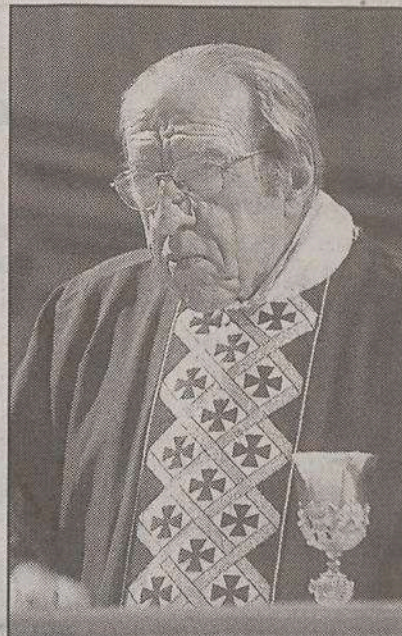
L'amarezza per l'abbandono delle terre d'origine è stata evidenziata da una piccola mostra, allestita in uno dei padiglioni di Padriciano, in cui sono stati esposti alcuni oggetti utilizzati dagli istriani quando furono costretti, per un lungo periodo, a vivere dentro il Silos, situato a pochi passi dalla Stazione e oggi adibito a parcheggio. Sul muro del Silos è stata di recente collocata dal Comune una targa a ricordo di quella fase storica e nel primo pomeriggio, poco prima di salire sull'altopiano,

i rappresentanti dell'Unione degli istriani hanno collocato vicino alla targa una corona d'alloro, che ha fatto il paio con quella sistemata pochi minuti prima dall'altra parte della piazza della Libertà, davanti al monumento alzato dal Comune in onore dei 350mila esuli giunti a Trieste.

In mattinata, dopo la messa celebrata da monsignor Antonio Dessanti, uno dei quattro superstiti del gruppo dei fondatori dell'Unione degli istriani («gli altri sono Giovanni Tomasi, Piero de Favento e Lino Sardos Albertini», ha precisato Delbello), altre tre corone erano state depositate ai piedi dei due monumenti che nel Parco della Rimembranza sono dedicati ai caduti e agli infor-

ti e vicino alla targa che ricorda il primo raduno degli istriani avvenuto a Trieste nel dopoguerra.

L'appuntamento conclusivo del pomeriggio ha visto a Padriciano centinaia di persone, che hanno riempito l'angusta sala scelta per l'occasione. «Di fronte al nostro esodo - ha detto Delbello ai componenti dell'associazione e alle numerose autorità che hanno accolto l'invito dell'Unione istriani - che ebbe carattere biblico, il mondo rimase indifferente. A cinquant'anni di distanza siamo in esilio e, in questa condizione, ci apprestiamo a vivere questa giornata. In quest'occasione - ha detto Delbello - vogliamo ricordare le nostre radici latine, venete e italiane e continuare



Mons. Antonio Dessanti

a studiare la storia della nostra Istria, per poterla tramandare agli «esuli della terza generazione», ai nostri giovani. L'esodo non ha sradicato una massa anonima di emigranti in cerca di fortuna - ha concluso - ma un popolo che l'ingiustizia ha allontanato dalla propria terra». Durante la cerimonia sono state consegnate medaglie ricordo ai partecipanti.

u. sa.

I bus assicureranno comunque le prestazioni minime indispensabili

Domani lo sciopero generale: corteo e comizio in piazza Unità

Domani sciopero generale di 4 ore. La protesta riguarda i settori del pubblico impiego, dell'Università e dei metalmeccanici. Il concentramento dei manifestanti si terrà alle 9 in piazza Oberdan, il comizio si terrà invece in piazza dell'Unità d'Italia. In occasione dello sciopero generale di domani potrebbero verificarsi disagi in alcuni servizi pubblici o di pubblica utilità.

Comune. Saranno comunque garantiti dal Comune i servizi minimi essenziali: di conseguenza verranno assicurati l'assistenza nelle case di riposo, il servizio di pronto intervento e rilievo incidenti da parte della polizia municipale e il servizio di stato civile per nascite e decessi. Saranno invece possibili sospensioni negli altri

servizi comunali sia domani che venerdì. Ma potrebbero verificarsi disagi già stamattina a causa dell'assemblea generale dei dipendenti indetta dalle 8.30 alle 12.

Trieste Trasporti. Domani potranno verificarsi disservizi per quanto riguarda gli sportelli aperti al pubblico. Inoltre le segreterie provinciali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faissa-Cisla e Ugl-Autoferrotranvieri hanno proclamato un'astensione dal lavoro di 4 ore dalle 9 alle 13 per il personale viaggiante e le ultime 4 ore per il personale amministrativo. Ma disagi si potranno verificare anche mercoledì in quanto la segreteria regionale Rdb-federazione trasporti, in adesione allo sciopero nazionale, ha proclamato per quel giorno

un'astensione di 24 ore per il personale viaggiante e interno. Verranno garantiti il servizio di scuolabus e i servizi minimi garantiti all'utenza dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16.

Acegas-Aps. Domani saranno garantiti anche le prestazioni minime indispensabili da parte del personale Acegas-Aps. Lo sciopero, come ricorda in una nota la stessa azienda che si scusa in anticipo con l'utenza per i possibili disservizi, è indetto dalle segreterie nazionali di Fnle/Fp-Cgil, Femca/Flaei Cisl, Uilcem-Uil, Uiltrasporti e Ugl energia.

Scuole. Il personale docente si è già astenuto dal servizio a metà novembre. Ma Anche domani numerosi insegnanti potrebbero riproporre la protesta.

parte dei tecnici dell'Acegas-Aps.

Il materiale recuperabile è stato invece lasciato sul posto. Sono stati riciclati anche i materiali salvatici mentre nelle prossime settimane le pietre verranno utilizzate per ricostruire i muretti a secco nell'area.

In una nota l'associazione polemizza con gli enti pubblici che non hanno fornito mezzi o assistenza per portare a termine l'operazione di bonifica.

È stata demolita la «macchina del tempo», l'ammasso di lamiere, tubi innocenti e resti di elettrodomestici che da anni si trovava nel bosco del Pian del Grisa. L'area è stata bonificata ieri nell'ambito del 36° intervento dell'operazione Carso pulito varata dall'associazione ambientalista Amici della Terra. La demolizione del manufatto era iniziata lo scorso settembre. Ieri all'intervento

«Macchina del tempo» demolita nel bosco di Pian del Grisa

hanno collaborato anche i pompieri volontari.

I rifiuti provenienti dalla demolizione della «macchina del tempo», del peso di oltre una tonnellata, sono stati trasportati fino alla Statale 202 dove sono stati ammassati in attesa del recupero da

Due infortuni Operaio ferito alla Ferriera Elettricista cade al Rossetti

Due infortuni sul lavoro in poche, anche se ieri era domenica. Un operaio della Ferriera è rimasto ferito a una mano durante le operazioni di manutenzione dell'altopiano e ha perso la falange di un dito. L'uomo mentre stava spostando un carrello è finito con una mano sotto una ruota. Sul posto un'ambulanza del 118. Indagini da parte della polizia e dei tecnici dell'Azienda sanitaria.

L'altro infortunio si è verificato nel pomeriggio al Rossetti. Un elettricista addetto alla messa in scena della «Vedova scaltra» ha preso la scossa ed è caduto da una scala alta tre metri da dove stava operando. L'incidente si è verificato alle 17.15 durante la rappresentazione. L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi di lavoro. Sul posto un'ambulanza del 118.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

BVLGARI

ergon

BVLGARI.COM

LA MONTRE

TRIESTE

TRIESTE • VIA ROMA 6, 040 3721510

Gli alberi delle Rive

Caro sindaco, cosa mi dice del lungomare di Barcola, da qualche anno riqualificato? Bello, no? Fortunato chi riesce a ricavarci un po' di tempo per farsi una passeggiata. Da una parte il mare, dall'altra gli oleandri rigogliosi, i pini che crescono sani, qualche fontana abbellita dalla presenza di agavi, panchine dove riposare e una sobria ma elegante pavimentazione creano un habitat accogliente, seppure con i limiti dettati dalla strada attigua.

E adesso cosa mi dice del futuro assetto di piazza San Giacomo e delle Rive? Oltre al fatto di aver stravolto la loro fisionomia cancellandone l'armonia e la grazia, creando una rozza spaccatura con il passato, mi dica la verità, non la rattristerà quella grigia desolazione? Cercherà di convincermi del contrario, argomentando che sono lavori utili e indispensabili per risolvere il problema dei parcheggi e della viabilità urbana. E io sarò costretta ad accettare chinando la testa, oltretutto consapevole di quanta attenzione è stata dedicata in questi anni, da lei e dalla giunta, a progetti quali le piste ciclabili, la conservazione e la valorizzazione degli alberi (quei pochi ancora presenti in città e che non sono stati stradicati dalla bora), la creazione e la riqualificazione di aree verdi, di parchi, alla loro manutenzione e pulizia (vedi ad esempio lo stato della pineta di Barcola, delle aiuole in piazza Hortis, del giardino di piazzale Rosmini ecc.) l'ideazione di parchi giochi e di percorsi preposti a coloro che preferiscono andare a piedi, piuttosto che viaggiare in macchina inquinando l'aria.

Penso che ormai i cittadini si stiano resi conto di questa sensibilità e attenzione lei dedichi a questi problemi e alla popolazione più fragile ed esposta, come i bambini e gli anziani, continuamente a contatto con un ambiente cittadino inadeguato e malsano. Sotto i suoi occhi e il suo benestare Trieste si sta trasformando in una città sporca, fredda e insospitale. La ringrazio per l'interessamento, ma è meglio che lasci perdere.

Veronika Lokar Kravos

Lo sciopero degli studenti

Nei giorni scorsi ho ricevuto da parte del dirigente scolastico della scuola media superiore, frequentata da uno dei miei figli, una lettera che recita: «Come ogni anno si presenta il periodo in cui gli studenti tendono ad organizzarsi per manifestazioni di piazza e astensioni dalle lezioni, con

IL CASO

Non si hanno più notizie di Tina e Mariana, «spose» di Mike e Jake

Dove sono le mogli dei due Mori?



Mike e Jake durante l'esposizione in Piazza dell'Unità. Avevano due «mogli».

Ho partecipato alla «Festa dei triestini» visitando il gazebo dei Mike e Jake originali, andati in «pensione» nel 1972. Ringrazio cordialmente tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questa simpatica iniziativa.

Molti concittadini ammiravano e parecchi fotografavano le vecchie, malandate e tuttavia bellissime statue. Qualcuno scherza-

va dicendo: «Qual xe Mike e qual xe Jake? Qualcun altro corregeva i nomi che, secondo lui, dovrebbero essere Mike e Jake. Da parte mia chiedo: dove sono le loro mogli Tina e Mariana? Possibile che nessuno ne sappia qualcosa?»

Il 14 marzo 2000 (in occasione della riqualificazione della piazza Unità) ho posto la stessa doman-

da nelle «Segnalazioni» ma nessuno mi ha fornito notizie sulle due statue, che un tempo sostenevano i fanali ai lati del portone del palazzo municipale. Bello sarebbe se, al ritorno dei restaurati Mike e Jake, anche le loro mogli riapparissero in città. Certo contribuirebbero ad aiutare la promozione del commercio e turismo cittadino!

Gianna Martingano

motivazioni inutili e pretestuose. Sono infatti del parere che se qualcosa non va nella scuola, il modo migliore per portare i necessari correttivi è operare all'interno delle istituzioni e nei modi dovuti, senza lasciarsi andare a facili strumentalizzazioni che nulla hanno a vedere con i veri interessi degli studenti. Tenendo inoltre ad informare preventivamente le famiglie, che non saranno tollerate forme d'interruzione e turbamento del regolare svolgimento scolastico (scioperi, picchetti, autogestioni ecc.) che, nel qual caso, si provvederà immediatamente e nei modi dovuti ad informare l'autorità competente, con tutte le conseguenze che ne potrebbero derivare dal punto di vista disciplinare e soprattutto giudiziario. Quanto sopra ai fini di cercare di garantire al meglio il servizio scolastico e portare avanti l'azione educativa nei confronti degli allievi».

Condivido pienamente quanto sopra poiché lo sciopero molto spesso è più dannoso che utile. Si possono raggiungere determinati obiettivi, in uno Stato che si definisce democratico, «operando all'interno delle Istituzioni e nei modi dovuti».

Sorge spontanea una domanda... che conseguenza ha lo sciopero fatto da determinate categorie di lavoratori? Lo sciopero di medici, infermieri ed assistenti degli an-

ziani lede il diritto che ogni cittadino ha di avere un'assistenza adeguata alle proprie necessità fisiche (art. 32 della Costituzione) con conseguenze che potrebbero essere anche molto gravi, quali danni fisici permanenti o, addirittura, il decesso. Lo sciopero degli insegnanti lede il diritto di tutti all'istruzione (art. 34 della Costituzione). Viene pertanto ovvio ritenere l'adesione allo sciopero dell'insegnante



Jole, sono 70

Jole ha compiuto 70 anni. Auguri da tutti i parenti e gli amici.

di una scuola elementare o media inferiore anticonstituzionale. Qualcuno potrebbe obiettare che esiste anche l'art. 40 della Costituzione, dove si parla di diritto allo sciopero esercitato nell'ambito delle leggi che lo regolano. Allora io chiedo: quali sono queste leggi in contrasto con i diritti di tanti? Quale esempio i genitori e gli insegnanti danno ai ragazzi se, invece di discutere civilmente i problemi, adoperano lo strumento dello sciopero? Come possiamo noi adulti permetterci di contestare gli scioperi che i nostri ragazzi vorranno fare una volta giunti alla scuola media superiore?

Gradirei una risposta a questi miei quesiti da parte di quel direttore scolastico o delle istituzioni competenti che possa illuminare me, gli altri genitori e soprattutto i suoi colleghi delle scuole medie superiori che devono, senza dubbio, subire le conseguenze ed affrontare le realtà consolidate negli anni.

Rosamaria Bacci
Romans d'Isonzo (Go)

Genitori idonei

Il 5 maggio 2003, giornata della Famiglia indetta dalle Nazioni unite, l'avvocato di nazionalità Bernardini De Pace, ospite di «Porta a porta», letteralmente dichiarava: «Molte donne non vogliono

avere un figlio per non perdere l'uomo che hanno a fianco. Gli uomini vorrebbero i figli ma non (vorrebbero) la loro compagna dedita ai figli». Io purtroppo vedo moltissime separazioni nei primi mesi successivi alla nascita di un bambino, crisi familiari nate proprio a seguito della gravidanza, e la maggior parte delle volte gli uomini hanno tradito. Purtroppo è così.

Il 6 settembre dello stesso anno la stessa avvocato dichiarava su un sito di misogini (http://www.misogini.com/online/): «Ho passato i primi dieci anni della mia attività a valorizzare la dignità delle donne attraverso le leggi, a combattere per i loro assegni di mantenimento e ora assisto donne feroci che magari pensano troppo alla carriera e non si occupano dei figli delegando tutto alla colf. E che, quando si separano, diventano improvvisamente mamme, escludendo i mariti che invece hanno educato i bambini». «Infine è ora di ammettere che noi donne tradiamo più degli uomini».

Una attenta riflessione su queste due testimonianze a caso origina un interrogativo. Che tipo di credito ne consegue per la divorzista che in questi giorni compare su giornali, Internet, radio e tv per definire «illiberale» e «retrograda» una legge, la PdL 66, che andrà a dare l'esercizio della responsabilità educativa a genitori idonei, restituendoli così ai figli?

Silvio Pammellati
Roma

Carismatica presenza

Gabriele Foschiatti. Un nome. Un uomo. Uno degli innumerevoli uomini che hanno sostenuto fino all'estremo sacrificio la fede nella libertà: libertà di pensare, di credere, di amare, di difendere i valori della giustizia umana, diritti che la violenza di un abietto sopruso ha voluto annientare. Il 20 novembre 2004 a 60 anni dalla sua morte avvenuta nel tedesco esilio di Dachau, è proprio il ricordo di lui che noi onoriamo, ai piedi della sua lapide sul colle di S. Giusto.

In questo momento magico di raccoglimento avvertiamo incredibilmente vicina a noi la sua carismatica presenza e nel nostro cuore sentiamo trasformarsi il suo spirito e la sua parola. Un grazie di cuore va da parte mia e della famiglia a quanti, anche con la deposizione di corone, hanno testimoniato in questo giorno la solenne memoria. In particolare al Comune di Trieste, alla Loggia Oberdan del Grande Oriente d'Italia, all'Associazione mazziniana, al Circolo Callegari, all'Associazione sportiva Edera.

Gabriella Foschiatti

LA POLEMICA

Un cliente si lamenta per la mancanza dei servizi. La replica del titolare

Caffè blasonato ma senza toilette



Contrada del Corso e Piazza della Borsa agli inizi del '900: c'è già il Caffè Torinese.

Arriva ogni anno, a cura di specializzate agenzie d'indagine, l'elencata indicazione dei migliori ristoranti e trattorie italiane il cui ambito riconoscimento compare in apposite guide gastronomiche.

Ciò vale anche per i caffè e i bar/pasticcerie per cui proprio recentemente il Gambero Rosso ha presentato la guida «Bar d'Italia» con l'elencazione dei migliori locali nazionali. Nella speciale classifica sono elencati solo tre caffè del Friuli Venezia Giulia e, di questi, ben due sono triestini. Uno è l'Antico Caffè Torinese di corso Italia. Orgoglioso, come triestino, di questo ambito riconoscimento e certo di fare una bella figura, ho voluto accompagnare degli amici, provenienti da fuori Trieste, in questo prestigioso locale, molto bello, in stile e ben servito dal personale al banco. Però... però... uno di questi miei amici (forse per il lungo viaggio sopportato) ha chiesto di usufruire della toilette ma, con grande stupore di noi tutti, gli è stato risposto di rivolgersi altrove dato che lì la toilette non esisteva proprio.

A questo punto mi domando come sia possibile che un caffè così superpremiato con la menzione nella guida nazionale dei migliori bar d'Italia, fornito di sedie e tavolini, con giornali di lettura e che offre piatti caldi alle 12, non abbia il più elementare dei servizi necessari al pubblico se non altro per lavarsi le mani prima dei pasti, oltre che il resto. Mi sembra, inoltre, che le più recenti norme di legge igienico-sanitarie impongano tale presenza nei pubblici locali, specie se forniti di posti a sedere. Allora? Probabilmente mi si risponderà che il Caffè Torinese è un locale antico e «storico», ma ricordo a tutti che la storia si fa anche con i «pissoiri» (Vespasiano docet), peraltro diligentemente curati nella

vicina Austria perfino nei più riposti rifugi di montagna. Questione di stile, o altro?

Fabio Ferluga

In relazione alla segnalazione del signor Ferluga vogliamo manifestare la nostra soddisfazione per quanto di positivo espressivo, facendo comunque delle brevi e concise precisazioni. Per quanto riguarda il servizio offerto di consumazione di pasti caldi, si tratta di una risposta che abbiamo cercato di dare nell'ottica del mantenimento dell'elevato standard qualitativo che da sempre contraddistingue la nostra offerta di prodotti e servizi ad un certo numero di affezionati clienti che amano trascorrere la loro pausa pranzo nel nostro locale e che hanno manifestato la voglia di qualcosa di alternativo a toast, tramezzini e altri prodotti «soliti».

Il nostro non è pertanto un servizio equiparabile a quello di un ristorante, ma una alternativa di qualità al mordi e fuggi. Per quanto riguarda la questione dei servizi igienici è un po' come sfondare una porta aperta, in quanto dal momento in cui abbiamo preso in gestione (e a cuore) questo storico locale abbiamo anche cominciato a cercare il modo di dotarlo dei servizi al pubblico, battendo ogni tipo di strada, dalla più dispendiosa alla più fantasiosa. Il fatto è che per motivi schiettamente logistici a tutt'oggi non è stato possibile fare il passo risolutivo.

L'Antico Caffè Torinese rimane uno dei locali storici di punta a Trieste, se non ci fosse mancherebbe proprio per questo la clientela è affezionata all'atmosfera unica che vi si respira, passando sopra al problema che tanto invece ha infastidito il nostro (pur soddisfatto) cliente.

Andrea Castelli
amministratore Antico Caffè Torinese Srl

50 ANNI FA

29 novembre 1954

● Al cinema «Alabarda», sotto la presidenza dell'avv. Guido Hugues, si è riunita l'assemblea costitutiva dell'Unione degli Istituti. Apertasi con gli inni di Mameli, di San Giusto e dell'Istria, la riunione ha concluso i lavori con l'elezione del consiglio generale dell'U.I. La sede dell'Unione degli Istituti è stata fissata in via Mazzini 30.

● Dopo una lunga infermità, si è spento stanotte, all'età di 81 anni, l'avv. Edmondo Puecher, presidente del primo Cln a Trieste nel '43, fu catturato e internato a Dachau, dove rimase sino al giugno del 1945. Rientrato in città, fu il primo presidente di Zona sotto l'amministrazione alleata.

● Solennemente inaugurato, dal magnifico rettore prof. Rodolfo Ambrosino, l'anno accademico dell'Università di Trieste, alla presenza delle massime autorità cittadine e di graditi ospiti d'onore. Fra questi il prof. Ardito Desio e il prof. Antonio Marussi, rispettivamente capo della missione e capo del gruppo scientifico della spedizione al K2.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di firmare a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Non basta avere la quinta per essere Miss Mondo.



EURO RSCG

Citroën C2 si aggiudica il titolo di auto più bella del mondo.

Accattivante, originale e soprattutto bellissima. Citroën C2 è stata eletta da una Giuria Internazionale come la più bella City car esistente. Il suo successo è il risultato di una linea che rompe il design delle auto tradizionali e di un'estetica del particolare. La bellezza, poi, non è solo esteriore: Citroën C2 è dotata di interni pregiati, arricchiti da elementi traslucidi. E con o senza minigonne, sarà impossibile non notarla.

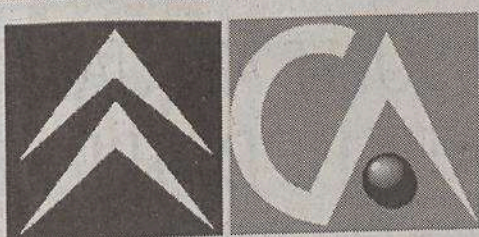
A partire da € 9.000 incluso un anno di incendio e furto.

L'Auto più Bella del Mondo nella categoria City car.
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 6,3. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 108 a 151.

Citroën Finanziaria.
Soluzioni d'acquisto.
CITROËN preferisce TOTAL

www.citroen.it

CITROËN



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Scuola pubblica

Oggi si terrà la prima giornata del convegno regionale «I saperi al tempo dei mercanti» organizzato dal Cesp (centri per la scuola pubblica). Il convegno autorizzato dal direttore regionale ha valore di corso di aggiornamento per il personale della scuola. Nella prima giornata si affronteranno le tematiche relative al rapporto tra l'istituzione, la formazione e il mercato del lavoro.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma il concerto in onore di Antonin Dvorak nel centenario della scomparsa. Il soprano praghese Maria Koupiłova Tichá e il mezzosoprano Christa Noviga, accompagnati al pianoforte da Silvio Sirsén, eseguiranno brani del grande artista e di J. Brahms. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 3356654597.

La frontiera leggera

Oggi, alle 17.30, alla sala Baronicelli delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) il critico Enzo Santese presenterà il libro di Maurizio Bait «La frontiera leggera», edizioni Menocchio. La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale Realtà di Alpe Adria.

Trofeo Trieste

Il comitato organizzatore del Trofeo Provincia di Trieste comunica che le premiazioni si terranno oggi nella magna del liceo «Galilei» di via Mameli 4 (a fianco della caserma di via Rossetti) con ritrovo alle 17.30 e inizio alle 18.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi presenterà una serata di diapositive sul «Genere Xerocomus». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician.

Arti visive

Riprende all'Università della Terza età (via Corti 1) il ciclo di lezioni di Alice Psaropulo sulle «Arti visive». La prima avrà luogo oggi alle 15.30: con il supporto di diapositive verrà trattato il tema «Metodologie antiche e attuali dell'insegnamento delle arti visive». Interventerà Paolo Cervi Kervischer.

Preistoria del Carso

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che oggi alle 18, nella sala conferenze del circolo aziendale Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, Paolo Biagi presenterà il Quaderno 3 intitolato «Riflessioni sulla preistoria del Carso triestino» di Dante Cannarella, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario del Gsgg.

Società dei concerti

Per la Società dei concerti oggi al Politeama Rossetti, alle 20.30, recital del pianista Paul Lewis. In programma musiche di Beethoven (op. 54), Busoni (elegia n. 3), Beethoven (op. 90), Chopin (Ballata n. 4 op. 52) e Schubert (D 960).

Circolo Chaplin

Dalla «Locomotiva» fino a «Stagioni»: video-concerto di Francesco Guccini oggi alle 20 alla Casa del popolo «Canciani» di Sottolungara (via Masaccio 24), serata organizzata dal circolo cinematografico Charlie Chaplin.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «La nave scuola Amerigo Vesputci». Ingresso libero.

Danza classica

Oggi alle 19 nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono, in via Corti 3A, presentazione del corso di danza classica per adulti dedicato a coloro che desiderano coltivare la passione per la danza. Ingresso libero. Per informazioni: Actis, tel. 040.3480225 - 328.2684565.

Conoscere il vino

Il Coordinamento donne dello Spi Cgil avvisa che oggi alle 16.30, allo Spi Cgil di largo Barriera Vecchia 15, 1.º piano, sala Tomaselli, si terrà il quarto dei sei incontri previsti (ogni lunedì alle 16.30), sul tema «Conoscere il vino». Relatore Tito Cuccaro.

Puglia club

Oggi, alle 19.15, nella sala conferenze «Luigi Vitulli» dell'Associazione culturale Puglia club, in via Revoltella 39, si terrà un nuovo appuntamento che avrà quale oggetto un argomento medico. Ospite dell'associazione sarà Andrea Perkan, medico cardiologo al Polo cardiologico dell'ospedale di Cattinara, che parlerà su «La malattia coronarica: inquadramento clinico e terapeutico». L'appuntamento è aperto a tutti.

Istituto Gestalt Tecniche di memoria

Oggi, alle 20, nella sede dell'Istituto Gestalt Trieste, in via Marconi 14, presentazione di «Mnemoniche e metodo di studio» e «Lettura veloce» per tutte le persone che hanno a che fare con la memoria: una lingua straniera da imparare, elenchi di oggetti, formule, concetti da memorizzare, testi da tenere sempre presenti. Si parlerà di memoria, tecniche di memorizzazione, si affronterà, inoltre, la psicologia di un «apprendimento efficace e rapido» con esempi e prove direttamente sul «campo». Relatrice Mariangela Spano. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/369777.



Obiettivo Alpini: premiati i cineamatori più bravi

Sono stati premiati i vincitori del video concorso nazionale «Alpini a Trieste», dedicato alla 77.ª adunata degli alpini e organizzato dal Club cinematografico triestino. Il trofeo per il miglior video è andato a Federico Manna, mentre il primo premio è andato a Maja Monico. Secondo premio a Sergio Marsi, a Domenico Dapas e a Mauro Bernazza. Terzo premio a Lodovico Zabotto e a Maria Masau Dan. Menzione speciale per Sergio Marsi, e segnalazioni speciali per Mario Salvini, Angelo Cutaia e Augusto Farinelli.

Sindacato pensionati

Il Sindacato pensionati sarà presente oggi con un banchetto a San Giacomo, angolo via dell'Industria, per informare i cittadini e i pensionati degli effetti reali introdotti dalla legge finanziaria predisposta dal governo. Sarà distribuito materiale sindacale.

Oggetti in pasta di sale

Nuova attività gratuita alla Pro Senectute: «Laboratorio per la creazione di oggetti in pasta di sale». Per informazioni e iscrizioni rivolgetevi ai nostri uffici in via Valdiriv 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Palazzo Vivante

Continuano a palazzo Vivante le mostre «Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa» e «Alcide De Gasperi, un europeo venuto dal futuro», promosse dall'Opera figli del popolo, in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia. Le mostre saranno aperte nei giorni feriali dalle 16.30 alle 19.30, sabato dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, domenica e festivi dalle 16.30 alle 19.30.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 pomeriggio insieme. Il Centro diurno «M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, sezioni del Club alpino italiano, e la sezione di Monfalcone, presentano alle 20, nella sede della Associazione XXX Ottobre, in via Battisti 22, l'attività sciescurionistica interregionale e il programma per la stagione 2004/2005. Seguirà una breve proiezione di diapositive. La partecipazione è aperta a tutti.

Chiesa e società

Oggi alle 18.15 Jesús Carascosa, direttore del Centro internazionale di comunione e liberazione, dialogherà sul tema «E la Chiesa che ha abbandonato l'umanità o è l'umanità che ha abbandonato la Chiesa?», presenta Roberto Fontolan, direttore de «Il Veltino», alla Sala Saturnia - Stazione marittima, Molo Bersaglieri.

L'Emporio della solidarietà

Donare un oggetto realizzato con amore e cura: è l'opportunità che ti offrono le volontarie dell'Associazione di Beneficenza nella tradizionale edizione natalizia dell'Emporio della solidarietà, nella sede di via delle Zudecche 1, da oggi a venerdì 3 dicembre, con orario 9.30-12.30 e 15.30-19: il ricavato sarà destinato ai servizi di assistenza e sostegno.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete in via D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e mercoledì alle 18, venerdì alle 20 oppure in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19.30. Ogni sabato alle 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Antica Roma

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale organizza un pomeriggio dedicato all'Antica Roma con la visita di Aquileia mercoledì 8 dicembre e cena finale con ricette originali dell'epoca. Per informazioni e iscrizioni, ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al Cral Apt, al pianterreno della Stazione marittima.

Sciare con lo Sci Cai

Lo Sci Cai organizza a Sappada, a partire dal 16 gennaio, la manifestazione «6 domeniche sulla neve» per adulti e bambini anche non accompagnati (discesa, fondo e snowboard). Per informazioni e iscrizioni: Sci Cai, via di Donata 2, tel. 040/634351 dal lunedì al venerdì 19-21.

Gita a Lubiana

Domenica 5 dicembre gita in Slovenia per visitare il suggestivo mercato natalizio di Lubiana e gli angoli storici caratteristici di Hotedrisca. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni tel. 340/3814682.

Berlino e Praga

Il Gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa che sono disponibili ancora alcuni posti, per i viaggi a Berlino e Praga, rispettivamente dal 4 al 10 e dal 4 al 7 dicembre. Iscrizioni e programmi a disposizione in segreteria alla Stazione marittima al lunedì e al giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/300363).

Incontro al San Marco

Domani alle 18 si terrà un incontro al Caffè San Marco sulla figura di un grande intellettuale del secolo scorso, il poeta polacco Czesław Miłosz, Premio Nobel per la letteratura nel 1980. Interventi critici di Silvio Cumpeta, Claudio Grisancich e Marina Moretti. Voci narranti: Giuliano Zannier e Giuliana Artico. Il maestro Rinaldo Zhok eseguirà al pianoforte i notturni, le polacche, le mazurche e i waltzer di Chopin.

PICCOLO ALBO

Invito il proprietario dell'autovettura monovolume di colore blu che il giorno 23 novembre poco dopo le 13 in Salita di Grotta all'altezza del numero 25 ha urtato il motociclo Piaggio Vespa ET3 di mia proprietà, a contattarmi telefonicamente al 3381291329 per risolvere la questione in via amichevole o mi vedrò costretto ad avviare le procedure legali del caso avvalendomi delle testimonianze raccolte.

FARMACIE

Dal 29 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12, via Mascagni 2, via Rossetti 33, piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi. Aula A 11-11.50, L. Earle, lingua inglese: III corso; aula B 10-10.50, L. Valli, lingua inglese: conversazione; aula C 9.30-11.30 F. Taucar, pittura su seta, I livello, per i prenotati; aula C 9.30-11.30, C. Negrini, pittura su stoffa, decoupage; aula D 9-11.30, R. Zurzolo, Tiffany, per i prenotati; laboratorio 8.30-9.45, C. Gentile, grafica, I livello, per i prenotati; laboratorio 10-11.45, C. Gentile, grafica, II livello, per i prenotati; aula A 15.30-16.20, A. Raimondi, scienza dell'alimentazione: alimentazione e processo di invecchiamento - le linee guida per la riabilitazione fisica e gli alimenti tradizionali; aula A 16.35-17.20, F. Forti, Carsismo; aula A 17.40-18.30, L. Verzier, attività corale; aula B 15.30-17.25, A. Psaropulo, metodologie antiche e attuali sull'insegnamento delle arti; aula B 17.40-18.30, C. Martelli, letteratura triestina del secondo Novecento; aula C 15.45-17.30, S. Colini, recitazione dialettale; aula 16 15.30-16.30 M. Oblati, laboratorio di ricerca sulla memoria collettiva.

Sede di Muggia. Sala Millo 9-11, L. Russignan, corso ricamo, maglia, uncinetto; sala Millo 15.30-16.20, B. Mannino, Stato, costituzione, democrazia: le trasformazioni politiche in corso; sala Millo 16.40-17.30, G. Della Torre Valsassina, Molestie morali-mobbing sul lavoro e in famiglia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16, La storia di Trieste (Veronese); 15-16.30, L'elettronica come hobby (p.i. Isernia); 15-16.30, Alimentazione naturale con le spezie (Zippo); 15.30-18.30, Disegno e pittura (Girolomini e Rozman); 16-17, Spigolando nella letteratura italiana: donne, diavoli (Stefanini); 16-17, lingua e cultura russa (Tambovtseva); 17-18, letteratura italiana e triestina moderna (Oblati); 17-18, conversazione tedesco (Ugolini); 18-19 Dal cielo del sole alla visione di Dio (Nevjel); 18-19, spagnolo I (Valenti); 18-19, inglese I (Melita); 18-19, tedesco (Cuccaro). **Ictet Leonardo da Vinci - L.P. Scipione de Sandrini:** ore 15-17, chitarra moderna (Devitor); 15-18, tombolo (De Cecco); 16.30-18.30, fotografia (L'immagine di Mohor); 17-18.30, sloveno I (Sternad). **Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli n. 1/3:** ore 20-21, ginnastica (Furlan Veronese). **Università delle Libertà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano:** tel. 040/3478208, fax 040/34782634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biglietto € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTRACTIONI:** Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 1 L ROBIN da Batumi a Siot; ore 6 Gn FM SPIRIDON da Beirut a orm. 3; ore 7 Gr KRITI II da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 TU UN AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 8 TU ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 14 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 16 TU UN HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 17 Ma SAINT NICHOLAS da Bejaia a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 18 It ANGELO B da Chioggia a Sistania.

PARTENZE
Ore 19 Gr KRITI II da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 TU UN AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 TU ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 22 It ANGELO B da Sistania a Chioggia; ore 24 TU UN HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli.

ELARGIZIONI

- In memoria di Anita Bartole Dolzani dai figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Italia Monticco ved. Norio da Ennio, Loredana, Gloria, Gabriella e fam. 80 pro Agmen.
- In memoria di Lauretta Penati da Steffi Fattor 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nadia Pettirrosso Saba dai colleghi di Umberto 140 pro Aism; da Elda e familiari Pison 50 pro Anffas.
- In memoria di Luciano Piroma da Pizzarello, Musizza 100 pro Aido.
- In memoria di Dario Pirova da Lucilla e Giulio Botteri 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria del dott. Tullio Rocco da Steffi Mazzarella 100 pro Airc.
- In memoria di Ornella Stangi dalle fam. Carfora, Mangiafico, Quintilli, Seppi, Ver-

tovese, Zane, Zonta 70 pro Agmen.
- In memoria di Renato Tirel dalle famiglie Barbone, Bon, Cuccagna, Perltz, Stabile 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Albino Badin, Maria Basezzi e Carletta Masutti da Stella e Sergio De Monte 20 pro Airc.
- In memoria di Luigi Bisca da Ugo Margon e famiglia 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Silvana Cerne da Franco e Graziella 30, da fam. Cerne 300 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Eliana Della Pietra ved. Lavarone da Maria Baretto 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Jole De Simoni dalle amiche Lucilla e Marisa 20 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Mario Erze-govich da Gabriella Corsi 50 pro Lega tumori Manni.

- In memoria di Alessio Kober da Annamaria e Tullia Tomaselli 15 pro Astad, 15 pro gatti di Cociani.
- In memoria di nonna bis Lettis Aida in Velicogna da Nadia Spessot 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonia Majer e di Antonia Possa dalla famiglia Majer 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ciro Silvano Palumbo da Adriana Pitacco 5 pro Accri.
- In memoria di Emilio Bulgarelli da Anita e Fabio Bullo 30 pro Agmen.
- In memoria di Maria Anna Ruzier dai colleghi della Direzione centrale attività produttive 110 pro Airc.
- In memoria di Giordana Scarpa ved. Ardizzoni da Bartoli Kreic Zaves 5 pro Centro tumori Lovenati, 5 pro Aisc, 5 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per l'Associazione Amare Trieste

PRIMO ROVIS

su Antenna 3 Trieste

DOMANI MARTEDÌ alle ore 19.00
Replica alle ore 22.45
DOMENICA replica alle ore 19.30

ANALISI SULLE ATTUALI
PROBLEMATICHE DI TRIESTE
E LA SUA PROVINCIA

Finita la festa la «Valor» si prepara a lasciare lo stabilimento di Panzano, destinazione Miami

Riflettori puntati su «Liberty»

Venerdì il varo. «California» e «Canberra» le future maxi-navi

Hanno già un nome le gemelle della «Caribbean Princess», due colossi da 116 mila tonnellate di stazza lorda che l'armatore Carnival Corporation ha commissionato a Fincantieri alla fine dello scorso settembre. Le due maxi-unità, in grado di trasportare 3100 passeggeri, come la «Caribbean Princess», l'altra gemella che sarà impostata a giorni nello stabilimento di Monfalcone, si chiameranno «California» e «Canberra» e saranno consegnate rispettivamente nella primavera del 2007 e in quella del 2008. La loro sorella maggiore, anagraficamente parlando, «Crown Princess», che prende il nome dell'unità, già ceduta da P&O, che ha segnato il prepotente ritorno di Fincantieri nel settore della crociera, sarà invece ultimata nel maggio del 2006, stando ai programmi della società navalmecanica. Lo stabilimento di Monfalcone



Uno scorcio del ponte principale della «Carnival Valor», presentata sabato in Fincantieri.

è comunque al momento impegnato in una serie di scadenze molto più ravvicinate. Appena alle spalle la cerimonia di presentazione della «Carnival Valor», che partirà alla volta di Miami mercoledì, si prepara l'ap-

puntamento con il varo tecnico per allungamento del banchino della «Carnival Liberty», unità dalle stesse dimensioni, quindi un altro gigante da 110.200 tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza, 38 di

larghezza e 63 di altezza dalla linea di galleggiamento alla cima dell'albero. Il varo, affiancato dalla «coin ceremony», cioè dalla collocazione di una moneta d'argento ai piedi di quello che una volta era l'albero mae-

stro, avrà luogo venerdì. L'uscita dal bacino e il trasferimento in banchina, dove l'allestimento proseguirà per otto mesi, saranno effettuati invece la mattina del giorno dopo.

La consegna della «Liberty» è in programma per la prima metà di luglio del prossimo anno, visto che l'unità entrerà in servizio il 20 luglio a Civitavecchia per dare inizio a un'estate di crociera nel Mediterraneo. Fino al 12 ottobre la «Liberty» effettuerà toccate a Napoli, Venezia, Ragusa in Croazia, Messina, Barcellona, Cannes e Livorno (per consentire ai passeggeri di visitare Firenze) per poi trasferirsi in Florida per la stagione invernale. Intanto, vicino al bacino stazione già l'enorme primo blocco della «Crown Princess» che, realizzato nel cantiere ligure di Sestri e giunto a Monfalcone via mare ancora alla fine di settembre, sarà impostato nella prima metà di dicembre.

Laura Blasich



La passeggeri pronta a lasciare la banchina: partenza mercoledì con destinazione Miami.

GORIZIA

Pesante bilancio di un incidente accaduto nella tarda mattinata di ieri a Gradisca all'incrocio tra le vie Papalina e Galilei

Sbalzato dall'auto, è in fin di vita

Elvio Zollia trasportato con l'elicottero all'ospedale triestino di Cattinara



Sperona una macchina, la sua auto va in testacoda. La portiera si apre, viene sbalzato fuori. Resta esanime a ridosso del marciapiede sull'altro lato della strada. Non dà segni di vita quando viene accolto sull'elicottero del 118. All'ospedale triestino di Cattinara dove è stato trasferito lotta contro la morte Elvio Zollia, 79 anni, gradiscano, residente in via Baselli.

È stata ricoverata all'ospedale Civile di Gorizia invece Sara Buchini, 26 anni, gradiscana pure lei, abitante in via Manzoni che era al volante dell'altra macchina.



In alto i soccorsi portati a Zollia e, sopra, l'auto della Buchini. (Foto Bumbaca)

È questo il pesante bilancio di un incidente stradale tra due auto accaduto ieri a Gradisca, alle 12.30, all'incrocio tra le vie Papalina e Galilei. I rilievi sono stati eseguiti dalla Polstrada di Gorizia che se non ha dubbi

sulla dinamica non ha potuto appurare se la causa dello scontro sia in una fatale distrazione o in un improvviso malore che ha colpito l'anziano automobilista. Elvio Zollia percorreva via Galilei al volante di una

Opel Corsa. Probabilmente si stava dirigendo verso casa: via Baselli, infatti, incrocia con via Papalina. All'incrocio ha proseguito dritto mentre dalla sinistra stava sopraggiungendo una Citroën Saxo al cui volante si tro-

vava Sara Buchini diretta verso Romans. L'urto è stato violento, la Saxo dopo essere stata centrata all'altezza della portiera posteriore ha fermato la sua corsa all'altezza del civico 1 di via Papalina. L'auto di Zollia invece ha girato su stessa, e nella rotazione la portiera si è aperta catapultando l'anziano sull'asfalto: il corpo dell'uomo è finito contro il marciapiede mentre la sua macchina «impazzita» si è schiantata contro il muro di cinta dell'ex Poliambulatorio.

A sirene spiegate sono arrivati il personale del 118 e i vigili del fuoco. È stato allertato l'elisoccorso mentre il personale sanitario attuava le procedure per stabilizzare l'anziano. È soccorrevano la donna che con un'ambulanza è stata trasferita al Civile dove dopo gli accertamenti diagnostici è stata trattenuta. Per fortuna non ha riportato lesioni di grave entità.

I residenti da anni chiedono maggiori controlli da parte dei vigili urbani

Una strada troppo pericolosa

L'incidente di ieri ha riportato di attualità la pericolosità di via Papalina, una strada centrale di Gradisca d'Isonzo che i residenti sostengono che viene usata come fosse un autodromo. E da anni che denunciano come il limite dei 50 chilometri orari non viene rispettato quasi da nessuno: approfittando del rettilineo gli automobilisti spingono sull'acceleratore raggiungendo velocità troppo elevate per una strada urbana. Più volte hanno chiesto con forza l'intervento dell'amministrazione comunale, della polizia e dei vigili urbani. Il problema era già emerso con forza lo scorso anno in seguito al rifacimento del manto stradale e all'allargamento della carreggiata (un'operazione che al Comune costò oltre 350 mila euro): quando a strada era degradata, le buche e gli avvallamenti fungevano da formidabili rallentatori «naturali» della velocità, oggi che l'asfalto è liscio e perfetto si scatenano gli «assi» (o presunti tali) del volante. L'amministrazione comunale aveva promesso maggiori controlli da parte della polizia municipale.



Curiosi in via Papalina.

Man mano **26** *giorni a Natale*

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 2 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
CUORE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
040 2159609
348 3627696

MOBILI

MOBIL MARKET CHIUDE
SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL
50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

GELATERIA

icecafe

BAR - GELATERIA
prossimamente

BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

OFFICINE

Centro Auto CENTRO REVISIONI
di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE (MOTO)
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n. 06/06/1999
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

INFORMATICA

GLS MERCE IN PRONTA CONSEGNA
Via Valdirivo 42/c
Tel. 0403480734
www.glstrieste.it

RISTORANTI

CORSIA STADION
BIRRIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

TRATTORIA-PIZZERIA "ALLO SGOGLIETTO"
NUOVA GESTIONE - APERTO TUTTI I GIORNI
Pranzi e cene carne/pesce. Gradita la prenotazione
Pizzeria a domicilio Via Giulia 74 (TS) tel. 040/577251

TRATTORIA AL MUNICIPIO ADIACENTE COMUNE
FRANCO E NINO CARAMBA
VI ASPETTANO CON LE SPECIALITÀ DI STAGIONE E... LA SIMPATIA DI SEMPRE
S.DORLIGO (DOLINA) PREN. FESTE 329 1914496

AL PESCATURISMO
RIAPRE SABATO 4 DICEMBRE 2004
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA E ANCHE L'8/12
VILLAGGIO DEL PESCATORE Tel. 339/6390473

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il nostro TEATRO per riunioni, cene aziendali e feste
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGGIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDÌ

OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDI SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

SCOOTER

Autoforniture "Vecchiet"
Info@autoforniturevecchiet.it
www.autoforniturevecchiet.it
TEL. 040/200313 - FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoni; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

1 IMMOBILI

1 VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

FOGLIANO in piccola palazzina, appartamento bicamerale al primo piano, cantina, posto auto, termoa autonomo. 0481/93700. (B00)

GORIZIA Borgo Castello, panoramica, casa accostata, tre livelli, ampio giardino, buone condizioni 0481/93700. (B00)

GORIZIA vicinanze Corso Italia, ottimo appartamento tricamerale, biservizi, cantina, box, termoa autonomo. Libero subito. 0481/93700. (B00)

GORIZIA zona tranquilla, recente appartamento, due livelli, ingresso indipendente, piccolo scoperto, garage doppio. Termoa autonomo. 0481/93700. (B00)

MUGGIA centro storico appartamento 50 mq buone condizioni € 55.000. La Chiave, 040/272725. (A00)

MUGGIA terreno vista mare 800 mq edificabili 397 mq circa. La Chiave, 040/272725. (A00)

RABINO 040/368566 Aurisina ottime condizioni salone cucina due camere bagno giardino box posto auto. € 250.000. Rif. 21804. (A00)

RABINO 040/368566 Barcola soggiorno due matrimoniali cucina bagno cantina vista mare. € 249.000. Rif. 23004. (A00)

RABINO 040/368566 centrale da rimodernare soggiorno cucina due camere bagno. € 103.000. Rif. 20404. (A00)

RABINO 040/368566 corso Cavour adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore ampia metratura. Rif. 21904. (A00)

RABINO 040/368566 Duino soggiorno due camere cucina bagno giardino nuda proprietà. € 168.000. Rif. 24704. (A00)

RABINO 040/368566 Malchina villa accostata due camere soggiorno cucina studio tripli servizi terrazzo box giardino. € 390.000. Rif. 22604. (A00)

RABINO 040/368566 Rive da rimodernare adatto ufficio cucina tre camere servizi separati ampia cantina. € 147.000. Rif. 19304. (A00)

RABINO 040/368566 Viale adiacenze salone due camere cucina doppi servizi tre poggiosi posto macchina. € 252.500. Rif. 16604. (A00)

RABINO 040/368566 via Marconi ultimo piano due camere soggiorno cucina due bagni box. € 220.000. Rif. 24504. (A00)

SAN Lorenzo Isontino, in piccolo residence, appartamento bicamerale, primo ingresso, cantina, box auto. Ottimamente rifinito. Prezzo interessante. 0481/93700. (B00)

SIT San Giusto bello stabile ascensore piano alto grande appartamento 2 terrazzi posto auto. 040/636222. (A00)

SIT Toro bellissima mansarda primo ingresso cottura soggiorno 2 stanze bagno sopralco aria condizionata. 040/633133. (A00)

2 IMMOBILI

2 ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CERCASI in acquisto appartamento con soggiorno due camere da Muggia a Borgo S. Sergio. La Chiave, 040/272725. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste e provincia case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. 040/764666. (A00)

Udine Fiere

6° Salone Imprenditorialità Giovanile, Lavoro Autonomo e Formazione

30 novembre - 2 dicembre 2004
orario continuato 9.00 - 18.00
Ingresso libero

Il programma della manifestazione potrà essere consultato al sito:
www.fierasigla.it
www.fieraudine.it

S.I.G.L.A.

In collaborazione con:

RABINO 040/368566 cerchiaio Grotta due tre camere soggiorno cucina bagno definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI

3 AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

SIT Chiadino vista mare ammobiliato angolo cottura soggiorno 2 camere bagno terrazzo abitabile termoa autonomo. 040/636618. (A00)

VILLA Muggia fronte mare ampie metrature affittate a referenzati max 5 anni. La Chiave, 040/272725. (A00)

4 LAVORO

4 OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA grafica e stampa cerca max 28 anni residente, grafico/a, serietà, full-time, tempo indeterminato c.v. amministrazione@utonline.it. (A8452)

A tempo indeterminato ristorante Trieste centro cerca aiuto cuoca o aiuto cuoco retribuzione adeguata tel. 040/360026. (A8374)

SUPERMERCATO assume macellaio, anche in pensione. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzaron, via Donadoni 22-24 Trieste. (A8416)

CERCASI personale infermieristico. Tel. 040/365410. (A8399)

CERCASI personale madrelingua slovena 25-60 max per lavoro telemarketing. Trieste 040/367771 Monfalcone 338/2489352. (Fil47)

CERCHIAMO magazziniere serio e volenteroso. Inviare curriculum a info@motomarine.it. (A8450)

CINEB cerca collaboratori grande opportunità a commercianti liberi professionisti studenti pensionati part/full-time 335/8071151 - 0481/530871 fax 0481/547737. (B00)

DITTA con sede a Trieste ricerca meccanici con esperienza. Zona di lavoro Trieste. Per colloquio tel. 393/1661661. (A8413)

DITTA servizi e prodotti per l'igiene ambientale cerca ambasciisti (anche l'esperienza) autonomi per vendita prov. GoTs. Inviare curriculum: Lenasol via Sabotino 16 - Monfalcone. (C00)

PRIMARIA azienda italiana con sede a Trieste ricerca 40 persone. Offresi corso formativo reali prospettive di carriera € 1550 mensili al conseguimento della prima qualifica. Per colloquio tel. 040/360026. (A8374)

7000 € rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88% Tag 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

6 AUTOMEZZI

Feriale 1,20 - Festivo 1,82

AUDI A4 Avant 130 Tdi grigio full optional km zero occasioneissima pronta consegna. Tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

BMW 320D Touring nero full optional 2003 km 27000 pronta consegna vero affare tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

HYUNDAI Santa Fe 2000 Cr-di Gls Premium argento km zero pronta consegna affare tel. 0481/481725 Aguzzoni. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 Lx Sw argento 2003 km zero pronta consegna tel. 0481/520013 Aguzzoni. (B00)

MITSUBISHI Pajero Sport 2,5 Tdi Gls grigio anno 2004 km zero full optional tel. 0481/520830 Aguzzoni. (B00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040/636677. (Fil2)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

7000 € rata 148,33 € mensili (60 mesi Tan 9,88% Tag 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina. 339/4268590. (A8484)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Cormons. 328/0466611. (Fil 2047)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Trieste Katrina biondissima 5.a femminile 23 anni sensualissima grossissima sorpresa. 339/2893719. (A8436)

A.A.A.A.A.A.A. SEXY affascinante 6.a misura 333/7076610. (A8411)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 349/325103. (A8454)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedi serietà 338/7204907. (A8481)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA bionda italianissima disponibilità. Tel. 338/9523906 distinti. (A8462)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA brasiliana sexy, affascinante ti aspetta. 347/5540850. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA 24 enne bella molto affascinante disponibile 333/3976299. (B00)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi. Tel. 333/3132353. (A8403)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE bambolina frizzante, soddisfa i tuoi desideri. 348/0131306. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanze Milena bellissima spagnola. 333/5485912. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE Ilaria italiana con sorpresa riceve al 320/3724675. (Fil 2047)

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24 enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 333/8381229. (A8453)

A.A.A. BELLISSIMA Candy ti aspetta. Tel. 340/1565872. (A8456)

A.A.A. BELLISSIMA indiana completissima irresistibile 4.a misura. 333/3530142. (C00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi telefonare 340/9481679. (A8371)

A.A.A. TRIESTE caldissima molto disponibile 6.a misura anche domenica. 340/4063070. (A8464)

A.A. NOVITÀ femminile trasgressiva ti aspetta con grossa sorpresa. 346/0108333. (A8465)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A8396)

A. TRIESTE bellissima giovane sensuale e disponibilissima 5.a misura ti aspetta tutti i giorni 334/3009235. (A8386)

A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8 misura 20enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A8486)

ANCARANO nuova apertura vari tipi di massaggi manuali 0038670965818. Aperto tutti i giorni. (A8446)

ANTA con spirito provocatorio nei bei momenti intimi formosa e bella. 333/5052957. (Fil92)

BELLA ragazza alta magra sono caldissima ti aspetto chiamami sarai soddisfatto 338/8934334. (A8367)

BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 334/3028606. (A8468)

DARLA, trasgressiva, esperta in amore, conoscerebbe uomo per notti di piacere. 347/1587572. (Fil60)

ESIBIZIONISTE 899544539 vogliose 166128827 Michelangelo Srl via Gramsci Pistoia € 1,56/minuto vietato minorenne.

GORICA nuovo studio di massaggi aperto 8.30-19.30. Chiama 0038/641527377. (B00)

GRADO vuoi rilassarti chiamami per un piacevole body massage. 333/5491487. (Fil2048)

MASSAGGI di tutti i tipi! Chiama 10-19! 0038657670077. (A00)

MASSAGGI rilassanti a Sezana prenotazioni 00386(0)31578148.

NOVITÀ sensualissima attraente dolce molto disponibile ti aspetta. 346/2194130. (A8377)

RUMENA appena arrivata in città bel fisico sono coccolona chiamami aspetto 348/9190147. (A8368)

SENSUALISSIMA russa 19 enne, magra, alta, tacchi a spillo. Disponibilissima Monfalcone. 338/6077784. (C00)

SEXY calda, trasgressiva, 7.a misura da sballo, realizzo i tuoi desideri. 349/1355840. (A8464)

STOP Monfalcone sexy bambolina 19 enne sensuale completissima esuberante ti aspetta. Chiamami. 333/7290350. (C00)

STUDIO massaggio noi siamo qui per il vostro benessere. 9-19. 0038-6-31-533827. (A8311)

VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi (Grado). Tel. 3338393150. (C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038/656527047. (A6058)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a alta anche padrona, sempre valido. 3393549702. (A8455)

39ENNE sportiva ed elegante, disponibile per piacevoli serate. Tel. 347/9286638. (Fil7027)

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services. 02/29518014. (Fil2)

AFFITTO posto per la Fiera di San Nicolò Tab I: olive-fritelle ecc. tel. 338/6505245. (A8473)

CEDESI licenza bar zona forte passaggio tel. 040/7600069. (A8388)



VORRESTI CHE FOSSE GIÀ NATALE?



Vieni in Concessionaria a festeggiare in anticipo con un'offerta straordinaria.

GAMMA PUNTO
da **€ 8.260****
con
FINANZIAMENTO
IN 30 MESI
ZERO ANTICIPO
ZERO INTERESSI
ZERO MAXIRATA
FINALE



Fiat **parte 5 anni di garanzia*** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo. Punto da 8.260,00 euro, in 30 mesi, 30 rate da 290,98 euro. Zero anticipo, zero maxirata finale, TAN 0%, TAEG 1,40%. Rate comprensive della copertura Prestito Protetto. Spese gestione pratica 150,00 euro + bolli. Salvo approvazione SAVA. Consumi da 4,5 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km. Offerta valida per tutte le vetture disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa e immatricolate entro il 30 novembre.

*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. **Prezzi bloccati fino al 30 novembre.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI



Che ricordo ha di Alcide De Gasperi padre?

«Un padre molto affettuoso anche se parco di atteggiamenti, molto attento alla nostra vita privata. Finché eravamo bambini era molto vicino ai nostri studi ma soprattutto aveva a cuore la nostra cultura. Un padre che ci insegnava a leggere, che ci insegnava come comportarci nella vita, ma con molta serenità».

E quanto entrava la politica nella vostra vita familiare?

«Per quello che mi riguarda è arrivata abbastanza tardi, quando io ero già grande, perché prima, nel periodo fascista, la politica non c'era, o perlomeno nostro padre non ce ne parlava. E' entrata nella nostra famiglia così come sono entrati i primi giornalisti, i primi fotografi, i primi giornali. Nostro padre, quando gli chiedevamo qualche spiegazione, ci rimandava sempre alla lettura dei giornali o dei suoi discorsi, poi ne parlava. Voleva che ci facessimo un'idea personale, che sapessimo rispondere con cognizione di causa. Dovevamo formarci un nostro giudizio che poi lui, forse, rettificava. Era un sistema che usava anche in politica, con i suoi collaboratori e ministri. Desiderava che avessimo già in mano una documentazione e una conoscenza profonda dei problemi».

Lei a Trieste tratterà un argomento spinoso come la «questione orientale». Come la visse suo padre?

«Mio padre purtroppo è morto prima che Trieste tornasse all'Italia. Ma ricordo bene una grande manifestazione, quando in città c'era ancora gli alleati, e non era permesso gridare "Trieste italiana". Una manifestazione immensa in piazza Unità, mio padre parlava dal balcone del municipio e i triestini avevano vestito i bambini in bianco, rosso e verde, mentre gli adulti erano arrampicati sulle finestre tutto intorno. Alla fine due giovani che stavano accanto a mio padre gli fecero avere una bandiera che stava lì, dentro la sala, e lui la sciolse al vento. Questo procurò nella folla un grido enorme che venne poi ripreso dalle sirene delle navi che erano in rada. Fu un momento estremamente commovente. E impressionante».

In casa suo padre parlava del problema di Trieste e dell'Istria?

STORIA Parla la figlia dello statista, che domani sarà a Trieste per un incontro promosso da «Vita Nuova»

Istria, la spina nel cuore di De Gasperi

«A Parigi non andò con il cappello in mano, ma disse; lasciateci l'onore»

TRIESTE Cinquant'anni fa, il 19 agosto 1954, moriva Alcide De Gasperi, due mesi prima del ritorno di Trieste all'Italia. Lo statista trentino, sotto la cui presidenza del consiglio era stato percorso tutto il dramma delle terre giuliane, non poté assistere all'ultimo atto, quello che aveva occupato i suoi pensieri per nove lunghi anni. Racconta Harold MacMillan, proconsole britannico in Italia durante l'occupazione alleata, di aver invitato De Gasperi a colazione nella sua villa romana, il 30

aprile 1945, insieme ad altri politici tra cui Palmiro Togliatti. Si parlò della fine delle ostilità al nord, ma solo De Gasperi pose con insistenza domande sulla sorte di Trieste, dove le forze di Tito sarebbero calate poche ore dopo. A raccontare il rapporto tra De Gasperi e il confine orientale è tra De Gasperi e la «profezia dell'Europa», sarà domani un'ospite d'eccezione, sua figlia Maria Romana, che animerà insieme a Corrado Belci un incontro, alle 17.30, alla Biblioteca statale, promosso dalla rivista «Vita Nuova».



Maria Romana De Gasperi fotografata con il senatore a vita Giulio Andreotti.

«La politica era fusa con la sua vita normale. Quando aveva sposato mia madre le aveva detto "guarda che la politica per me è una missione, non la lascerò mai se sarà possibile". Quando ne parlava lo faceva come se fossimo suoi collaboratori, già a conoscenza dei problemi. Non veniva a sfogarsi, questo no. Credo che a volte lo facesse con mia madre, mai con noi ragazze. Quella dell'Istria per lui, come per tutti gli italiani, fu un'operazione angosciata. Dover rinun-

ciare a qualche cosa per ottenerne un'altra, fu estremamente pesante. Anche per l'atteggiamento degli americani...».

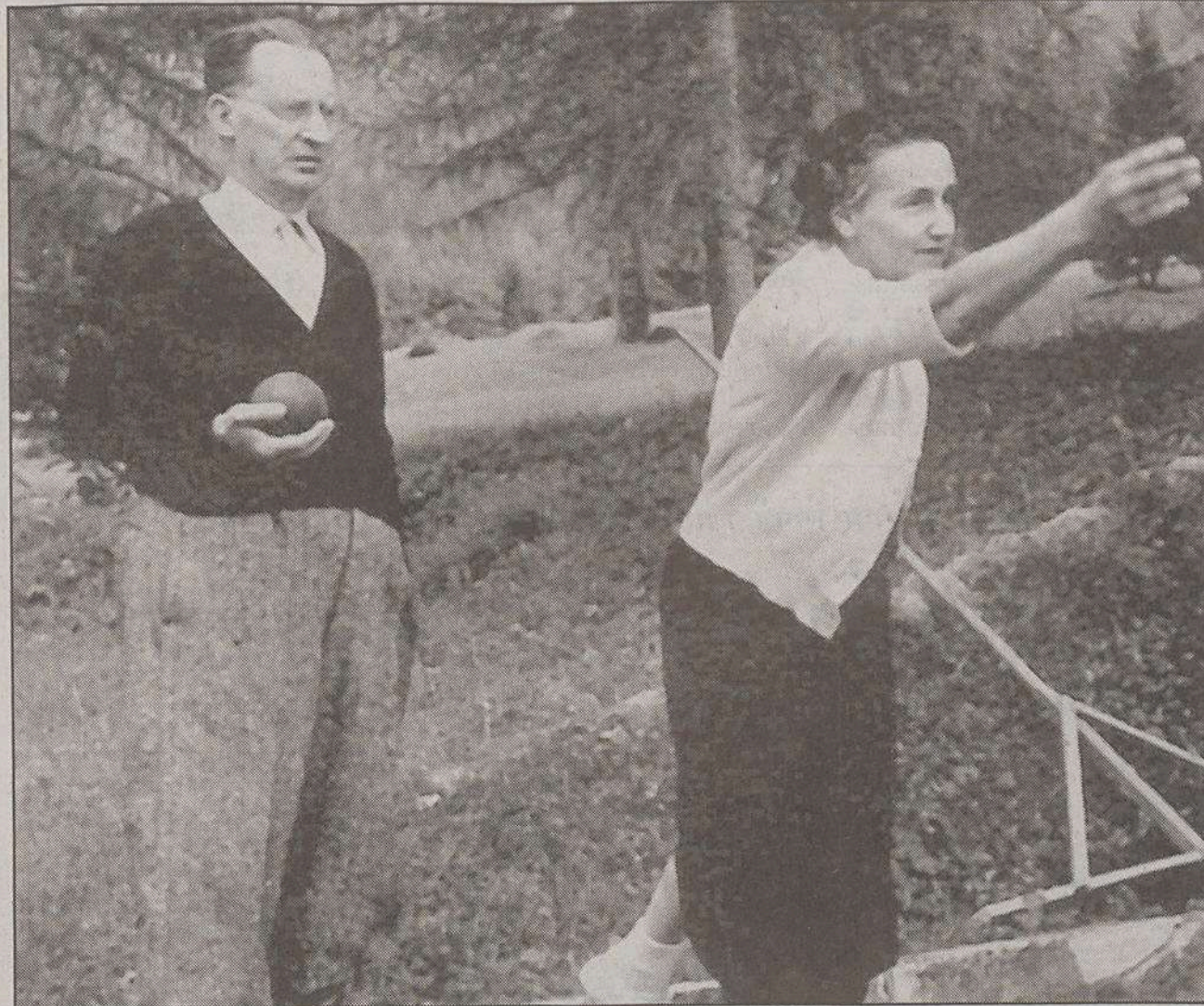
Quale?

«Data la piccolezza materiale della nostra situazione nei confronti del loro grande paese, non capivano quanto noi italiani tenessimo a questa popolazione. Era combattere non solo contro un avversario, ma contro le credenze di qualcuno che non capiva come mai questa vicenda per noi fosse così im-

portante. Oltretutto dalla situazione di Trieste dipendevano cento altre cose, di carattere europeo. Non si andava avanti con certi problemi perché Trieste era nell'incertezza».

Alla Conferenza di pace di Parigi suo padre rappresentò con grande forza i rischi di dividere Trieste tra due Paesi.

«Preparò il discorso in molto tempo, anche perché non si riusciva a capire se l'Italia sarebbe stata accettata, o invitata a parlare. Mio



Alcide De Gasperi impegnato in una partita a bocce con la moglie a Sella di Valsugana.

padre sapeva bene che era un discorso importantissimo, perché doveva parlare da vinto nei confronti dei vincitori. Una volta i vinti dovevano pagare tutto, invece lui chiedeva addirittura un aiuto per ricostruire l'Italia. Il suo era un atteggiamento diverso, forte, non andò a Parigi col cappello in mano, ma disse chiaramente "lasciateci l'onore". Forse fu il modo di farsi conoscere e di assicurare il mondo intero che non saremmo più caduti sotto un regime dittatoriale, ma che avremmo optato per la democrazia. Grande difficoltà era quella di promettere qualcosa che bisognava ancora ottenere. Dovette dar prova di estrema decisione e determinazione anche per il suo prossimo futuro, perché in Italia c'era una grande forza comunista che combatteva per altro».

Come valuta quanto disse suo padre sulla questione irrisolta di Trieste?

«Gli slavi avevano anche loro necessità, bisogni, rivendicavano i diritti della loro etnia. A Parigi non era facilissimo sostenere la situazione degli italiani nell'Istria e a Trieste. Purtroppo qualcosa bisognava cedere, avevamo perso la guerra e i vincitori chiedono sempre delle contropartite. Anche la Francia ci chiese qualche cosa che allora sembrò importante, sul confine».

Suo padre morì due mesi prima del ritorno di Trieste all'Italia. Ma il Memorandum di Londra aveva già affossato le nostre speranze sulla zona B...

«Era molto angosciato. E in quel momento era ancora più preoccupato per la Co-

munità di difesa europea, che dipendeva anch'essa, tutto sommato, dalla situazione di Trieste. Questo problema era sempre presente. Al nostro Parlamento la Ced non venne nemmeno proposta proprio in attesa che venisse chiusa la situazione triestina. Abbiamo dovuto aspettare che venisse proposta in Francia, dove cadde per questioni di politica interna».

Si pose il problema degli esuli?

«Era una spina nel cuore anche questa, ma in quel momento, purtroppo, c'era un'infinità di questioni urgentissime da risolvere. La gente aveva ancora fame. Era difficile far convergere tutte le proprie iniziative su un solo problema».

De Gasperi «un europeo venuto dal futuro». Secondo lei, se lo immagi-

nava che nel 2004 saremmo arrivati all'Europa dei venticinque, Slovenia inclusa?

«Io penso che sia De Gasperi, che Adenauer e Schuman pensassero che quest'unità europea sarebbe arrivata molto prima. Loro avevano predisposto le cose in modo tale che se si fosse potuto continuare su quella strada, iniziando proprio con la Ced che aveva dentro di sé gli elementi per diventare unità politica, non sarebbe passato molto tempo prima di raggiungere questo traguardo. Anche se c'è una frase di mio padre che dice "se non la facciamo oggi, passerà qualche lustro prima che questo avvenga e chissà di qui ad allora che cosa succederà...". Certamente già all'epoca ne intravedeva le difficoltà. Ma aveva ben presente, e lo disse a una tavola rotonda, che nell'Europa c'è l'elemento romano, occidentale, latino, ma anche quello slavo, quello orientale, che bisognava ricordarsi del Mediterraneo. Avvertiva di essere in mezzo a varie correnti mondiali, guardava anche delle terre africane del Mediterraneo...».

Che cosa rimane oggi dell'esperienza di suo padre?

«Mi capita spesso di parlare di lui agli studenti. E mi vengono richiesti molti testi, il che vuol dire che c'è ancora bisogno di un certo idealismo, che in Europa non ci unisce solo la situazione commerciale. Allora questo sembrava un sogno impossibile, c'eravamo ammazzati fino a due anni prima, con una notevole ferocia. Pensare che i popoli europei avessero trovato il modo di non farsi più la guerra era veramente una visione di grandi uomini. Oggi sembra naturale, eppure abbiamo visto cos'è accaduto appena pochi anni fa in Jugoslavia: il seme della guerra è dentro di noi e oggi c'è ancora più bisogno di collaborazione, di fraternità».

Una parola che non sembra politica...

«E' vero, ma deve entrare nella politica. Il fatto di diventare comunità politica significa avere qualcosa di più del senso commerciale delle cose, perché impone un ripiegarsi verso gli altri. I Paesi dell'Est che entrano ed entreranno in Europa hanno situazioni molto complesse e difficili e bisognerà guardare verso di loro non solo nel senso dell'interesse, ma anche della fraternità e dell'aiuto. Questa è unità vera».

Arianna Boria

LETTERATURA Tatjana Rojc ripercorre in un libro le tappe della conquista di una lingua, un territorio, un'identità

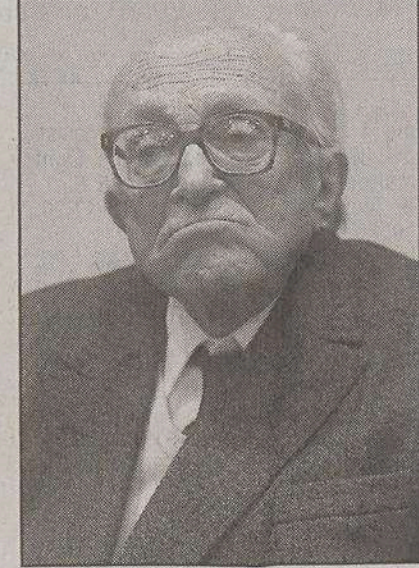
Mille anni di cultura slovena raccontati agli italiani

Il divenire di una sofferta creatività da Preseren a Cankar, Kosovel, Pahor, Rebula

di Cristina Benussi

Come raccontare a un pubblico italiano mille anni di cultura di una nazione appena entrata a far parte dell'Unione Europea? Tatjana Rojc con le sue «Lettere slovene. Dalle origini all'età contemporanea» (Goriška Mohorjeva družba, pagg. 260, euro 16) ha ripreso le fila di una narrazione solo in parte da altri già svolta, e resa assai complessa dalla considerazione che non sempre quella nazione ha coinciso col suo popolo. L'autrice ha così dovuto ricostruire, con una documentazione rigorosa e al tempo stesso appassionata, le tappe della conquista di una lingua, di un territorio, di un'identità e di una tradizione artistica continuamente messe a dura prova dalla storia, che di quelle terre ha fatto uno dei suoi crocicchi più inquieti. Come si sa, il confronto continuo è uno degli aspetti che più hanno contribuito a far grande una poesia obbligata a rapportarsi continuamente ad altre, vicine, come l'italiana e la tedesca innanzitutto, ma anche lontane, apprese nei luoghi del lungo esilio, a

est e a ovest di confini tanto mobili. Eppure è impossibile non cogliere nella letteratura slovena una tonalità affettiva comune, nutrita dagli umori, delle paure e dei sogni della sua gente: la sua voce, roca all'inizio ed incerta, è stata resa cristallina e sonante da interpreti capaci di rendere in un linguaggio ad alta valenza simbolica le parole con cui fin dall'inizio si è sempre rappresentata. Resa fertile dagli innesti provati da Primoz Trubar, e impreziosita dalla ricerca appassionata di Ziga Zois, la letteratura slovena è sboccata nella sua completezza proprio quando il romanticismo ha permesso a tanti altri popoli del vecchio continente di recuperare le proprie radici, anche narrative. E' stato France Preseren, infatti, a saper fondere magistralmente folklore e linguaggio colto, rappresentazioni sacre e profane, tematiche collettive e private, e farsi così riconoscere come padre dell'anima slava. Con lui trovò finalmente forma quella Lepa Vida che, nata nel buio di un passato anonimo, attraverso miti, leggende, musica e tradizione



Due grandi voci slovene: Srečko Kosovel e Boris Pahor.

orale, poté infine giungere, per essere rielaborata e aggiornata, ai grandi padri della letteratura slovena più moderna, a Cankar, a Gruden a Kosovel, fino a Rebula e Pahor: essa altro non era che la storia della propria malinconia, nata dalla consapevolezza che l'amore porta alla sofferenza, amore inteso in senso spirituale, perché la storia della letteratura slovena procede, nei primi secoli, parallela a quella della conquista di una sua religiosità autentica, tanto che suoi fondato-

ri possono essere considerati anche i Santi Cirillo e Metodio. Eredi di una lontana tradizione nomade, anche in seguito gli sloveni si sono spesso sentiti stranieri in patria non loro, costretti ad andarsene, cambiare nomi a casa propria, recidere legami, combattere su fronti avversari, ad amare e soffrire dunque. La condizione del migrante è una di quelle che maggiormente pesano nella coscienza di chi vuole rappresentarsi sapendo che domani forse approderà ad altri lidi, geografici e storici o anche solo mentali e psicologici. Kosovel ne seppe fare il simbolo di una condizione umana che da particolare divenne poi universale.

Di qui la difficoltà di scrivere una storia, che Tatjana Rojc ha saputo rendere, all'interno di un impianto relativamente tradizionale, innovativa per metodo e contenuti. Intanto ha adottato una prospettiva storico-geografica che le ha permesso di congiungere idealmente scrittori sloveni nati a Ljubljana, ma anche a Vienna o a Trieste, vale a dire nel cuore di altre culture di cui seppero metabolizzare umori e statuti.

Questa prospettiva le ha consentito, tra l'altro, di fornire ulteriori elementi per la comprensione degli altri, italiani e tedeschi che siano: che Vladimir Bartol sia nato non sul Carso, bensì in una zona cittadina, getta una luce diversa sul ruolo della cultura slovena a Trieste, così vicina a quella di Slataper, che esibiva le sue tre diverse anime, a nessuna delle quali avrebbe potuto rinunciare, quando non poteva ancora sapere che Boris Pahor avrebbe raccontato l'orrore del tentativo di annientare una cultura, e finanche la sua memoria.

Si snoda così il racconto di come quest'identità si sia conservata nel tempo, e dunque, accanto alla forma letteraria, dove è possibile, emergono le affinità con quello che fu il più potente strumento di sensibilizzazione e di autoriconoscimento quasi istintuale della gente slava, la sua musica. Ecco il motivo dell'energica e decisa attenzione accordata agli elementi sociologici della cultura, come le istituzioni, la scuola, le riviste, i gruppi, indagati nel loro rapporto tra centro e periferia. E' stato così ricostruita una storia che, inserendosi in vicende e rappresentazioni di confine, avrebbe potuto facilmente essere piegata a interpretazioni di parte. Nonostante una invidiabile capacità di assumere una prospettiva di equidistanza, Tatjana Rojc è riuscita a farci sentire la determinazione a crescere di una tradizione culturale, anche linguistica, che è tanto forte da voler festeggiare se stessa proprio nel giorno della morte, l'8 febbraio, di quello che è riconosciuto il suo fondatore, France Preseren. E, si sa, è invidiabile il popolo che identifica se stesso con la sua lingua e la sua letteratura.

Domani il Premio Nobel a Venezia

Nei versi di Walcott

il sogno del Tiepolo

Sono ormai molti anni che il Consorzio Venezia Nuova chiama scrittori di prestigio a confrontarsi con l'immaginario della laguna. Basterebbe citare il grande Josif Brodskij, che nel 1989 creò lo straordinario volume «Fondamenti degli Incurabili». Seguito, tra l'altro, da Harold Brodkey e il suo «Amicizie profane».

Acheg e il «Diario veneziano», Predrag Matvejevic e «Golfo di Venezia», Valerio Massimo Manfredi e «L'isola dei morti».

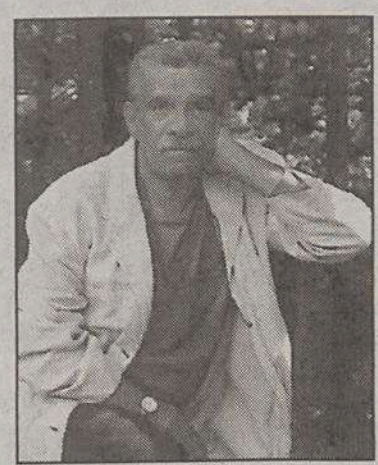
Adesso tocca a Derek Walcott, Premio Nobel per la letteratura 1992, presentare il suo «Leviro di Tiepolo». Il volume sarà domani al centro di una serata speciale nella chiesa di San Vidal, in campo Santo Stefano. Presiederà Paolo Savona, presenteranno il libro, tradotto da Andrea Molesini, Maurizio Cucchi e Attilio

Mauro Caproni.

Nato e vissuto a Trinidad, conosciuto in Italia per i suoi libri, pubblicati da Adelphi, «Mappa del mondo nuovo», «Ti-Jean e i suoi fratelli», «Sogno sul monte della scimmia», «Prima luce», «Omeros», Walcott intreccia nel «Leviro di Tiepolo» il viaggio espiatorio di due artisti caraibici: Camille Pissarro, il pittore sefardita nato a St Thomas nel 1830, che lascia la sua isola per Parigi, e lo stesso Walcott, alla ricerca della vampa di rosa sulla coscia del leviro, dettaglio di un dipinto veneziano visto in una mostra a New York.

I due viaggi conducono il lettore attraverso una Parigi e una Venezia rievocate, dove le immagini di imperi al tramonto si confrontano con i paesaggi caraibici.

la. st.



Il poeta Derek Walcott.

MUSICA Il «Nuovo» di Udine esaurito per la prima data italiana del profeta della ribellione anni '70

Jackson Browne, protesta che rapisce

La voce ancora splendida e i brani senza tempo mandano in visibilibio i fan

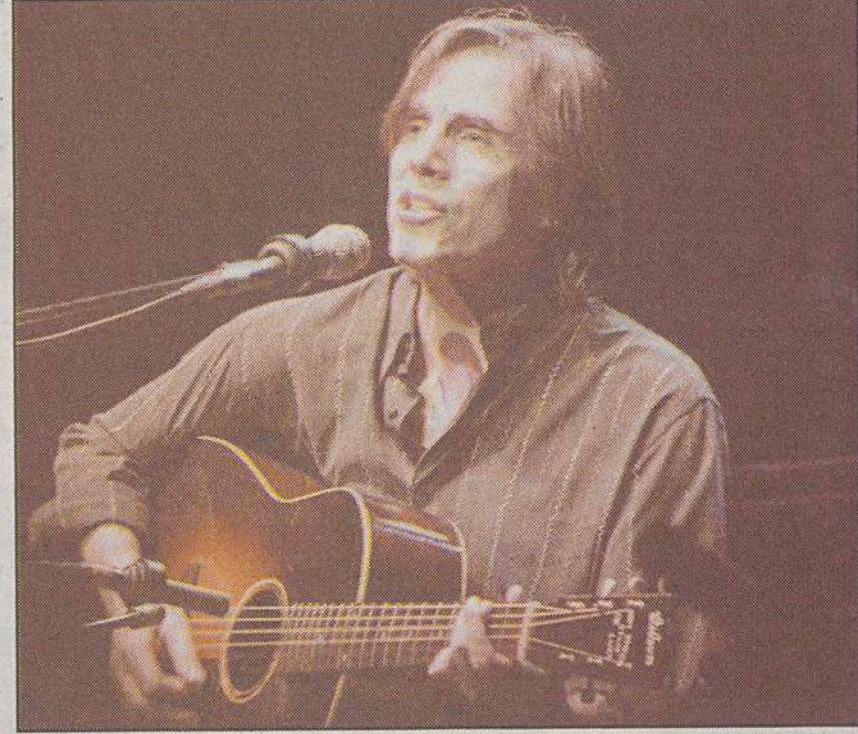
UDINE Temeva di non essere applaudito, in Italia, dopo tutto quello che è successo quest'anno nella Patria dello zio Sam. «La guerra in Iraq, la seconda vittoria di Bush. Non credo che noi americani possiamo esservi molto simpatici», aveva detto scherzando alla vigilia dell'approdo al Teatro Nuovo di Udine per la prima data italiana del suo «Fall Europe Tour» 2004.

Provocazione riuscita: il profeta del rock di protesta, Mr Jackson Browne di Los Angeles, ha letteralmente mandato in visibilibio il «Giovannone» zeppo di fans adoranti, sbarcati in Friuli da ogni angolo del Nordest per assistere al «Solo Acoustic Concert». Ovazioni per un liberatorio rito di meditazione collettiva in cui il pubblico si è lasciato trasportare dalla musica ora ruvida, ora struggente, con cui il mito Jackson riesce a veicolare la sua pervicace idea di contestazio-

ne del sistema da quarant'anni a questa parte. Tutto esaurito al Teatrone prima dell'inizio di uno show ammaliante, che ha visto il fascinoso Jackson percorrere con leggerezza e intensità tutte le tappe di una carriera dalle tinte eroiche, avvolta nella leggenda. «E' un grande sollievo essere qui tra voi a Udine». E, al pubblico che subito gli chiede i pezzi più noti, risponde con un sorriso: «Mi fa piacere cantare anche le vecchie canzoni per vedere se me le ricordo».

Se le ricorda, eccome. L'icona pop-rock della ribellione giovanile anni Sessanta rivela una freschezza sorprendentemente intatta. Browne, solo sul palco, conquista per la sua eterna giovinezza artistica, seduce per la sua voce ancora splendida e l'assoluta disponibilità al dialogo, al contatto diretto con il popolo degli ammiratori.

Sceglie tra le sue chitarre e la tastiera per offrire il me-



Jackson Browne in concerto a Udine. (Foto Anteprima)

glio a seconda dei brani, risponde ai richiami che partono dalla platea e dalle gallerie, regala moltissime canzo-

ni su richiesta. Parte con «Barricades of Heaven» (da «Looking East», 1996), le baricate della sua adolescenza

militante, l'epoca in cui si credeva che la «redenzione» fosse alla portata di tutti. Niente nostalgia, però: oggi come ieri bisogna strenuamente impegnarsi per cambiare il mondo, che non può ridursi ad essere quello in cui vincono le multinazionali, comandano gli interessi del petrolio, dettano le ragioni imperialistiche di George W. «Farther on», cioè «più lontano», dice una canzone tratta dall'album «Late for the sky» (1974). L'invito a guardare avanti, «anche se il paradiso oggi, non è più vicino di ieri».

Nell'amore e nella poesia, rilancia l'irriducibile Browne, l'umanità può trovare nuovo impulso per trasformare la realtà.

L'intimismo e il lirismo di Browne, che nell'esecuzione «unplugged» risaltano ancora di più, si tengono comunque alla larga dal sentimentalismo. Al contrario, la sua poetica resta permeata dalla

volontà di parlare d'amore per far sentire «sotto pelle» anche il desiderio di libertà, giustizia e riscatto.

Ad infiammare l'atmosfera già calda del Nuovo arrivano i successi più amati: da «These days» («For Everyman», 1973) alla stupenda «Your bright baby blues», da «For a dancer» alla trascinate «I'm alive». Nella seconda parte del concerto è la volta di altri pezzi da novanta come «Never stop» dall'ultimo album, «Late for the sky», «The pretender», «Running on empty», «Take it easy».

Applausi calorosi anche nei tre bis. Browne non ha ancora smesso di «correre sul vuoto», cioè di lottare per gli ideali in cui crede, anche se tutto sembra cospirare contro. Obiettivo dichiarato di Mr Jackson: risvegliare le coscienze, perché, almeno lui ne è convinto, «questo è stato il compito del rock nella storia e oggi deve tornare ad esserlo».

Alberto Rochira

TEATRO Debutta oggi alla Sala Bartoli

Trieste fa ridere nella «Soffitta»

TRIESTE Debutta oggi alle 21, alla Sala Bartoli di Trieste «La soffitta» di Boris Kobal e Maurizio Soldà: il nuovo spettacolo prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - di cui Kobal è autore e regista - vede impegnati sul palcoscenico lo stesso Soldà e Adrian Rustja. Questa volta sono gli oggetti semidimenticati in una soffitta a offrire lo spunto per un'esilarante riflessione sulla realtà quotidiana e sulla identità di Trieste e dei triestini.



Soldà e Rustja in scena.

Può un oggetto del passato - magari semidimenticato e relegato in una polverosa soffitta - raccontare qualcosa di importante della nostra vita? E magari -

scavando un po' più a fondo - della nostra storia, della nostra identità? Attorno a questo quesito - e con il solito inesaurevole atteggiamento ironico e simpaticamente irriverente - hanno riflettuto Boris Kobal e Maurizio Soldà, racchiudendo gli esilaranti esiti delle loro considerazioni in «La soffitta», nuovo spettacolo di produzione del Teatro Stabile.

Ne sono protagonisti Maurizio Soldà e Adrian Rustja (attore di grande esperienza, che sicuramente è stato già apprezzato spesso dal pubblico che frequenta anche il Teatro Sloveno), mentre Boris Kobal si riserva il doppio ruolo di regista e - sempre a quattro mani con Soldà - di autore del testo.

TELEVISIONE Contestata la presenza del cantante amico di Berlusconi. Lecciso difesa dalla Ventura

Apicella a «Domenica in»: è subito polemica

ROMA Satira o piaggeria? Lo chiede Giuseppe Giulietti, portavoce dell'associazione Articolo 21, con riferimento al primo ospite di ieri di «Domenica in», il cantante Mariano Apicella, ricordando che il direttore di rete, Fabrizio Del Noce, aveva detto che sulla sua rete la satira politica non era ammessa.

«Poche settimane fa il monologo di Paolo Hendel nel programma di Panariello del sabato sera era stato censurato da Fabrizio Del Noce preoccupato probabilmente dalla sua satira pungente rivolta, anche nei confronti del presidente del Consiglio - ricorda Giulietti - L'apertura di «Domenica In», su Raiuno, ha avuto come prota-



Mariano Apicella e, a destra, Loredana Lecciso.



mier. E in questo caso Del Noce dovrebbe prendere seri provvedimenti. Se di satira si tratta allora da domani anche a Paolo Hendel e alla Guzzanti dovrebbe essere consentito di recitare su Raiuno i loro monologhi».

E contro Raiuno si scaglia anche Simona Ventura, che nel corso di «Quelli che il calcio» s'è detta scandalizzata perché «a Loredana Lecciso è stato impedito di andare a «Domenica in»».

«Sono molto dispiaciuta - ha detto la Ventura - che non le venga permesso di esprimersi. Perché in questo paese uno non può avere la libertà di far vedere quello che è? Poi ognuno è libero di giudicare».

gonista il nostro premier. Il primo ospite della trasmissione è stato, infatti, il cantante Mariano Apicella, che ha eseguito un brano del suo repertorio. In un gioco di battute e sguardi divertiti, i conduttori

hanno esplicitamente ricordato che l'autore delle parole della canzone è proprio Silvio Berlusconi».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

THE STEAK HOUSE La carne come l'avete sempre sognata nel calore di una taverna nuova ed accogliente al lume di candela. Anche piatti tipici.

Riva Sauro, 18 - Trieste Tel. 347 9535474 ORARIO 19.30 - 24.30 DOMENICA CHIUSO

Omaggio a Luciano Delmestri in un incontro a più voci



TRIESTE Un incontro in onore dell'attore Luciano Delmestri (sopra, a sinistra, in una foto del 1989), undimenticabile «noneto» in trasmissioni radiofoniche come «El Campanon», si svolgerà oggi, alle 16.45, nella sala maggiore dell'Ifis, in via Pascoli a Trieste. Organizzato dall'Associazione italiana ricerca sviluppo aree culturali in Europa, e presentata da Liliana Ulessi, vedrà la partecipazione di Euro Metelli, Severino Zannerini, Giorgio Amodeo, Laura Bardi, Gianfranco Saletta e Mariella Terragni.

APPUNTAMENTI

Domani al Rossetti in scena il musical «Hair», suggestioni irlandesi a Feletto Umberto La magia di Garcia Lorca in voce e musica

TRIESTE Oggi, alle 18, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfil, per la rassegna «Magie spagnole», «Leggendo Garcia Lorca» con l'attore Maurizio Zaccagna, il chitarrista Ennio Guerrato e il soprano Patrizia Greco.

Domani al Politeama Rossetti va in scena il musical «Hair».

Domani, al Salone del Circolo Generali, alle 17.30, concerto «Per voce sola» con il mezzosoprano Romina Basso e il violoncellista Massimo Favento.

Mercoledì, dalle 15, agli studi «Luxa Tw» di via Ressel 2/7 a San Dorligo della valle, provini finali per attori, professionisti e non, per lo spettacolo «Di scuola si muore - Maria e il prof» di Gianfranco Sodomas, regia di Luca Quaia.

Mercoledì, alle 18, al Palazzo del Governo in piazza dell'Unità concerto del quartetto di Cremona (ingresso gratuito previo ritiro dell'invito all'Associazione Chamber Music in via Mazzini 12, dalle 9 alle 12).

Mercoledì, alle 20.30, alla sala Trippovich, il teatro Verdi



Maurizio Zaccagna

presenta «Rita ou le mari battu» di Gaetano Donizetti.

UDINE Domani, a san Daniele, non andrà in scena «Novecento» con Arnoldo Foà perché la compagnia aderisce allo sciopero generale.

Domani, alle 21, all'auditorium di Feletto Umberto, concerto del duo irlandese Chris Newman & Mairi Ni Chathasaigh, del trio Cran e di Mairtin O'Connor (violino e armonica diatonica), Cathal Hayden (violino e banjo) e Michael O'Donnail (chitarra).

PORDENONE Oggi, alle 20.45, all'ex convento di San Francesco, proiezione di un horror cult, «La iena» di Robert Wise che chiude la rassegna Rko in nero.

MANAGO Fino a domani, alle 20.45, al «Verdi» in scena «Cervinto» di e con Massimo Somaglia

no e Riccardo Maranzana.

CROAZIA Oggi, alle 19, a Palazzo Modello di Fiume, concerto della Camerata strumentale italiana diretta da Fabrizio Ficiur.

CONTEMPORANEI! AMBASCIATORI 15.30 17.40 20.00 22.10 solo alle 16.30

GIOTTO CINEMA MULTISALA

DOMANI TUTTI GLI SPETTACOLI a solo 5€/4€

Disney PIXAR GLI INCREDBILI CLAMOROSA PROMOZIONE NATALIZIA! SOLO NEI CINEMA: AMBASCIATORI NAZIONALE

dal 26/11 PER GLI SPETTACOLI FINO alle 18.30 L'INGRESSO COSTA SOLO 5€ ridotti 4€

RIDOTTI: RAGAZZI FINO AI 18 ANNI, MILITARI, ULTRASessantenni, STUDENTI, ABBONATI AI TEATRI, YOUNG CARD E DOPOLAVORO (AGIS).

* DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ NON FESTIVO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Trippovich. Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore 20.30. Sala Trippovich turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno 1 ore 20.30; venerdì 3 dicembre 2004 ore 20.30 turno 1, sabato 4 dicembre 2004 ore 17.00 turno Opera in famiglia. Oggi biglietteria chiusa, domani Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «The rake's progress» di Igor Stravinskij. Prima rappresentazione. Mercoledì 15 dicembre 2004 ore 20.30 turno A; venerdì 17 dicembre 2004 ore 20.30 turno F; sabato 18 dicembre 2004 ore 17.00 turno S; domenica 19 dicembre 2004 ore 16.00 turno D; martedì 21 dicembre 2004 ore 20.30 turno E; mercoledì 22 dicembre 2004 ore 20.30 turno C; giovedì 23 dicembre 2004 ore 20.30 turno B. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

AMICI DELLA CONTRADA/CCA. Giovedì 2/12 ore 17.30 speciale appuntamento di «Teatro a leggio» con il Circolo della Cultura e delle Arti. «Terzetto spezzato» di Italo Svevo. Ridotto del Verdi. Ingresso libero. 040-350613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

1.a VISIONE AMBASCIATORI. NAZIONALE. GIOTTO. ECCEZIONALE PROMOZIONE. L'ingresso per gli spettacoli dal lunedì al venerdì non festivo ingresso 5 € e 4 € e al martedì tutto il giorno costa solo 5 € e 4 € per ragazzi fino ai 18 anni, studenti, ultrasessantenni, militari, abbonati ai teatri, Young card e dopolavoro (Agis).

TEATRO MIELA. Puppkin Kabarett. Oggi, ore 21.21: «Puppkin Kabarett», monologhi, canzoni e momenti poetici accompagnati dall'irrefrenabile Niente Band. Novità della stagione l'orario di partenza, il resto si può solo vedere! L'ingresso è sempre popolare: € 3.

TEATRO MIELA. Venerdì 10 dicembre alle ore 21.30: reading di Vinicio Capossela. Voci, echi, versi, visioni da «Non si muore tutte le mattine». Ingresso € 14. Prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19.

me 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6728900. www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 € e 4 €.

«Gli incredibili»: 14.50, 16.30, 17.20, 19.20, 21.30, 22.20. «Donnie Darko»: 15.15, 17.35, 20.22.15. «La tela dell'assassino»: 15.20, 17.35, 20.22.15. «Alien vs. Predator»: 15.30, 17.40, 19.55, 22.15. «L'uomo senza sonno»: 15.05, 20.22.15. «Les Choristes - I ragazzi del coro»: 16.15, 18.30, 20.30, 22.15. «Le conseguenze dell'amore»: 16.15, 18.30, 20.30, 22.15. «The Manchurian candidate»: 17.20, 22.05.

«Shall we dance?»: 22.05. Mercoledì 1 dicembre Anteprima «Il mistero del templare»: 18.50, 22.10. EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16.15, 18.20, 20.15, 22.15: «Camminando sull'acqua» di Eytan Fox. Presentato al 54° Festival di Berlino.

16.18, 20.22: «Maria full of grace» di Joshua Marston. Opera d'Argento per la miglior attrice e premio per la migliore opera prima al 54° Festival di Berlino. F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 18.20, 20.20: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon. A solo 5/4 €.

22.15: «The Manchurian candidate» con i premi Oscar Denzel Washington e Meryl Streep. A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «La tela dell'assassino» con Ashley Judd, Samuel L. Jackson, Andy Garcia. Primi 2 spettacoli a solo 5/4 €.

16.30: «Gli incredibili» Il nuovo cartoon Disney. A solo 5/4 €.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2004/2005. Martedì 7, mercoledì 8 dicembre ore 20.45 «Edipo.com» di e con Gioele Dix. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (17-19). Continua la campagna abbonamenti alla stagione di prosa.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2004/2005. Giovedì 9 dicembre, ore 20.45, Duo Tal & Grechhusen, pianoforte, in programma musiche di Schubert, Schumann, Halévy, Meyerbeer, Wagner. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. «Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 16.50, 20.22, 22.20. «La tela dell'assassino»: 17.50, 20.15, 22.15. «Alien vs. Predator»: 17.30, 20.15. «Immortal (ad vitam)»: 22.20. «In ostaggio - The clearing»: 17.50, 20.20, 22.30. «Babbo bastardo»: 17.40, 20.10, 22.10.

CERVIGNANO TEATRO P.P. PASOLINI. 19.15, 21.30: «Io, robot» 4 euro.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 2 dicembre ore 20.45: Gene Gnocchi in «La neve e l'arte di sciogliergli senza farla bollire». Prevendita e informazioni: botteghino del Teatro Corso Italia lunedì-sabato 17/19. Tel. 0481-33090.

CORSO Sala rossa. 20, 22.15: «Alien vs. Predator», con Raoul Bova. Sala blu. 19.50, 22.15: «The Manchurian candidate», con Denzel Washington e Meryl Streep. Sala gialla. 20, 22.20: «Un amore sotto falbero» con Robin Williams e Penelope Cruz.

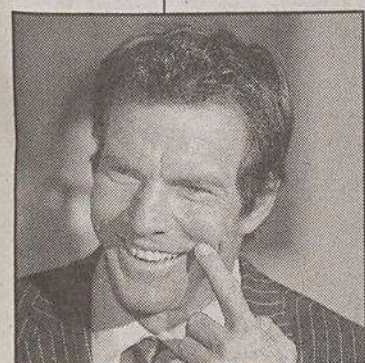
VITTORIA Sala 1. 17, 20, 22.15: «Gli incredibili - Una normale famiglia di super eroi». Sala 2. 18, 20, 22.10: «La tela dell'assassino». Sala 3. 17.50, 20.15, 22.15: «Occhi di cristallo». Viet. min. 14.

UDINE TEATRO CONTATTO. Stasera e domani, ore 21, Teatro San Giorgio; Csb/Balletto Civile, «I Topi» coreografia e canti di Michela Lucetti. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19; tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. 3 dicembre ore 20.45 (Musica Abb. 16; abb. 3 formula A). Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Christopher Franklin, pianoforte Jin Ju, musiche di Ives e Grieg, 4 dicembre 2004 ore 17.30 Concerti Post Scriptum (fuori Abb.) Jin Ju pianoforte, musiche di Chopin. Ufficio informazioni tel. 0432-248418 biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

CORMONS TEATRO COMUNALE. 30 novembre-1 dicembre ore 21. «Banda Osiris» in «Sol la musica ridere mi fa». Info 0481-532317 / 0481-630057.

I FILM DI OGGI



**«GENITORI IN TRAPPO-
LA»** (1999) di Nancy Meyers,
con Natasha Richardson e,
nella foto, Dennis Quaid (Rai-
uno, ore 21). In un campeg-
gio, due ragazze si scoprono
gemelle, ma separate a causa
del divorzio dei genitori. Si im-
pegnano a rimettere le cose a
posto. Remake di un titolo Di-
sney a base di tanto zucchero.



«CONGO» (1995) di Frank
Marshall, con Laura Linney
(nella foto), Dylan Walsh, Tim
Curry (Retequattro, ore 21).
Una spedizione scientifica, di
cui fa parte un gorilla dalle
straordinarie capacità, si inol-
tra nella giungla per raggiun-
gere una miniera di diamanti.
Intreccio suggestivo, dal ro-
manzo di Crichton.



«1 KM DA WALL STREET»
(2000) di Ben Younger, con
Scott Caan, Giovanni Ribisi
(nella foto), Vin Diesel (Rai-
due, ore 22.55). Un giovane
entra come broker in una so-
cietà d'affari newyorkese. Ma
non tutto va per il verso giu-
sto e per lui arriva la resa dei
conti. Il lato oscuro dell'alta fi-
nanza: avvincente.

Raidue, ore 11 / In «Piazza Grande»

Continua l'appuntamento con «Piazza Grande», con-
dotto da Giancarlo Magalli con Fiordaliso, Mara Carfagna
ed il maestro Mazza. Il gioco «Pronto...Piazza Grande!»
ha superato quota 10.000 euro. Se durante la puntata
squilla il telefono, si deve rispondere «Piazza Grande»:
potrebbe essere Giancarlo Magalli che porta la fortuna
direttamente a casa.

Raiuno, ore 6.45 / I «maestri di strada»

Riparte «Unomattina», il programma condotto da Enza
Sampò e Franco Di Mare. Per il tema del giorno, il pro-
gramma torna a parlare dei «maestri di strada», quel
gruppo di coraggiosi insegnanti partenoepici decisi a re-
cuprare allo studio i ragazzi dei quartieri degradati di
Napoli e dintorni che alla scuola hanno preferito la stra-
da.

Raitre, ore 10.05 / Paura del futuro?

Hai paura del futuro? Se ne parlerà a «Cominciamo Be-
ne» con il vaticanista Marco Politi, il biopatologo Calogero
Caruso e lo storico Ivo Picchiarelli. A «Le Storie», al-
le 12.45, si parlerà del Pterolapithecus, una proto-scim-
mia vissuta 13 milioni di anni fa. Corrado Augias ne di-
scuterà in studio con il professor Edoardo Boncinelli, ge-
netista presso l'Ospedale San Raffaele di Milano.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego
Graziosi.
6.25 VIAGGI E VIAGGI
6.40 T22 MEDICINA 93 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telemilano
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 T22 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
13.00 T22 GIORNO
13.30 T22 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 T22 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infan-
te e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go.
17.10 T22 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI
BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 T22 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telemilano. "Un poli-
ziotto a Washington"
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 T22 - L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA
22.45 T22
22.55 1 KM DA WALL STREET. Film
(drammatico '00). Di Ben Younger.
Con Ben Affleck e Giovanni Ribisi.
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 MAI STELLE STANNO A
GUARDARE?
1.05 SORGENTE DI VITA
1.25 METEO 2
1.30 COLD SQUAD Telemilano
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 LA COLLINA DEL DIAVOLO
2.50 T22 - L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
3.05 PAROLA DI PAOLO MOSCA
3.15 LO SGUARDO DENTRO
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE
LE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego
Graziosi.
6.25 VIAGGI E VIAGGI
6.40 T22 MEDICINA 93 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 GIRLFRIENDS Telemilano
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 T22 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
13.00 T22 GIORNO
13.30 T22 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 T22 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infan-
te e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Pere-
go.
17.10 T22 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 MARTIN MYSTERE
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI
BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 T22 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 THE DISTRICT Telemilano. "Un poli-
ziotto a Washington"
19.45 WINX CLUB
19.55 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 CLASSICI DISNEY
20.30 T22 - L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
21.00 E.R. - MEDICI IN PRIMA LINEA
22.45 T22
22.55 1 KM DA WALL STREET. Film
(drammatico '00). Di Ben Younger.
Con Ben Affleck e Giovanni Ribisi.
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 MAI STELLE STANNO A
GUARDARE?
1.05 SORGENTE DI VITA
1.25 METEO 2
1.30 COLD SQUAD Telemilano
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 LA COLLINA DEL DIAVOLO
2.50 T22 - L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
3.05 PAROLA DI PAOLO MOSCA
3.15 LO SGUARDO DENTRO
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.00 IL POSTINO SUONA SEMPRE
LE VOLTE
4.05 GOSSIP... CHE PIACERE

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.25 TG3 SHUKRAN
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STO-
RIE. Con Corrado Augias.
13.10 CHE SARA SARA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 SCREENSAVER
15.35 SADDLE CLUB Telemilano. "Un ca-
vallo fantasma (Pt. 1)"
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 TELEVISIONE FAVOLE E CAR-
TINI
16.30 LA TELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagraro-
la.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telemilano
21.00 CHI L'HA VISTO?
21.05 TG3
21.10 TG REGIONE
21.20 TG3 PRIMO PIANO
21.30 GENTE DI NOTTE
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
DEO
2.15 IL POEMA CAVALLERESCO
◆ Trasmissioni in lingua slovena
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

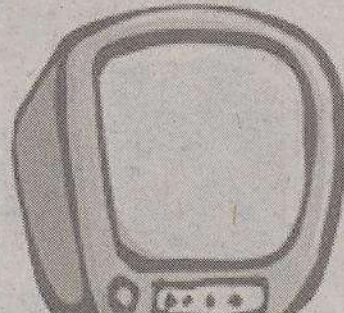
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MAGAZINE
9.32 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.30 SECONDO VOI
11.40 GRANDE FRATELLO
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telemilano
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telemilano
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 ENTERTAINMENT Telemilano
14.45 UOMINI E DONNE
16.10 VOLERE O VOLARE
16.20 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI
DELLA CRONACA
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO.
Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELL'INDIPENDENZA
21.00 DON GNOCCI - L'ANGELO DEI
BIMBI
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-
CE DELL'INDIPENDENZA (R).
Con Ezio Greggio e Michelle Hun-
ziker.
2.01 GRANDE FRATELLO
2.30 VOLERE O VOLARE (R)
2.45 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 SPIN CITY Telemilano. "Casino"

ITALIA 1

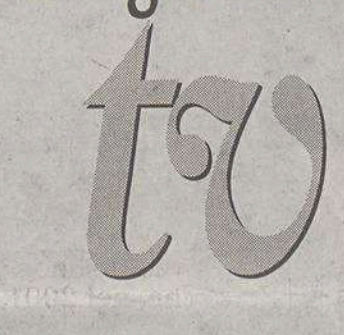
- 6.10 STUDIO SPORT
6.35 HAPPY DAYS Telemilano
7.00 FRANKLIN
7.15 I PUFFI
7.30 HEDD
8.00 LA PANTERA ROSA
8.25 PICCHIARELLI
8.55 ARNOLD Telemilano
9.25 CHARLIES ANGELS Telemilano
11.20 MEDIASHOPPING
11.25 RELIC HUNTER Telemilano
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 CAMPIONI, IL SOGNO
14.10 YU - GI - HOI
14.35 I SIMPSON
15.00 PASO ADELANTO Telemilano
15.55 DORAEMON
16.10 BEYBLADE G REVOLUTION
16.35 SPONGEBOB
16.50 HAMTARO - PICCOLI CRICETI,
GRANDI AVVENTURE
17.20 DOREDO DOREMI
17.50 TOM & JERRY
17.55 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERAN-
ZA Telemilano
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telemilano
19.55 IL GIOCO DEL 9
21.05 LE IENE
22.35 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
& FIGLI. Con Band Gialappa's.
23.55 COLORADO CAFE LIVE
1.20 STUDIO SPORT
1.45 MEDIASHOPPING
1.50 STUDIO APERTO - LA GIORNA-
TA
2.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del
Dabbio.
2.10 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con
Davide Dezan.
2.45 X - FILES Telemilano. "Il volto del
maligno". Con David Duchovny e
Gillian Anderson.
3.35 MEDIASHOPPING
4.00 TALK RADIO
4.15 ZORRO CONTRO MACISTE
Film (avventura '63). Di Umberto
Lenzi. Con Alan Steel e Pierre Bri-
ce.

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telemilano. Con Mar-
garita Rosa De Francisco e Vicky
Hernandez.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
6.40 INNAMORATA Telemilano. Con An-
gele Cepeda e Salvador Del Solar.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI
STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 HUNTER Telemilano. "A tutto rock".
Con Fred Dryer e Stephanie Kra-
mer.
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio
Trezza.
9.50 SAINT TROPEZ Telemilano. Con
B. Delmas e Frédéric Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telemilano.
Con Eric Braeden e Peter Berg-
man.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 STINTERI Telemilano. Con Kim
Jimmer e Ron Raines.
15.35 SAI XCHE? Con Barbara Gubellini
e Umberto Pellizzari.
16.35 OSSessione DI DONNA. Film
(drammatico '59). Di Henry Ha-
thaway. Con Stephen Boyd e Su-
san Hayward.
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Tele-
film. "Linea di fuoco". Con Chuck
Norris.
21.00 CONGO. Film (fantastico '95). Di
Frank Marshall. Con Dylan Walsh
e Laura Linney.
23.25 IMMAGINE. Con Emanuela Follie-
ro.
23.30 MALENA. Film (commedia '00). Di
Giuseppe Tomassini. Con Giuseppe
Sulairio e Monica Bellucci.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.05 PIANETA MARE. Con Tessa Gel-
sio.
2.55 MEDIASHOPPING
3.10 CORAGGIO... FATTI AMMAZZA-
RE. Film (poliziesco '83). Di Clint
Eastwood. Con Bradford Dillman e
Sandra Locke.



Programmi



LA7

- 6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI. UN LIBRO
9.30 L'APPETITO TI BISS Telemilano
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 THE PRACTICE - PROFESSIO-
NE AVOCATI Telemilano
12.30 TG LA7
13.05 MATCHLOCK Telemilano
14.10 LUCY GALLANT. Film (commedia
'95). Di Robert Parrish. Con Char-
ton Heston e Jane Wyman.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI
E DI MONDI
18.00 JAROD IL CAMALEONTE
19.00 N.Y.P.D. BLUE Telemilano
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano
Ferrara e Rita Armani.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.10 OTTO E MEZZO (R). Con Giulio-
nara Ferrara e Rita Armani.
2.45 DUE MINUTI. UN LIBRO (R). Con
Alain Elkann.
2.55 L'INTERVISTA (R). Con Alain
Elkann.
3.00 CNN - NEWS

MTV

- 14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A
MILANO
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED
17.00 DANCE SHOW
18.00 MUSIC NON STOP
19.00 FLASH NEWS
19.05 THE MTV MOBILE CHART
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telemilano
21.00 ABSOLUTLY 90'S
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camilla Raznovi-
ch.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

**PRESTITI
FIDUCIARI**
erogati con
immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552

SKY TV

- 7.35 IDENTIKIT
8.00 FILM. CHARLIES ANGELS - PIÙ
CHE MAI (03) di Joseph McGinty
Nichol con Cameron Diaz e Lucy
Liu
9.45 FILM. HEAD OF STATE (03) di
Chris Rock con Chris Rock e Dy-
lan Baker
11.25 SKY CINE NEWS
11.35 FILM. GET OVER IT (02) di T.
O'Haver con Ben Foster e Kirsten
Dunst
13.30 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLI-
NO - SCORTA OS21 (03) di Rocco
Cesareo con Brigitte Boccioni e
Pino Insegno
15.15 LOADING EXTRA
15.25 FILM. UBRICAO D'AMORE (03)
di Paul Thomas Anderson con
Adam Sandler e Philip Seymour
Hoffman
17.00 IDENTIKIT
17.25 FILM. PASSATO PROSSIMO (03)
di Maria Sole Tognazzi con Paola
Cortellesi e Valentina Ceri
18.55 LOADING EXTRA
19.05 FILM. OBSESSED - OSSessione
(02) di John Badham con C.
Powell e Jenna Elfman
20.35 CINE LOUNGE

- 20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. CONFIDENCE - LA TRUF-
FA PERFETTA (03) di James Fo-
ley con Dustin Hoffman e Edward
Burns
22.45 FILM. UNA RAGAZZA E IL SUO
SOGNO (03) di Dennis Gordon
con Colin Firth e Kelly Preston
0.30 CINE LOUNGE
0.45 FILM. JACKASS - IL FILM (02) di
Jeff Tremaine con Jeff Tremaine e
R. Dunn
2.15 SKY CINE NEWS
2.45 FILM. ROGER DODGER - RO-
GER SCHIVAGUAI (02) di Dylan
Kidd con Isabella Rossellini e
Scott Campbell
4.30 FILM. PLUTO NASH (02) di Ron
Underwood con Eddie Murphy e
Joe Pantoliano
◆ Eventuali variazioni de-
gli orari o dei programmi
dipendono esclusivamente
dalle singole emitten-
te, che non sempre le
comunicano in tempo uti-
le per consentirci di ef-
fetture le correzioni. ◆

SKY SPORT

- 6.00 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-
Hertha Berlino
7.45 Serie B 2004/2005: Arezzo-Pia-
cenza
9.25 Premier League 2004/2005: Liver-
pool-Leeds
11.15 Serie A 2004/2005: Livorno-Udine-
se
13.00 La compagnia dell'Eurogol
14.00 Sport Time
14.30 Sport Time Highlights
14.55 Serie A 2004/2005: Chievo-Milan
16.40 Serie A 2004/2005: Inter-Juventus
18.25 Numeri 2004/2005
19.00 Sport Time
19.30 Mondo gol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.40 Serie B 2004/2005: Perugia-Vene-
zia
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Fuori zona
23.00 Sport Time
0.30 Mondo gol
1.30 Premier League 2004/2005: Charl-
ton-Chelsea
3.15 Fuori zona
4.15 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-
Hertha Berlino

RAI REGIONE La settimana radiofonica

L'Aids in regione:
numeri e assistenza

TRIESTE Il rischio è solubile nel vino? A questa domanda ri-
sponde l'antropologo Roberto Lionetti, oggi alle 11 a «Stra-
de di casa»: intervengono Luciano Tedeschi dell'associazione
di volontariato «La Ricerca». Vita e morte, anima e corpo so-
no antitesi di difficile convivenza: con l'epoca moderna sono
entrati in una fase particolarmente critica. Sui cambiamenti
dei nostri criteri di giudizio parlano alle 11.30 Cristina
Serra, Francesco de Ceglia, Roberto Bertinetti.

Lunedì, mercoledì e giovedì alle 13.30 proseguono le
lezioni di sloveno. Seguirà una selezione di brani tratti da
gli archivi delle varie edizioni del Concorso corale Seghezzi.
Alle 14, per gli appuntamenti con la storia, curati e con-
dotti da Biancastella Zanini e Giulio Mellinotto, sarà pre-
sentato il libro di Otello Bosari «Stato, potere locale e re-
gionalismo a Nord-Est» edito dal Centro insontino «Leo-
poldo Gasparini». Durante la trasmissione si parlerà pure
dei principali percorsi storici della mostra «Trieste Anni
Cinquanta», inaugurata alla piscina Bianchi sabato scorso.

Domani, alla vigilia della «Giornata mondiale dell'Ai-
ds», il punto sulla situazione in regione sarà fatto nelle tra-
smissioni del mattino curate da Daniela Picci.

Alle 13.30, «Il Vidul», programma in lingua friulana.
Dalle 14, Tullio Durigon ospiterà Romano Vecchiet, diret-
tore della Biblioteca Civica «Joppi», organizzatore di un ciclo
di conferenze su Caterina Percoto, e Antonietta Menossi
e Maria Lisa Valoppi, direttrice del Museo «Gortani» di Tol-
mezzo, per parlare di «Ricami e legami», mentre Marco
Miconi aggiornerà gli ascoltatori sulle ultime iniziative del
Folk Club di Buttrio.

Mercoledì alle 11 sarà ospite Arianna Arizzi, laureata in
scienze della comunicazione, per parlare della riscoperta
dei cibi tradizionali partendo dalla ricerca accademica.
Alle 11.30 si parlerà di una delle più note e invalidanti ma-
lattie cerebrovascolari: l'ictus. Ospiti di Giulio Mellinotto il do-
tore Pomes direttore dell'Unità operativa del presidio ospedaliero
di Pordenone e l'architetto Manzoni, presidente dell'
associazione «Ictus» che ha recentemente pubblicato un
«manuale per le famiglie».

Dei Premi Città Fiera, assegnati a friulani distinti
fuori regione o nel campo della solidarietà, parlerà Tullio
Durigon giovedì dalle 11. Alle 14 spazio dedicato al mondo
di Internet e della e-comunicazione con Orio di Brazzano.
Seguirà una puntata di jazz e dintorni, a cura di Piero Pie-
ri con la collaborazione di Dario Caroli.

Venerdì alle 11 nella trasmissione curata da Daniela Pi-
cci si parlerà della mostra «Eatable Glass. Vetro da tavo-
la». Alle 13.30 Noemi Calzolari si occuperà della manifesta-
zione «Lo sguardo dei maestri», omaggio al grande cine-
ma dedicato a Ingmar Bergman, in corso di svolgimento a
Udine e Pordenone.

Il venerdì musicale, condotto da Isabella Gallo e Stefano
Bianchi, proporrà incontri con il maestro Christopher
Franklin che dirigerà il 3 dicembre l'Orchestra Sinfonica
del FVG e con il compositore Paolo Pessina che il 6 dicem-
bre, al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, dirigerà Swing-
stimmen, in prima esecuzione assoluta.

Sabato alle 11.30, Lilla Cepak proporrà la Trieste opera-
ia di San Giacomo rivissuta nel romanzo di Pierluigi Sa-
batti sugli anni 50, con letture di Massimo Magliano e do-
cumenti d'epoca.

Domenica, alle 12, una storia drammatica di Giuseppe
O. Longo dal titolo «La casa sul fiume». Regia di Marisan-
dra Calacione.

TELEQUATTRO

- 6.00 IPOTOMASSO
6.15 ANTONELLA Telemilano
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUAT-
TRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telemilano
10.00 DANCING DAYS Telemilano
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 VOGLIA DI CARSO
12.40 TRIESTE CHE CONTINUA
12.00 CALIFORNIA Telemilano
13.05 TRENDY
13.15 LIBERAMENTE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 DIAMOCI DEL TU
14.35 PRIMA
15.00 BASKET. La partita della Pallaca-
nestro Trieste
16.55 600 SECONDI/CON
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 CIRILLO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
21.00 VULCANO
21.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MUSICA CHE PASSIONE!
23.45 TG ITALIA
24.00 BASKET. Pallacanestro Trieste
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 DANCING DAYS

ANTENNA 3 TS

- 7.30 PLAY GOLF
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING IN TV
11.45 MUSICALE
12.45 45 NOTIZIE FLASH
13.45 L'APPUNTAMENTO
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD-EST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENTITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE
19.00 PALAZZO GALATI
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.30 ICEBERG
22.45 CALCIO: La partita della Triestina
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- 6.30 MADE IN ITALY
7.00 SPORT NORD EST
9.00 PROVINCIA DI UDINE
9.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIU-
LIA
11.30 TELEVENTITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 TELEVENTITA
14.00 ENJOY TV
16.00 TELEVENTITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD-EST
21.10 L'ARCOBALENO
22.00 SPECIALE AGEOMONT
22.10 SPECIALE VENETO
22.20 VENETO ORIENTALE
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD-EST
24.00 A NOVE COLONNE
1.00 EROTICO

CAPODISTRIA

- 14.20 EURONEWS
14.30 ECO
15.00 SLOVENIA MAGAZINE
15.30 LA VIA FRANGIGENA
16.00 COR
16.45 L'UNIVERSO È... DINTORNI
17.15 ISTRIA E... DINTORNI
17.45 IL MISFATTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE
19.30 LA VIA FRANGIGENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MEDITERRANEO
22.00 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROG. IN SLOVENO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 16.00 PLAY IT 2
16.57 TG YOUR
17.00 YOUR CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 ARTEVISIONE
21.30 MONO (R)
22.30 I LOVE ROCK'N'ROLL
23.30 THE CLUB
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 9.38: Questione di soldi; 9.49: Habitat; 9.50: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.00: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComunTeatro; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: L'Argonauta; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.01: E.R. - Medici in prima linea; 21.12: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Concor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Rodolfo Valentino; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.30: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispense; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 6.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del

VOLTERRA
sedia
faggio
cm 43x38x97
~~€ 48,00~~
€ 30,00

GRANRISERVA
calice
vetro
cl 55
~~€ 2,80~~
€ 1,50

Fa gioire il palato e il sedere.

Venerdì 3 dicembre dalle 17 alle 22 spettacolare apertura a Pordenone con sorprese e regali incredibili.

Inauguriamo semeraro Pordenone. Per portare fino a te lo spirito e il buongusto di una terra: la Franciacorta. Arredamento e accessori, per tutta la casa, in stili diversi ma sempre fedeli alla stessa tradizione. Per ritrovare anche nei mobili multifunzionali di oggi il sapore di una volta. E il giorno dell'inaugurazione, **il primo che arriva vince una cucina, una camera e un soggiorno. Tutto compreso dalle posate ai cuscini. E dal secondo al ventesimo, gratis un divano. E dal ventunesimo fino al duecentesimo un set di asciugamani.** E per tutti offerte, animazioni e degustazioni dei prodotti tipici della Franciacorta. L'osteria offre un piatto con salumi e formaggi, un calice di Franciacorta e caffè a soli 2 euro. Per i bambini casoncelli al pomodoro e una bevanda a scelta a 1 euro. Benvenuto a una bella festa!

I buongustai dell'arredamento

semeraro

Orario continuato 10 - 20 da Martedì a Domenica, 14 - 20 Lunedì. PORDENONE Parco Commerciale Portonaonis - Via Pionieri dell'Aria, 86/B - Roveredo in Piano Tel. 0434 964301 e-mail: pordenone@semeraro.it
SERVIZIO DI BUS NAVETTA GRATUITO DAL CENTRO CITTÀ DI PORDENONE PER IL NEGOZIO E VICEVERSA